

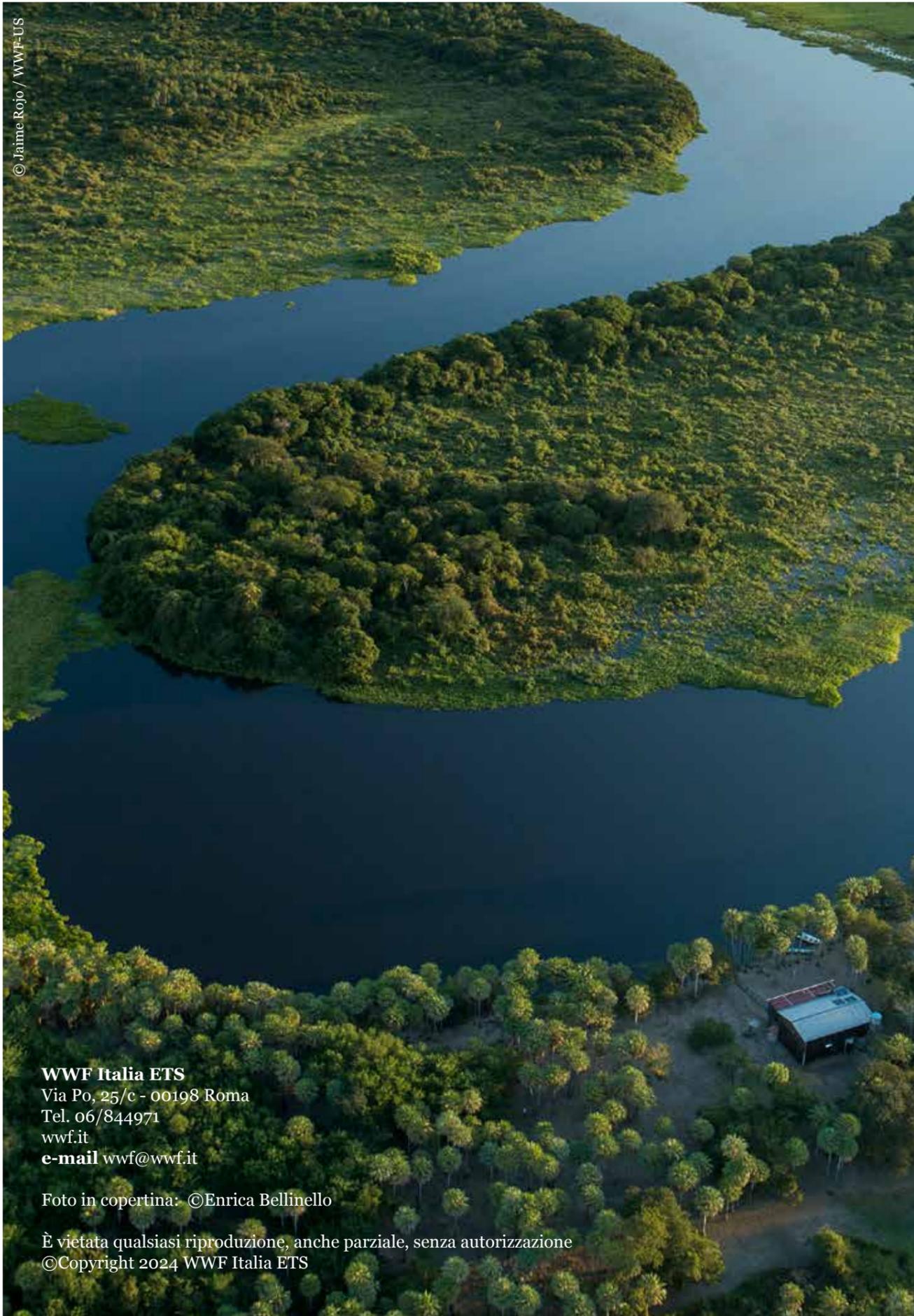


WWF

ITALIA



# BILANCIO SOCIALE 2023



**WWF Italia ETS**  
Via Po, 25/c - 00198 Roma  
Tel. 06/844971  
wwf.it  
e-mail [wwf@wwf.it](mailto:wwf@wwf.it)

Foto in copertina: ©Enrica Bellinello

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione  
©Copyright 2024 WWF Italia ETS

# NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione Italiana per il WWF – ETS è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019 ed in particolare secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità.

Il Bilancio Sociale del WWF Italia si pone l'obiettivo di comunicare all'esterno, in modo sintetico e chiaro, gli elementi organizzativi, le attività svolte e i risultati raggiunti nel corso dell'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2023 e concluso il 31 dicembre 2023. Precedentemente sono state pubblicate sei edizioni del Bilancio Sociale, disponibili sul sito istituzionale del WWF Italia.

Durante il processo di redazione del Bilancio Sociale 2023 del WWF Italia sono state coinvolte tutte le aree dell'organizzazione onde permettere una rendicontazione congiunta capillare dei risultati e dell'impatto generato durante l'anno, raccontando inoltre, attraverso immagini, rappresentazioni grafiche e analisi dei dati raccolti, il contributo di ogni singola area. A questo scopo è stata infatti presentata la strategia globale del WWF Internazionale, cui l'attività del WWF Italia si allinea negli obiettivi e nei target opportunamente declinati in base alle priorità nazionali. L'impostazione del documento risponde inoltre all'esigenze conoscitive degli *stakeholder*, in particolare dei sostenitori dell'organizzazione, con l'obiettivo di far comprendere e valutare gli effetti dell'azione del WWF Italia realizzata grazie al loro supporto. La rendicontazione ha considerato infine aspetti di valutazione qualitativa e quantitativa delle dinamiche e degli esiti dei progetti implementati dal WWF Italia, riducendo il più possibile l'effetto di stime, ed evidenziando la sinergia di scopo che contraddistingue l'approccio del WWF Italia.

Il Bilancio Sociale 2023 è suddiviso in sette capitoli. Il primo capitolo, "Informazioni generali sul WWF" offre una panoramica dell'organizzazione dalla sua nascita alle sue attuali caratteristiche ed aree di attività. Il secondo capitolo, "Struttura, governo e amministrazione", descrive il funzionamento degli organi di governo e controllo e la loro composizione, unitamente al sistema degli *stakeholder*. Il terzo capitolo, "Persone che operano per l'ente", fotografa le risorse, dipendenti, collaboratori e volontari, che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del WWF Italia. Il quarto capitolo, "Obiettivi e attività", presenta la strategia di azione del WWF Italia, il dettaglio dei singoli progetti implementati nel corso del 2023 e le *partnership* strategiche per la logica di intervento. Il quinto capitolo, "Situazione economico finanziaria", rendiconta le dinamiche gestionali e patrimoniali in capo all'esercizio 2023, dettagliando anche le attività di raccolta fondi. Nei capitoli conclusivi infine sono riportate informazioni relative alla gestione sostenibile, agli standard, al lavoro legale e al monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Il Bilancio sociale è stato sottoposto dal Consiglio Nazionale del WWF Italia, insieme al bilancio di esercizio, all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, organo statutariamente competente.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda agli altri documenti presenti nel Bilancio Sociale del WWF Italia, anche nelle sue precedenti edizioni, consultabili sul sito del WWF Italia nella sezione "Chi siamo" - "[bilancio trasparente](#)".

La redazione del bilancio sociale è annuale. Per richiedere informazioni al riguardo è possibile scrivere a [segreteria@wwf.it](mailto:segreteria@wwf.it)



# INDICE

## INFORMAZIONI GENERALI SUL WWF

IL PANDA SIAMO NOI	6
STORIA DEL WWF	8
I RISULTATI DEL 2023	12
IL WWF NEL MONDO	16
MISSIONE DEL WWF ITALIA	18
I VALORI DEL WWF ITALIA	21
FINALITÀ DEL WWF ITALIA	23
IL 2023 DEL WWF	24
LE NOSTRE RETI	28

## STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

GOVERNANCE E STRUTTURA	38
I NOSTRI STAKEHOLDERS	40
FOCUS: LAVORARE INSIEME: PROGETTI IN RETE	43

## PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

RISORSE UMANE	46
I VOLONTARI DEL WWF ITALIA	48
FOCUS: LA RETE VOLONTARI PER LE TARTARUGHE	54

## OBIETTIVI E ATTIVITÀ

GLI OBIETTIVI GLOBALI	56
I RISULTATI DELLE AREE DI ATTIVITÀ	58
I PROGETTI DEL WWF ITALIA	60
FOCUS: IL SISTEMA OASI	62
FOCUS: RI-PARTY-AMO, ATTIVITÀ EDUCATIVE	117
FOCUS: LA TUTELA GIURIDICA DELLA NATURA	119
FOCUS: LE VELE DEL PANDA	120
LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	123
LE PARTNERSHIP STRATEGICHE - ISTITUZIONI	124
LE PARTNERSHIP STRATEGICHE - AZIENDE	128
LE PARTNERSHIP STRATEGICHE - COMUNITÀ	130

## SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

RENDICONTO GESTIONALE	136
STATO PATRIMONIALE	138
LA RACCOLTA FONDI	142

## ALTRE INFORMAZIONI

IL LAVORO LEGALE	158
GLI STANDARD DEL WWF	160
LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SEDE	162

## MONITORAGGIO SVOLTO

DALL'ORGANO DI CONTROLLO	166
--------------------------	-----

# INFORMAZIONI GENERALI SUL WWF



# IL PANDA SIAMO NOI

Nel corso del 2023 gli scenari globali hanno ulteriormente consolidato la percezione di incertezza che accompagna la maggior parte di noi sin dallo scoppio della pandemia: con un conflitto nel cuore dell'Europa che non accenna a placarsi e con l'avvio di una nuova e acuta fase di instabilità in medio-oriente, cittadine e cittadini, giovani e meno giovani, sono alla ricerca di bussole che possano aiutarli a delineare e comprendere le prospettive che ci riserva il futuro prossimo e quello più lontano.

Su tutto questo, la consapevolezza di un equilibrio fragile tra uomo e pianeta rimane e acuisce dubbi e preoccupazioni, al termine di un anno dove i termometri hanno nuovamente toccato temperature record, la siccità ha colpito duramente molti Paesi tra cui l'Italia e dove il dibattito sulla giusta via da seguire per garantire a tutti noi un futuro diverso, più sano e più equo, ha assunto toni provocatori, spesso grotteschi.

Forte dell'ascolto costante del mondo della ricerca e della scienza, nel 2023 il WWF ha deciso di fissare con chiarezza un punto di riferimento per chi si chiede da dove partire per leggere correttamente l'attualità: perché oggi il Panda siamo noi, siamo noi la specie, o comunque una delle specie, il cui futuro è incerto: rischiamo di diventare noi stessi vittime dell'incapacità di governare la nostra crescita e di comportamenti che già tanto danno hanno arrecato al pianeta.

L'umanità, come ogni altra specie presente sulla Terra, lotta per conquistare e mantenere uno spazio vitale adeguato e per migliorare le proprie condizioni di vita. Lo facciamo da sempre, cercando opportunità fondamentali per la vita e il benessere: accesso ad acqua, cibo e istruzione, buone condizioni di vita igienico-sanitarie, accesso ad attività ricreative e cura del benessere psicologico. Opportunità che per millenni sono state estremamente precarie, come tuttora lo sono in alcune aree del mondo. Nella parte più privilegiata del pianeta, quella nella quale anche noi viviamo, paradossalmente mentre aumenta di anno in anno il numero di individui che dispongono di questi beni fondamentali, si sta innescando un senso di distanza del tutto falsato dalla natura e un'accelerazione dello sfruttamento delle risorse planetarie insostenibile e ingestibile.

Una accelerazione che ci vede oggi in un mondo che si è fatto improvvisamente piccolo e dove torna a essere protagonista la lotta per il controllo di risorse e territori, e in cui le conseguenze sul pianeta che ci ospita non riescono ancora ad acquisire la centralità che tutti dovremmo dargli.

L'altro lato della medaglia è un movimento crescente di persone che si interrogano e che praticano stili di vita nuovi, che condividono il loro desiderio di riavvicinarsi a una dimensione più vicina alle più autentiche esigenze del nostro essere e maggiormente compatibile con l'ambiente che ci circonda.

Nell'epoca della lotta alle *fake news*, tutto questo viene supportato dal WWF attraverso un importante lavoro di divulgazione, sempre confortato dai più recenti risultati della ricerca scientifica, per mettere a disposizione del maggior numero possibile di persone dati e informazioni fruibili e comprensibili e per mettere in luce vie praticate e praticabili che ci portino fuori dalla profonda contraddizione che stiamo vivendo.

Ancor più, lavoriamo per realizzare ogni anno dozzine di progetti, in Italia e all'estero, per tutelare e ripristinare attivamente habitat essenziali al nostro benessere e alla nostra salute, così come alla sopravvivenza di decine di migliaia di specie animali. Ripristino di habitat terrestri e marini, lotta al cambiamento climatico e alla sua accelerazione, cura dei nostri sistemi agroalimentari, reintroduzione di specie iconiche quali linci e cervi in siti

in cui erano presenti e nei quali la pressione umana le aveva portate all'estinzione, tutela di rapaci, tartarughe e cetacei, progetti educativi nelle nostre oasi e nelle scuole, dove abbiamo lavorato anche per riportare la natura all'interno delle strutture: queste e molte altre sono le azioni con cui il WWF opera per difendere e mettere a disposizione di tutti quanto di più importante abbiamo, la casa che ci ospita.

Alla luce dei fenomeni che generano particolare pressione sui nostri sistemi naturali e sulle risorse, due temi in particolare hanno visto la nostra attivazione: da una parte la lotta ai crimini di natura, rispetto ai quali siamo da sempre in prima fila e che abbiamo presidiato durante il 2023 rafforzando la rete di competenze e sinergie a livello europeo e a livello nazionale; dall'altra il rischio costante di riduzione degli spazi verdi a causa dei fenomeni di cementificazione e consumo del suolo, che già oggi compromettono pesantemente non solo la tutela della natura ma anche la qualità della vita di milioni di persone. Per questo massima è la nostra attivazione sul tema delle aree protette.

Nelle pagine leggerete quel che abbiamo fatto, come WWF, durante il 2023. Azioni che seguono tuttavia un percorso nel quale siamo da anni costantemente impegnati, sempre sulla stessa linea, con risultati positivi importanti. Perché noi del WWF, la grande famiglia mondiale e italiana del Panda, sappiamo che ogni discorso che vuole mettere l'uomo al di fuori della natura ("prima le attività antropiche, e solo dopo l'ambiente") rappresenta una inconcepibile falsità: siamo noi stessi natura, facciamo parte integrante di un pianeta vivente e possiamo salvarci solo se salviamo ogni altra specie. Noi ci proviamo, tutti insieme: l'ufficio di presidenza, il Consiglio Nazionale, il direttore generale ma soprattutto, insieme a uno staff prezioso e generoso, le migliaia e migliaia di volontari, soci e donatori che ogni giorno si danno da fare, chi donandoci il proprio tempo per attività sul territorio, chi offrendoci preziosi contributi economici. Tutto aiuta, tutto serve. Si tratta di salvare il pianeta, insieme possiamo farcela.



**Alessandra Prampolini**  
Direttore Generale WWF Italia ETS



**Luciano Di Tizio**  
Presidente WWF Italia ETS

“Credo che nelle associazioni ambientaliste, oltre a passione, onestà e programmi, uno spazio non marginale dovrebbe averlo la sfida. Questo comportamento, che ha connotato il WWF Italia fin dai primi anni, ci ha costretto ad avere la capacità di affrontare con uno spirito di competizione anche ostacoli apparentemente insuperabili.

Tra queste ricordo l’“Operazione Cervo Sardo”. Già dal primo numero del notiziario WWF del 1967, tra i progetti che proponevamo agli associati, figurava un’iniziativa per salvare gli ultimi cervi sardi che erano restati in poche centinaia mentre l’altro importante ungulato originario dell’isola, il daino di Sardegna, si era già estinto dal 1960. Anni di ricerche zoologiche, di denunce antibraconaggio e di manifestazioni di protesta non produssero un calo nelle uccisioni con fucili, trappole e lacci che portarono la rara sottospecie a un centinaio di esemplari sopravvissuti in una grande Riserva di caccia presso Cagliari.

Quando, nel 1985, la Riserva di Monte Arcosu di 3000 ettari di boschi, picchi granitici e torrenti, venne messa in vendita al prezzo di 600 milioni di lire, convocai a Milano il Consiglio Direttivo del WWF, proponendo di affrontare questa sfida, anche se in cassa avevamo solo 100 milioni e il costo finale, tra imposte di registro, passaggio di proprietà e spese varie avrebbe superato il miliardo. Il Consiglio, all’unanimità, mi dette il consenso al temerario acquisto, da aprire con una caparra di 80 milioni nel febbraio 1985 e il saldo finale a ottobre 1985. La rischiosa impresa iniziò, col timore che, se fosse fallita, avremmo perso la caparra e il doppio di essa.

La sfida fu vinta, grazie a una raccolta fondi di migliaia di soci e donatori, che versavano 200.000 lire per l’acquisto di un ettaro, quella dei Panda Club che raccolsero quasi 200 milioni vendendo francobolli chiodilettara da 500 lire con il cervo sardo, e tante donazioni di organizzazioni varie, compreso un contributo della Comunità Economica Europea di 300 milioni.

Oggi l’Oasi di Monte Arcosu, aumentata anni dopo di altri 600 ettari con una successiva raccolta, rappresenta una vittoria di cui andare orgogliosi. I cervi nell’Oasi sono più di 1000, nell’isola sono saliti a più di 6000 e si è potuti riportarli in Corsica, dove erano estinti dal 1970.”



*Fulco Pratesi*

**Fulco Pratesi**  
Presidente onorario di WWF Italia ETS

Il documentario completo “[Fulco, un viaggio alla scoperta della biodiversità](#)” è disponibile sul canale YouTube WWF Italia



© Steve Morello - WWF

# STORIA DEL WWF

Il WWF nasce nel 1961 dalla visione pionieristica di un gruppo internazionale di appassionati conoscitori della natura. Convinti e consapevoli della necessità di un'azione proattiva per fermare il degrado dell'ambiente e insegnare agli esseri umani a vivere in armonia con la natura, in un'epoca in cui la tutela di ambiente e natura cominciava timidamente ad affacciarsi tra gli interessi del grande pubblico. La sfida fu raccolta in

Italia nel 1966, dall'incontro di Fulco Pratesi con il primo segretario generale del WWF Internazionale, Fritz Vollmar, che gli chiese di impegnarsi per la costituzione del WWF nel nostro paese. Pratesi, che aveva già intuito l'urgenza di attivarsi per la tutela di specie e habitat, mise rapidamente insieme un gruppo significativo di appassionati naturalisti, giornalisti, documentaristi, direttori ed esperti di giardini zoologici che il 5 luglio 1966

diede vita all'Associazione Italiana per il WWF. Da allora, in più di 60 anni di storia nel mondo e 55 in Italia, il WWF ha dato un contributo fondamentale nel cambiare la percezione dell'ambiente da parte del pubblico e delle istituzioni, dando voce e gambe ad alcune delle più importanti battaglie per la natura e contribuendo attivamente a salvare luoghi e animali che sarebbero altrimenti già scomparsi oggi.



Zambia © Richard Barrett WWF-UK



## ANNI 1960



© Antonio LIÉBANA

Durante la prima decade di attività, il WWF ha raccolto oltre 5.6 milioni di dollari, una cifra enorme per quel tempo. Affidandosi ai migliori scienziati dell'epoca, i fondi sono stati distribuiti come sovvenzione per supportare 356 progetti di conservazione nel mondo: da ricerche sulla natura ad azioni antibraconaggio. Grazie ai primi finanziamenti, molti degli animali e habitat tutelati sono diventati simboli di conservazione e continuano ad essere un punto centrale nel lavoro del WWF.

## ANNI 1970



Negli anni '70 l'approccio del WWF comincia a cambiare: anziché fornire supporti più o meno specifici a progetti singoli, il WWF comincia a intraprendere azioni più vaste per intere popolazioni o specie nella loro complessità e vastità. Viene incrementato l'impegno con i governi verso trattati ambientali a livello internazionale.

## ANNI 1980



© Paul McKenzie / WWF-HK

Nel suo 20° anniversario, il WWF supporta diverse aree protette nei 5 continenti e contribuisce alla tutela delle specie più a rischio. L'organizzazione si rende conto che, nonostante l'enorme lavoro, gli sforzi di conservazione di habitat e specie non bastano. La conservazione diviene così un interesse comune e questi presupposti portano al concetto di sviluppo sostenibile, una filosofia presente in tutti i progetti di conservazione del WWF.

## ANNI 1990



© Karine Aigner / WWF-US

Gli anni '90 hanno visto un riconoscimento della connessione globale tra l'ambiente, le attività e il benessere umano. Il WWF sviluppa una strategia globale di conservazione che concentra i propri sforzi sulle ecoregioni più critiche e su sei grandi temi: specie, foreste, mare, acque, cambiamenti climatici e sostanze chimiche tossiche. In questi anni nasce anche la volontà di incrementare le partnership con le aziende, finalizzata alla promozione della gestione sostenibile delle risorse.

## ANNI 2000



© G. Mancori

L'arrivo del nuovo secolo porta ad accrescere le ambizioni del WWF, mirando a cambiamenti radicali nel campo della conservazione, dello sviluppo e della promozione di stili di vita sostenibili. Con l'intenzione di conservare la biodiversità e ridurre l'impronta ecologica dell'uomo, il WWF crea nuove partnership per fermare il consumo di suolo e promuovere politiche aziendali di tutela ambientale.



## ANNO 2019

WWF si associa con la piattaforma NETFLIX e lancia la serie di successo "Our Planet"



## ANNO 2020

Durante la pandemia, WWF pubblica un report focalizzato sull'aumento di malattie zoonotiche causate dall'uomo



## ANNO 2021

La coalizione di ONG e attori del business sostenibile organizzata dal WWF lancia "Global goals for Nature", e i suoi target a favore della natura



## ANNO 2022

Grazie all'azione del WWF, alla UN CBD COP15 i governi concordano sul Montreal Global Plan per dimezzare la perdita di biodiversità entro il 2030



## ANNO 2023

Dopo 20 anni di lavoro e grazie alla spinta del WWF, 87 paesi del mondo sottoscrivono il trattato per la protezione delle acque internazionali "High Seas Treaty"



# I RISULTATI DEL 2023

# 61 PROGETTI REALIZZATI

di cui 15 Internazionali

Totale proventi 23,26 milioni di euro

Totale staff 120

Totale sostenitori 127.925

3 Campagne di comunicazione

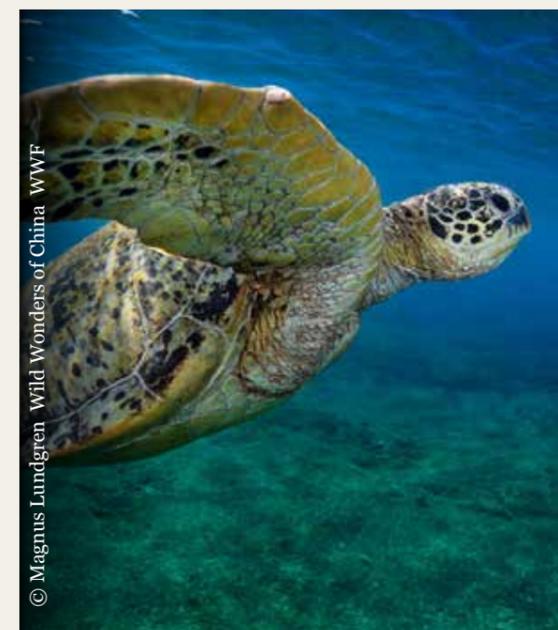
75 Organizzazioni Aggregate

10 Pubblicazioni scientifiche divulgative  
61.000 Ettari dedicati all'agroecologia  
290 Pescatori rappresentati nei tavoli sulla pesca sostenibile



466.000 Mq di fondali ripuliti  
23.400.000 Mq spiagge ripulite  
95.570 Kg di rifiuti raccolti

16 Nuove Aule Natura allestite  
7.773 Mq di giardini scolastici riqualificati  
260.000 Studenti e docenti coinvolti in attività educative



5 Ettari di habitat ripristinati  
64 Individui di specie chiave rilasciati in natura  
227 Nidi di tartarughe protetti  
8.099 Animali recuperati e curati  
42% Dei recuperi rilasciati in natura

# IL WWF NEL MONDO

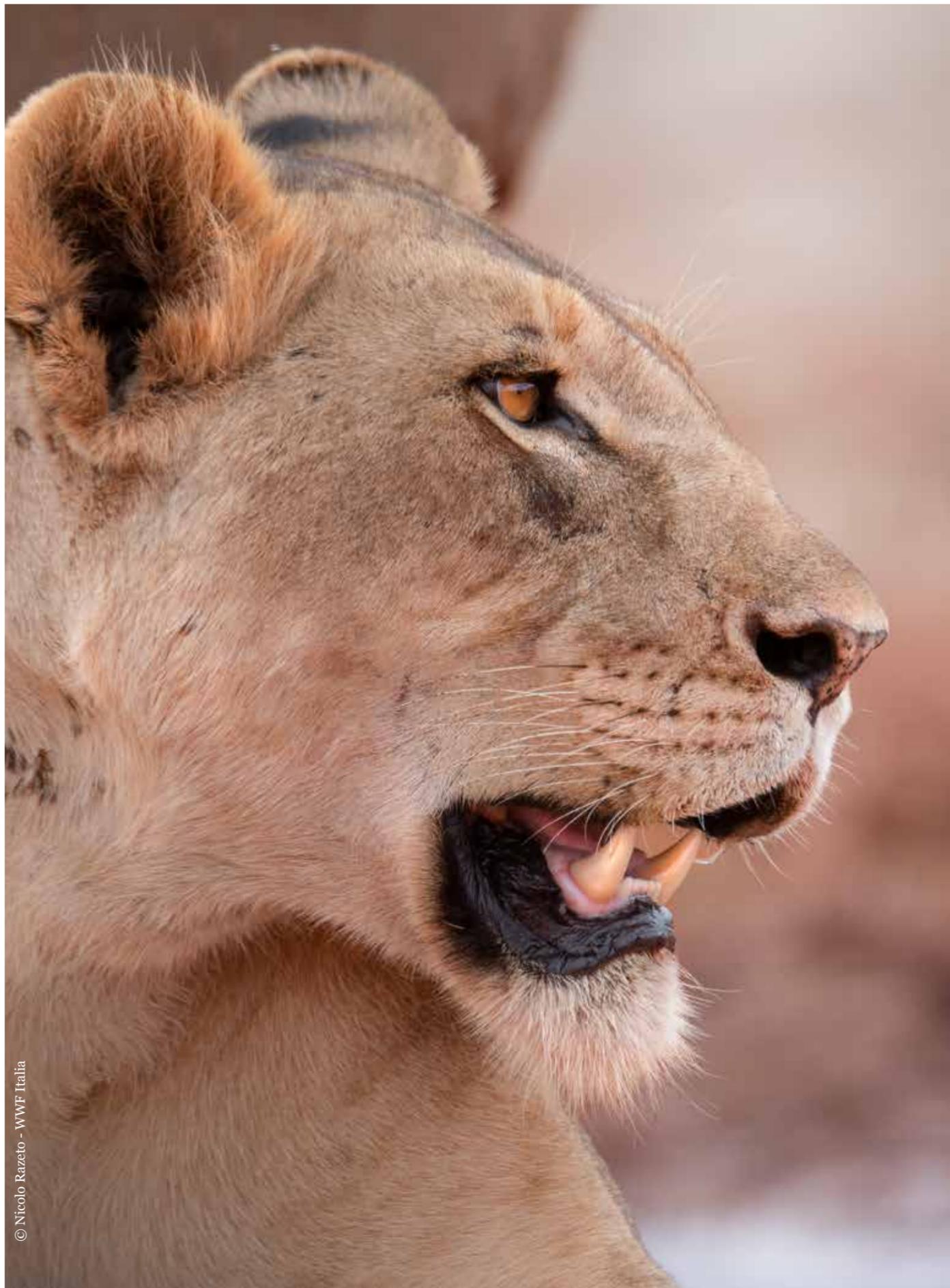
Il WORLD WILDLIFE FUND FOR NATURE nasce nel 1961: lavora da oltre 60 anni per costruire un pianeta in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura. Il WWF è la più grande organizzazione al mondo che si occupa di conservazione della natura e lavora in quasi 100 paesi. Collabora ad ogni livello, con persone di tutto il mondo per sviluppare e fornire soluzioni innovative che proteggano le comunità, la fauna selvatica e gli ambienti in cui entrambi vivono. Il WWF opera nel mondo attraverso sedi nazionali e "uffici di programma", mirati alla realizzazione di progetti specifici di conservazione, spesso transnazionali. La sede del WWF Internazionale è a Gland, in Svizzera. Dalla nostra esperienza come ente di conservazione indipendente leader a livello mondiale, sappiamo che il benessere delle persone, della fauna selvatica e dell'ambiente sono strettamente collegati. Ecco perché adottiamo un approccio integrato nel nostro lavoro.

Ci sforziamo di salvaguardare il mondo naturale, aiutando le persone a vivere in modo più sostenibile e ad agire contro il cambiamento climatico. Dedichiamo molto tempo a lavorare con le comunità, i politici e le aziende per trovare soluzioni in modo che le persone e la natura possano prosperare.

I nostri progetti sono innovativi, collaborativi e basati sulla più aggiornata conoscenza scientifica. E osiamo pensare in grande. Gestiamo iniziative globali incentrate sulle regioni e sulle sfide in cui possiamo fare la differenza più grande: dall'Artico all'Amazzonia, dall'agricoltura alla pesca responsabile.

## SEDI INTERNAZIONALI DEL WWF





© Nicolo Razeto - WWF Italia

## MISSIONE DEL WWF ITALIA

**Il WWF in Italia realizza il proprio programma intorno alle attività di interesse generale statutariamente riconosciute: la conservazione e tutela della natura e la promozione dell'uso sostenibile di risorse naturali; la valorizzazione del territorio e la gestione di aree di interesse naturalistico; le attività di educazione ambientale per bambini, ragazzi e cittadini di ogni fascia d'età, insieme ad attività di sensibilizzazione di tutti gli attori sociali, grande pubblico, istituzioni e realtà private; la tutela dell'ambiente mediante azioni legali e giudiziarie, la proposta di normative e il presidio di quelle esistenti e la vigilanza ambientale. Il WWF svolge inoltre attività di raccolta fondi e attività funzionali alla realizzazione di quelle di interesse generale.**



© Shutterstock - Craig Lambert - WWF

# I VALORI DEL WWF ITALIA

Il WWF è composto da innumerevoli culture e individui, tutti uniti da una missione, un brand e un insieme di valori che sono al centro della nostra identità e del nostro operato:



## INTEGRITÀ

Viviamo per primi i principi in cui crediamo e di cui ci facciamo portavoce. Agiamo con integrità, responsabilità, trasparenza e ci facciamo guidare dai fatti e dalla scienza in una ricerca continua di apprendimento ed evoluzione.



## CORAGGIO

Affrontiamo con coraggio ogni azione necessaria in difesa della natura. Lavoriamo quotidianamente per il cambiamento e ispiriamo le persone e le istituzioni a schierarsi contro qualsiasi minaccia che metta in pericolo le specie, gli ecosistemi, il futuro del pianeta.



## RISPETTO

Onoriamo le idee, la dignità e la conoscenza delle persone e delle comunità che vivono il territorio. Lavoriamo senza sosta per garantire il diritto di ogni essere vivente a un futuro sostenibile.



## COLLABORAZIONE

Affrontiamo ogni sfida attraverso il potere dell'azione collettiva e dell'innovazione. La forza del nostro impatto si basa sulla collaborazione e sulla partecipazione di chi ha scelto di difendere una casa comune: il nostro pianeta.



# FINALITÀ DEL WWF ITALIA



© naturepl.com / Andy Rouse / WWF

## WILDLIFE

La protezione della fauna selvatica è, sin dalla sua nascita, uno degli obiettivi principali del WWF. Tutelare gli habitat in cui vivono leoni ed elefanti, delfini, balene, tartarughe e ancora stambecchi ed aquile, non è importante solo per contrastare l'impressionante perdita di biodiversità registrata negli ultimi anni, ma anche perché noi siamo una specie che vive connessa alla natura e dal benessere delle altre specie dipende il nostro.



© Shutterstock / Earth theater / WWF

## OCEANS

Circa il 97% dell'acqua del pianeta si trova negli oceani. La tutela dei mari è una delle maggiori sfide che l'umanità ha davanti a sé. Contrastare efficacemente l'inquinamento da plastica, impegnarsi a diffondere modelli di pesca e consumo sostenibili, estendere le aree protette e garantire un'economia blu veramente sostenibile sono solo alcune delle principali aree di intervento nella nostra quotidiana lotta contro la distruzione e il degrado degli ambienti marini.



© Alex Persico

## EDUCATION

Lavoriamo da anni per educare tutti alla cultura della sostenibilità, in particolare le giovani generazioni. Crediamo che solo attraverso un impegno costante nell'educazione ambientale e alla sostenibilità sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti "sostenibili" in ogni settore e momento della vita civile per creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti.



© Adriano Gambarini / WWF-US

## FRESHWATER

Pur rappresentando solamente il 3% dell'acqua del pianeta, metà della quale immagazzinata nei ghiacciai, i sistemi fluviali, i laghi e le altre zone umide rappresentano gli habitat più ricchi di biodiversità. I sistemi idrologici di acqua dolce ospitano oltre il 10% di tutti gli animali conosciuti e circa il 50% di tutte le specie di pesci conosciute, ma risultano fortemente minacciati. Negli ultimi 50 anni in Europa la loro superficie si è ridotta di due terzi.



© McDonald Mirabile / WWF-US

## FORESTS

Le foreste sono tra gli ecosistemi che più hanno pagato il prezzo dello sviluppo della nostra specie. In Italia e in Europa, solo oggi i boschi danno segni di recupero in termini di superficie, ma mostrano ancora difficoltà nell'ospitare alti livelli di biodiversità. Nel resto del mondo continuano a piegarsi all'espansione della nostra specie e delle sue attività, minacciati dalla deforestazione, dal degrado, dagli incendi e dai cambiamenti climatici.



© Martin Harvey / WWF

## FOOD & AGRICULTURE

Il futuro del pianeta e delle persone dipende dalle scelte che facciamo a tavola. Il cibo che mangiamo e il modo in cui lo produciamo rivestono un'enorme importanza sull'impatto che le nostre attività hanno sulla natura. L'attuale sistema alimentare è tra le più grandi minacce per la biodiversità globale. Una produzione e un consumo responsabili e sostenibili sono tra gli elementi chiave affinché la lotta ai cambiamenti climatici e al degrado degli ecosistemi naturali abbiano successo.



© Andy Isaacson / WWF-US

## CLIMATE & ENERGY

La crisi climatica è la più grande sfida che l'umanità abbia mai affrontato e colpisce ogni angolo del nostro pianeta. Ne stiamo già risentendo: dalla siccità agli incendi, dalle inondazioni alle ondate di calore causate da eventi climatici estremi. È necessario quindi cambiare il modello energetico, uno dei principali responsabili dei cambiamenti climatici in atto, e quelli di consumo, per costruire un futuro più sicuro per tutti entro la fine del decennio.



© G.Mancori

## CROSS

Il Programma del WWF Italia ha l'obiettivo di proteggere il solo pianeta sul quale possiamo vivere. Dato che l'ambiente è regolato da meccanismi complessi e strettamente interdipendenti tra loro, alcuni interventi del WWF combinano più aree di finalità all'interno dei progetti, favorendo processi sinergici in vista dell'obiettivo finale di protezione e ripristino del pianeta, della sua fauna e della sua flora.



# IL 2023 DEL WWF



© WWF-Aus / Chris Johnson

## GENNAIO

L'avvio del 2023 è stato marcato da uno dei temi chiave della campagna *ReNature*, la difesa delle specie, supportato da un report sui ripetuti tentativi di stravolgere la normativa sulla caccia, a vantaggio dei cacciatori di frodo e dei bracconieri e in contrasto con i valori della Costituzione, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui crimini di natura e richiedere una maggiore attenzione delle istituzioni nella tutela del nostro capitale naturale. Gennaio è stata anche l'occasione per fare un bilancio di un anno che ha visto un forte incremento delle temperature e per rilanciare le azioni a contrasto della deforestazione, in particolare in Amazzonia.



© Magnus Lundgren Wild Wonders of China WWF

## FEBBRAIO

Febbraio ha portato al centro della nostra azione il supporto alle diverse componenti della società nel contrasto alla crisi climatica, anche attraverso attività legate all'emergenza siccità e alla mobilitazione dei giovani e con la realizzazione di un sondaggio per mappare il loro interesse sul tema. In occasione della corrispondente Giornata Mondiale, abbiamo ricordato il ruolo fondamentale delle zone umide, i rischi legati alla loro perdita e il lavoro quotidiano di tutela e gestione di questi habitat e delle specie che ospitano. Nel corso del mese sono state inoltre organizzate visite speciali ed eventi tematici all'interno delle Oasi WWF.



© Francesco Mirabile - WWF Italia

## MARZO

Con *Earth Hour* abbiamo rilanciato il messaggio “- CO2 +Natura = Futuro” per invitare con un testimonial d'eccezione, Maccio Capatonda, cittadini, comunità e aziende a spegnere le luci e dedicare 60 minuti ad un'azione positiva per il futuro del nostro Pianeta. La campagna *Sustainable Future* ha richiamato l'impegno per combattere il cambiamento climatico a tutti i livelli, partendo dal progetto Missione Artico, a tutela di un habitat fondamentale per gli equilibri globali, fino all'azione sui trasporti del futuro accompagnata dal video *Transport the Future*. In parallelo e sul fronte della tutela della natura, abbiamo proceduto alla reintroduzione di una seconda popolazione di cervo italico nel Parco Naturale Regionale delle Serre nel Vibonese, restituendo al contesto locale una specie chiave per gli equilibri complessivi sparita a causa dell'azione dell'uomo. E il progetto *Ri-Party-Amo* ha realizzato giornate di pulizia con il supporto di volontari il 18 e 19 marzo in 8 località.



© Nicolo Razeto - WWF Italia

## APRILE

Con l'inizio della primavera abbiamo rafforzato i nostri messaggi e la nostra azione su cibo e natura, salute e pesticidi, agricoltura biologica e trasparenza delle etichette. Il 22 aprile, Giornata della Terra, il WWF è tornato ad accendere i riflettori sui crimini di natura, un tema sul quale siamo impegnati da sempre su più fronti: attività antibraconaggio sul territorio, azioni giuridiche, monitoraggio del fenomeno a livello nazionale e globale. Risultati e sfide dell'azione sul territorio e nei tribunali sono stati al centro di un importante evento di rilevanza nazionale, accompagnato dal lancio di un report sul fenomeno e da un'attività speciale con la creazione, a Piazza di Spagna a Roma, di una 'scena del crimine' con l'installazione di enormi zanne di finto avorio a simboleggiare il commercio di specie a rischio con cui ancora dobbiamo batterci quotidianamente.



© Daniel Nelson / WWF

## MAGGIO

Nell'ambito della campagna *ReNature* si è svolto il Mese delle Oasi con dozzine di appuntamenti nelle 100 Oasi gestite dal WWF, migliaia di visitatori e un convegno nazionale dedicato alla sfida delle aree protette in Italia. Sempre nel mese di maggio, e in continuità con le attività già avviate, è stata lanciata la raccolta fondi con SMS solidale per salvare l'elefante africano, minacciato da bracconaggio e dai cambiamenti climatici. A corredo, oltre al sostegno dei canali RAI, Mediaset, e La7 è stato realizzato un podcast sulle curiosità legate a questa specie. A conclusione del mese, nel corso dell'Assemblea dei Volontari WWF, è stato lanciato il report "*Biodiversità Fragile, maneggiare con cura*", una fotografia aggiornata su stato, tendenze, minacce e soluzioni per un futuro *nature-positive* nel nostro Paese, risultato dell'incrocio delle conoscenze che derivano dal mondo scientifico e dall'esperienza diretta del WWF sul campo.



© Philipp Kanstinger WWF

## GIUGNO

Nella Giornata mondiale dell'ambiente, il 5 giugno, abbiamo ricordato una delle maggiori emergenze degli ultimi decenni con il report "*Plastica: dalla natura alle persone. È ora di agire*", per puntare i riflettori sul superamento del limite planetario di plastica e inquinanti chimici, con danni quasi irreversibili per specie e salute. Il WWF è anche stato protagonista durante la conferenza internazionale '*Global Plastic Treaty*', e in Italia abbiamo richiesto al governo l'estensione del riciclo delle plastiche anche ai prodotti che non sono imballaggi. Per la campagna *ReNature* grande emozione per la liberazione di alcuni esemplari di lince nelle foreste del Tarvisio, completando il programma di rafforzamento della popolazione grazie alla collaborazione con carabinieri Forestali, progetto Lince Italia, Università di Torino. Con la Giornata Mondiale degli Oceani, l'8 giugno, sono partite le attività di *GenerAzioneMare*, con migliaia di volontari e cittadini impegnati nella difesa del Capitale Blu: pulizia di spiagge e fondali, attività di ricerca e *Citizen Science*, monitoraggio delle nidificazioni delle tartarughe marine, Vele del Panda. Il report "*Sos Mare Fuori*" sulle minacce e le soluzioni per il mare aperto, minacciato per due terzi dalle attività umane, ha destato grande interesse. L'8 giugno è stata occasione simbolica anche per il progetto *Ri-Party-Amo* con l'organizzazione di 5 eventi di pulizia dei fondali grazie alla collaborazione della rete di WWF SUB.



© Carmelo Isgrò, biologo, direttore del Museo del Mare di Milazzo

## LUGLIO

Con l'accentuarsi della correlazione tra crisi agricola e impatti dei cambiamenti climatici, abbiamo riassunto il nostro impegno per un'agricoltura alleata di ambiente e salute umana nelle "*10 Regole d'oro per un sistema alimentare di valore*": un'analisi dettagliata su come valorizzare in Italia una delle filiere più importanti della nostra tradizione e produzione. In parallelo, si è segnato un momento significativo con l'inaugurazione di *Casa Pelagos*, museo interattivo dedicato alla difesa dei cetacei, situato nell'Oasi di Orbetello, in Toscana, iniziativa rappresentativa dell'impegno locale e dell'impegno che da sempre portiamo avanti in tutto il Mediterraneo in difesa di queste specie chiave. Analogamente rilevante la collaborazione con l'Università Milano Bicocca e il Gruppo Foca Monaca, per monitorare la foca monaca nel Mediterraneo utilizzando tecniche innovative basate sul DNA ambientale.



© Peter Chadwick / WWF

## AGOSTO

Alta l'attenzione sull'*Overshoot Day* globale, un momento che ogni anno ricorre con qualche giorno d'anticipo, evidenziando l'acuirsi della distanza tra il consumo delle risorse naturali e la capacità della Terra di rigenerarle in un anno. Con campagna *ReNature* abbiamo lavorato alla coesistenza tra attività umane e grandi carnivori con la seconda edizione della settimana dedicata all'Orso Marsicano al Parco della Maiella, in Abruzzo. Questo evento ha visto un notevole impegno di volontari e ricercatori, con attività di monitoraggio, divulgazione, formazione e ingaggio costante delle comunità che convivono quotidianamente con questi grandi carnivori. Per la campagna *GenerAzione Mare*, hanno proseguito a tutti i livelli le attività di ingaggio di comunità costiere e di pescatori, le attività di formazione e monitoraggio con le Vele del Panda e le attività divulgative con 2 podcast sui crimini ambientali contro il mare e sui consigli per una vacanza marina rispettosa della biodiversità, raggiungendo oltre 40.000 ascolti.



© Wild Wonders of Europe Florian Moellers WWF

## SETTEMBRE

La riapertura delle scuole e il rientro in città hanno, come ogni anno, permesso di mettere in evidenza le tante attività legate al tema della vita urbana, a partire dal report *“Persone città e natura: rinnovare l'ambiente urbano e migliorare la nostra salute”*. Il legame con il cibo che arriva sulle nostre tavole ha continuato ad essere affrontato con un'azione capillare contro glifosato e pesticidi, in Italia e nell'ambito del più ampio dibattito in corso nell'Unione Europea. Il progetto *Ri-Party-Amo* ha concluso la realizzazione di due delle tre linee di intervento previste: pulizia di spiagge, fiumi, laghi e fondali dalla plastica; progetti di ricostruzione e riqualifica di habitat; programmi di educazione e formazione nelle università e nelle scuole. Dopo un anno di attività è stato superato l'obiettivo raggiungendo 23,4 milioni di metri quadri di territorio ripulito, grazie alla partecipazione di più di 11.400 volontari, e sono stati svolti 8 workshop in università e coinvolte più di 4.200 scuole nel programma di formazione *“Ri-Party-Amo arriva a Scuola”*.



© Tomas Hnilik

## OTTOBRE

Il mese è partito con la VII edizione di *Urban Nature*, che ha coinvolto le scuole italiane con un *contest* dedicato e i cittadini di tutta Italia con banchetti in 1.700 piazze e 170 eventi per scoprire la natura urbana. In occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, abbiamo lanciato la campagna *Il Panda Siamo Noi*, presentata con un video-provocazione dal claim *“Estinguerci. Lo stiamo facendo bene”*, per invertire il punto di vista sulla conservazione della natura e raccontare come la specie umana, attraverso gli attuali modelli di produzione, consumo e stili di vita, metta in pericolo la sua stessa sopravvivenza e non sono quella delle specie con cui condivide il pianeta. L'evento di lancio si è tenuto a Roma in piazza del Popolo con la comparsa di un chiosco di frutta e verdura atipico per denunciare l'uso dei pesticidi nelle coltivazioni, accompagnato da 3 Guide di sopravvivenza per un futuro sostenibile sui temi *food*, clima e plastica.



© Wild Wonders of Europe Florian Moellers WWF

## NOVEMBRE

Oltre a portare le richieste di cittadini e partner alla COP28 sul clima, il mese di novembre ci ha visto impegnati sullo stesso tema su molti altri fronti: denunciando il ritardo del nostro Paese nell'affrontare in modo sinergico gli effetti congiunti della crisi climatica e del dissesto idrogeologico, chiedendo un Piano Integrato Clima ed Energia incisivo ed efficace, e dedicando insieme al CMCC – Centro Euro-mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, una giornata di lavori al contrasto alle *fake news* in materia di cambiamento climatico. In vista del Natale attraverso una nuova linea di maglioni, *WWF Conservation Collection*, abbiamo ribadito l'importanza delle scelte di consumo sostenibili in collaborazione con Rifò, realtà attenta all'impatto della produzione in tutti i suoi passaggi, declinando simbolicamente i maglioni natalizi su quattro specie da proteggere: panda, tigre, tartaruga ed elefante.



© Wild Wonders of Europe Erlend Haarberg WWF

## DICEMBRE

Il 5 dicembre, Giornata mondiale del suolo, è stata l'occasione per ribadire le nostre richieste per una legge sul monitoraggio e contenimento del fenomeno della cementificazione selvaggia che ancora colpisce il nostro Paese, con edifici, infrastrutture e insediamenti logistici o commerciali che ci fanno perdere fino a 2,4 metri quadrati di suolo al secondo. Abbiamo anche consolidato i risultati di un anno di attività antincendio, per contrastare uno dei fenomeni più devastanti che interessano le nostre aree naturali per molti mesi all'anno, tra attività di sorveglianza e testando nuove tecnologie per prevenire e contenere l'insorgere degli incendi.

# LE NOSTRE RETI

Il motto WWF è *Together Possible*. Solo insieme, infatti, è possibile fare la differenza in campi complessi come la conservazione del capitale naturale, la sostenibilità, l'educazione.

Abbiamo collaborato con decine di associazioni e di amministrazioni, su scala nazionale e locale, per realizzare importanti iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza, da Ri-Party-Amo a Urban Nature, ma anche su battaglie legali a difesa della natura, su cui è stata fondamentale l'azione di coordinamento con le forze dell'ordine, in particolare Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardia Costiera, per attività di *enforcement* e progetti di conservazione.

Abbiamo collaborato con il mondo dell'Università e della Ricerca per sviluppare approcci innovativi al monitoraggio della biodiversità e alla espansione delle aree protette.

Gran parte dei progetti che il WWF conduce grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea e altri sostenitori pubblici e privati si basano su *partnership* con enti di ricerca, amministrazioni pubbliche e altre organizzazioni non profit.

La disseminazione di una cultura del rispetto della natura e della sostenibilità, indispensabili per il raggiungimento della nostra missione, è inoltre resa possibile grazie ad una rete capillare di collaboratori nel mondo dell'educazione e della comunicazione.





# STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

# GOVERNANCE E STRUTTURA

Le funzioni di governo del WWF Italia, gli organi che le incarnano e i loro rapporti interni sono regolati dallo Statuto dell'organizzazione, aggiornato nel settembre del 2020 in conformità a quanto richiesto dalla Riforma del Terzo Settore. Il sistema di *governance* del WWF Italia è composto dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio Nazionale affiancato dall'Organo di Controllo e dal Collegio dei Probiviri.

## ORGANI

Organi	Composizione	Principali attività
<b>Assemblea dei Soci</b>	Soci iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi	Organo Sovrano dell'Associazione. Nomina i componenti degli organi sociali, approva il bilancio annuale e il bilancio sociale. Indica le linee generali di indirizzo dell'associazione
<b>Consiglio Nazionale</b>	Dieci Membri (minimo cinque)	Responsabile della gestione, amministrazione e reputazione del WWF Italia. Ne stabilisce la politica, il programma e il posizionamento secondo le linee di indirizzo generale dell'Assemblea dei Soci e il programma del WWF Internazionale
<b>Organo di Controllo</b>	Tre membri	Responsabile della revisione legale dei conti e della vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione
<b>Collegio dei Probiviri</b>	Tre membri	Si pronuncia sull'impugnazione dell'interessato avverso e le decisioni di decadenza pronunciate dal Consiglio Nazionale. Propone all'Assemblea dei Soci la decisione di espulsione di un socio

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Associazione composto dagli iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi. In essa sono rappresentati tutti coloro che, attraverso la tessera associativa, sostengono con continuità l'attività di conservazione dell'Associazione riconoscendosi nei suoi valori. Nomina i componenti degli organi sociali, approva il bilancio annuale e quello sociale, ed indica le linee generali di indirizzo dell'Associazione. Nel 2023 i soci in regola con il versamento della quota associativa ammontano a 50.775.

Il **Consiglio Nazionale** è composto da 10 membri che durano in carica quattro anni e possono ricoprire la carica al massimo per due mandati, consecutivi o non consecutivi. La metà più uno dei componenti viene eletta in via diretta dall'Assemblea dei Soci, ed i Consiglieri così eletti scelgono a loro volta i rimanenti membri del Consiglio Nazionale, previo parere del WWF Internazionale. La scelta dei candidati deve fornire un'adeguata multidisciplinarietà al fine di meglio garantire il perseguimento degli obiettivi associativi oltre che un alto livello di relazioni esterne. Al proprio interno il Consiglio Nazionale nomina il Presidente ed il Vicepresidente, che sono i legali rappresentanti dell'Associazione, ed è responsabile della gestione, amministrazione e della reputazione del WWF Italia.

L'attuale Consiglio è stato eletto a maggio del 2022 e, come da Statuto, si riunisce almeno quattro volte l'anno. Lo compongono:

### **Luciano Di Tizio – Presidente**

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Nazionale e dell'Assemblea dei Soci, cura le relazioni con il WWF Internazionale e svolge tutte le funzioni delegate dal Consiglio Nazionale.

### **Silvio Ursini – Vicepresidente- Tesoriere**

Controlla e gestisce la conformità alle prescrizioni di legge della gestione economico-finanziaria e fiscale dell'Associazione.

### **Mario Attalla, Simona Castaldi, Marco Crescenzi, Elisabetta Dami, Alessandro Giadrossi, Silvestro Greco, Paolo Lombardi, Laura Panzera – Consiglieri**

Il Consiglio Nazionale nel suo complesso definisce le linee di condotta dell'Associazione in coerenza con la missione nello Statuto, e stabilisce gli obiettivi strategici del programma di attività, successivamente approvato, su proposta del Direttore Generale, assieme al bilancio preventivo adeguato alla sua realizzazione.

### **Fulco Pratesi – Presidente Onorario**

Il Consiglio Nazionale può nominare un Presidente onorario tra le personalità che hanno sostenuto e condiviso gli ideali dell'Associazione.

### **L'Organo di Controllo**

#### **Gabriele Felici, Sandro Giandomenico, Italo Arturo Muci**

Composto da tre membri effettivi scelti tra gli iscritti all'albo dei Revisori legali, è responsabile della revisione legale dei conti e vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'associazione. Viene eletto dall'Assemblea dei soci. I membri durano in carica tre anni e sono rinnovabili per altri due mandati, salvo dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea; l'Organo di Controllo assiste inoltre alle adunanze del Consiglio Nazionale ed alle Assemblee; è tenuto a rendicontare la propria attività annualmente in modo contestuale alla relazione del bilancio che deve essere messa a disposizione dei soci insieme al bilancio consuntivo prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea. Gli attuali componenti sono stati eletti durante l'Assemblea dei Soci a maggio 2023.

### **Il Collegio dei Probiviri**

#### **Antonio Quarta, Nico Moravia, Paolo Palumbo**

È composto da tre membri, due dei quali con competenze professionali in campo giuridico. I componenti non possono avere altre cariche all'interno dell'Associazione, vengono eletti, su proposta del Presidente del WWF Italia o della maggioranza dei Consiglieri Nazionali, dall'Assemblea dei Soci e durano in carica quattro anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta. Si pronuncia sull'impugnazione delle decisioni di decadenza dichiarate dal Consiglio Nazionale e propone all'Assemblea dei Soci la decisione di espulsione di un socio per violazione dello Statuto e dei principi fondamentali del WWF. L'attuale Collegio è stato nominato nel 2022.

### **Direttore Generale**

#### **Alessandra Prampolini**

In linea con l'indirizzo espresso dal Consiglio Nazionale, il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione del programma con funzioni di proposta, istruttoria, gestione e controllo. Coordina lo staff e vigila sull'utilizzo delle risorse economiche.

### **Delegati Regionali**

Per ciascuna regione o più regioni, il Consiglio Nazionale nomina un Delegato sulla base di una istruttoria del Direttore Generale, acquisite le disponibilità in sede locale e sentite le Organizzazioni Aggregate. Fatta salva la rappresentanza legale di cui all'art. 13 dello Statuto, il Delegato Regionale riveste le funzioni di rappresentanza del WWF a livello regionale e risponde direttamente al Consiglio Nazionale ed al Direttore Generale. Opera d'intesa con la Direzione Generale sia per l'attuazione del programma che per l'attivazione locale del volontariato finalizzata alla realizzazione del programma stesso. Il Delegato dura in carica quattro anni e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi ma può essere rinominato successivamente.

### **Organizzazioni Aggregate**

Aggregazioni di soci, che possono prendere la forma di comitati o associazioni, legate al WWF Italia da un contratto che definisce i diritti e doveri reciproci.

### **Comunità scientifica**

#### **Roberto Danovaro (Università Politecnica delle Marche e Stazione Zoologica di Napoli), Gianfranco Bologna (Fondazione Aurelio Peccei, già Direttore Scientifico WWF Italia)**

Dal 2003, il WWF attinge alle competenze e conoscenze scientifiche di scienziati italiani ed internazionali che offrono il proprio supporto in modo gratuito e volontario.

L'elenco completo dei membri è consultabile al link: <https://www.wwf.it/chi-siamo/organizzazione/comunita-scientifica/>



© WWF Intl. / Antonio Amendola / The Stand

# I NOSTRI STAKEHOLDERS

Per il raggiungimento della nostra *mission*, lavoriamo in maniera sistematica con i vari portatori di interesse dell'intera società. Tra i nostri interlocutori esterni principali troviamo le istituzioni, le aziende, i cittadini, la comunità scientifica, il sistema scolastico e i media, ciascuno essenziale in maniera distinta per raggiungere i nostri obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Con le istituzioni lavoriamo attraverso lo stimolo degli organismi in carico della tutela della biodiversità per favorire una maggiore aderenza al loro ruolo e mandato nell'implementare le normative ambientali e assicurare la necessaria vigilanza sui crimini di natura, facilitare strumenti economici e politiche favorevoli a modelli di produzione e consumo circolari e sostenibili, e tramite attività di *advocacy* e in sede giudiziaria per la proposta di nuovi strumenti normativi in contrasto alle politiche ambientalmente insostenibili.

Con le aziende e i portatori di interesse economici lavoriamo per indurre, tramite le nostre azioni, una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dai sistemi naturali nel garantire un ritorno economico, e per promuovere modalità di gestione ed approvvigionamento delle risorse naturali più sostenibili. Inoltre, coinvolgiamo operatori di settore, pescatori e imprese nell'adozione di una maggiore responsabilità ambientale e in percorsi di revisione e innovazione circolari delle strategie e dei processi produttivi, ridisegnando i modelli di business anche attraverso soluzioni *science-based*.

Con i cittadini lavoriamo per aumentare la conoscenza su specie ed aree da salvaguardare tramite attività di comunicazione e attivazione diretta, come nel caso della *citizen science*, predisponendoli a scelte e comportamenti meno impattanti sulla biodiversità. La sensibilizzazione operata dal WWF permette inoltre la presa di coscienza individuale e collettiva circa l'insostenibilità dell'attuale sistema economico, sociale, ambientale e istituzionale, per favorire l'adozione di atteggiamenti responsabili e informati nei consumi, e sviluppare competenze e valori che rendano le persone di ogni età agenti del cambiamento verso l'integrità ambientale.

Coinvolgiamo a vari livelli i soggetti moltiplicatori di conoscenza, come il sistema scolastico e i media, per innescare pensiero critico nella società, sviluppando competenze e valori che rendano le persone di ogni età agenti del cambiamento verso l'integrità ambientale.

Lavoriamo inoltre costantemente con la nostra Comunità Scientifica, per attingere alle migliori conoscenze scientifiche a guida delle nostre strategie e valutazioni, scambiare riflessioni strategiche, realizzare insieme progetti e attività formative.

Infine, sono poi centrali i nostri volontari e sostenitori, che ci consentono di moltiplicare gli sforzi di conservazione, ma anche di fungere da sentinelle per le centinaia di attacchi che ogni anno la natura riceve in Italia.

# FOCUS LAVORARE INSIEME: PROGETTI IN RETE

Anche nel 2023, e per il terzo anno consecutivo, il WWF Italia ha lanciato il Bando Progetti per le Organizzazioni Aggregate. Il bando ha un duplice obiettivo: cofinanziare la realizzazione dei progetti ideati dai volontari funzionali agli obiettivi di programma e creare sinergie tra le varie componenti volontarie del WWF presenti sul territorio (OA, WWF Young, Oasi, Guardie), mettendo in rete risorse e competenze. Sono stati presentati 8 progetti caratterizzati da contenuti ripartiti su quasi tutte le campagne previste dal programma WWF per il 2023. La valutazione si è svolta secondo i criteri indicati nel bando: attinenza e rilevanza al programma nazionale, congruità del progetto in termini di obiettivi, azioni e budget indicati, numero di OA e altri soggetti WWF proponenti, quota di cofinanziamento. L'esito della valutazione ha visto 5 progetti finanziati: Insieme per Caretta Caretta, Sea-CILY Turtles,

Tart-Amar 2023, Sulle Orme del Lupo, Il Gioco del Fratino. I progetti sono stati scritti e realizzati da gruppi di volontari nelle rispettive regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia) e sono accomunati dagli stessi obiettivi: la sensibilizzazione degli attori del territorio sul tema della tutela delle specie locali, dei loro habitat e la raccolta dati per future attività di conservazione. Sono state supportate attività sinergiche nelle 5 progettazioni: incontri informativi, seminari, coinvolgimento di enti locali e *stakeholder*, distribuzione di materiale divulgativo e monitoraggi che hanno consentito di raggiungere più di 5000 cittadini e attivare almeno 400 volontari. Enorme l'impegno profuso dai volontari che ha favorito un accresciuto interesse per la tutela delle specie trattate nei progetti, grazie alla partecipazione delle persone alle attività di monitoraggio e di raccolta dati.



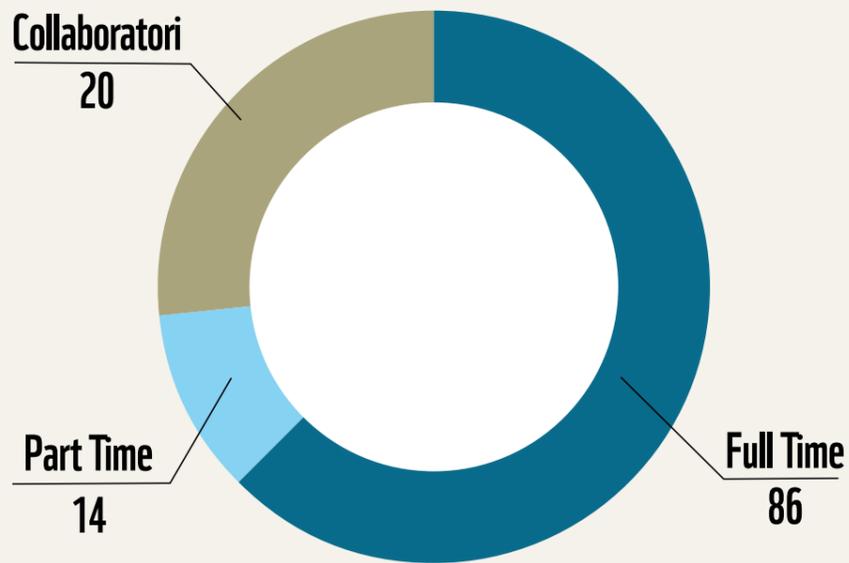


# PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

# RISORSE UMANE

Lo staff del WWF Italia riunisce persone appassionate e competenze diverse, tra cui biologi, naturalisti, avvocati, esperti di comunicazione, di raccolta fondi, di community virtuali e reali, di progettazione e di gestione amministrativa e finanziaria, tutti tasselli imprescindibili per garantire una gestione efficace e trasparente dei moltissimi progetti che realizziamo e delle battaglie che portiamo avanti ogni giorno nel mondo e in Italia.

## COMPOSIZIONE STAFF



Il WWF Italia sta vivendo un periodo di evoluzione e rinnovamento in cui una giovane e numerosa generazione di professionisti affianca le figure che hanno accompagnato la storia della tutela della natura in Italia. Sempre più l'inserimento nel nostro staff deriva da esperienze di tirocinio o secondment in collaborazione con enti privati e pubblici, aziende, università, o altri uffici del nostro network.

## LIVELLO SCOLARIZZAZIONE DIPENDENTI

3  
Dottorato

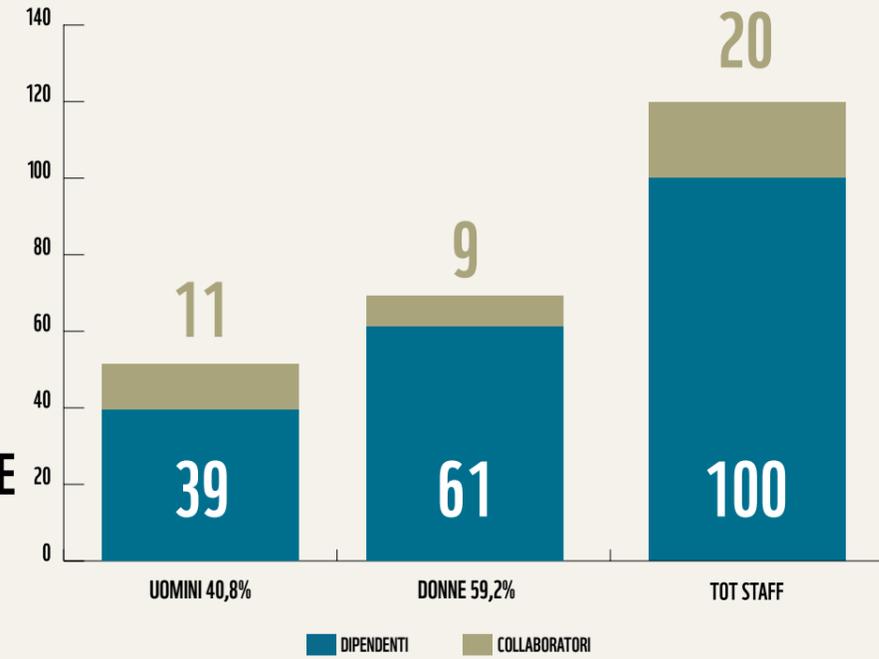
53  
Laurea Magistrale

8  
Laurea Triennale

31  
Diploma

5  
Licenza Media

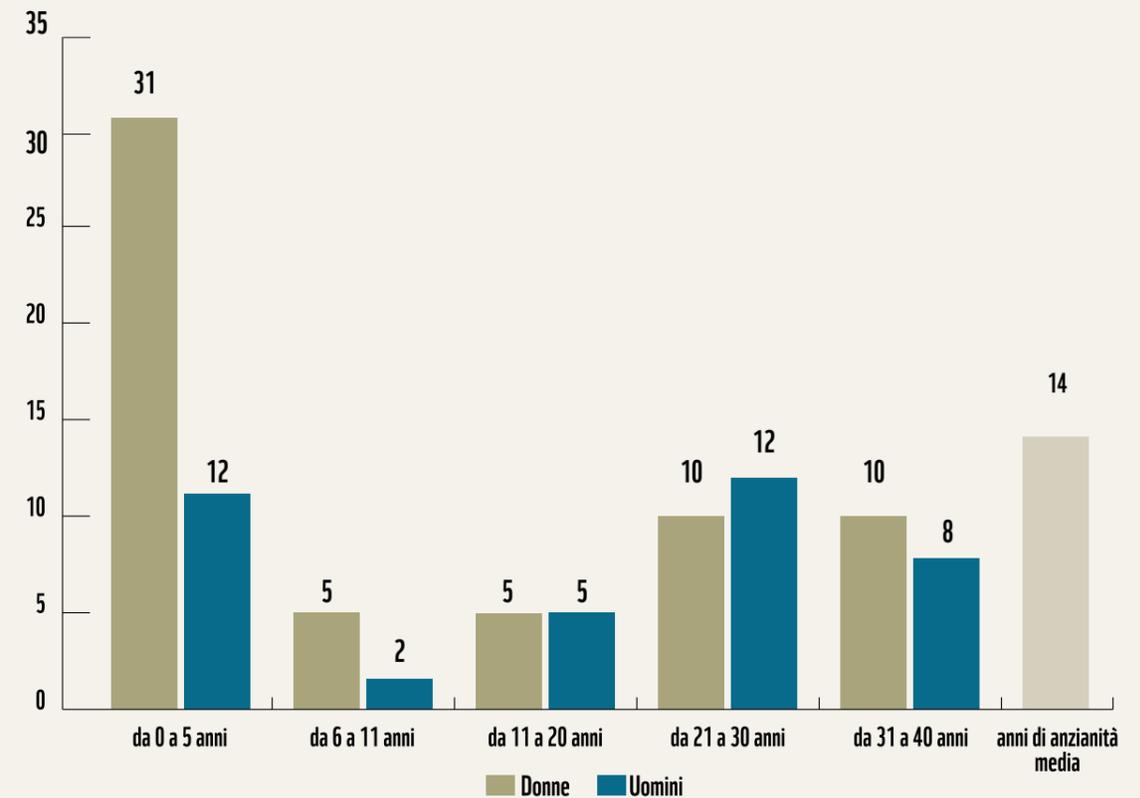
## SUDDIVISIONE GENDER



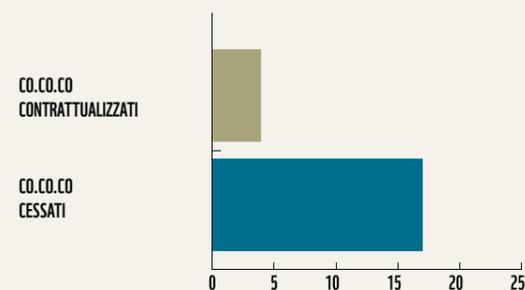
## ETÀ MEDIA DIPENDENTI



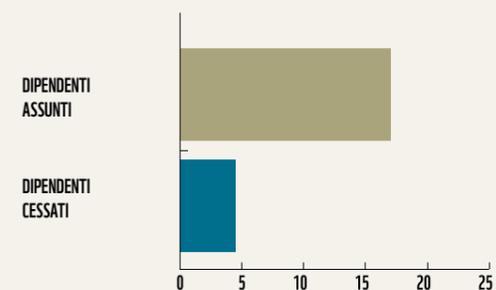
## ANZIANITÀ DI SERVIZIO DIPENDENTI



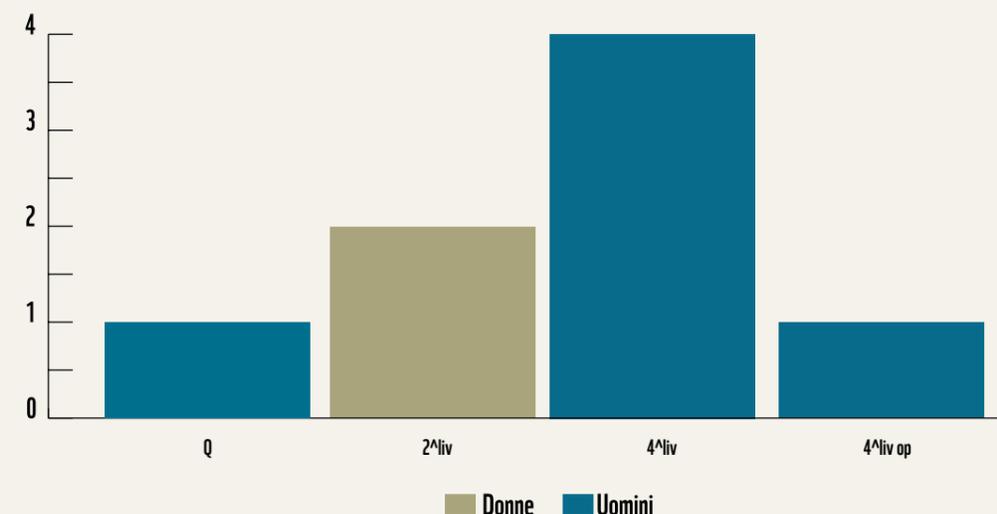
## TURN OVER CO.CO.CO



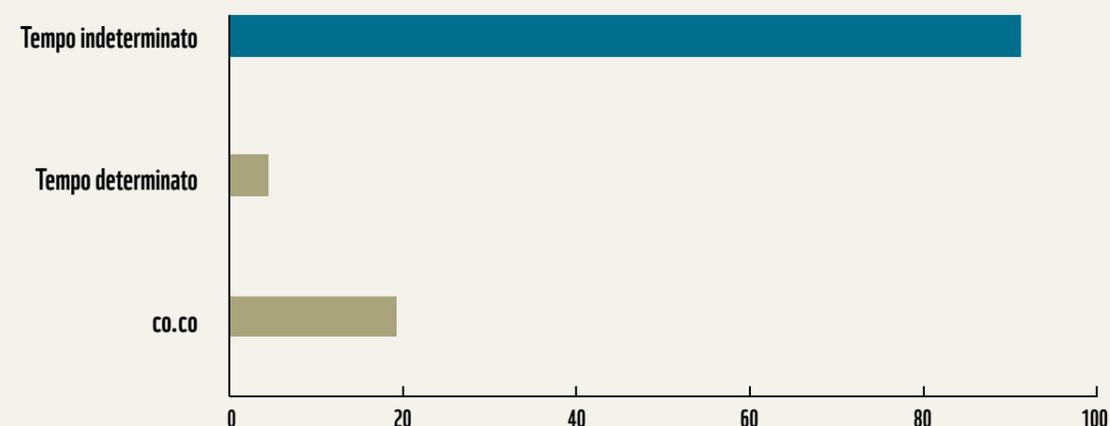
## TURN OVER DIPENDENTI



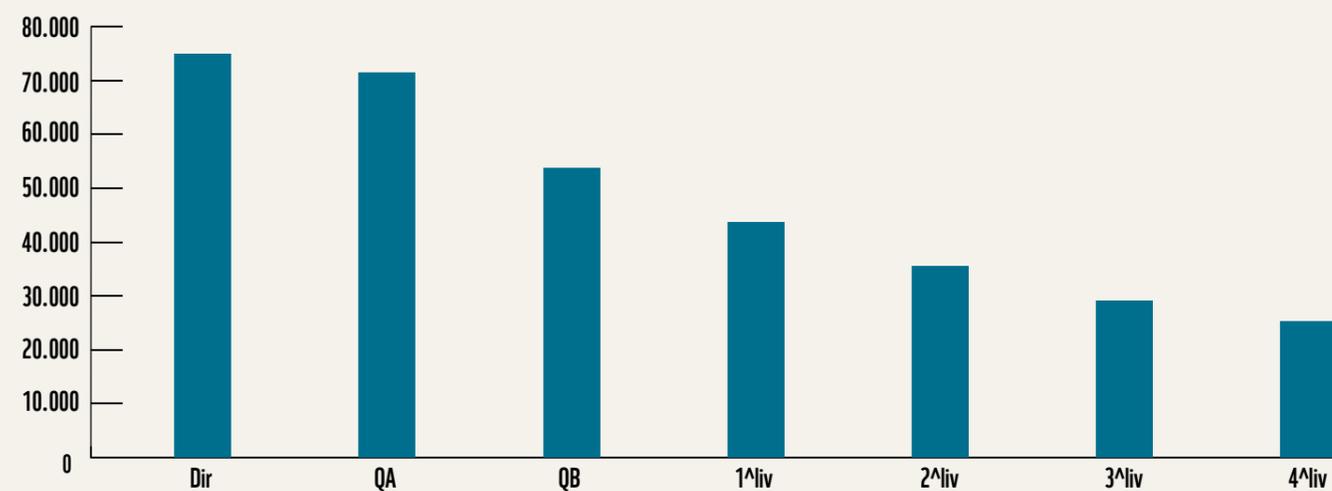
## LAVORATORI SVANTAGGIATI



## DISTRIBUZIONE FORZA LAVORO



## FORBICE SALARIALE MEDIA



### Attività formative

Il WWF Italia ritiene la formazione un elemento fondamentale per generare un impatto sociale positivo e duraturo, sviluppando internamente competenze specifiche necessarie per una comprensione trasversale delle implicazioni del lavoro dell'organizzazione, e al contempo migliorare la qualità del lavoro stesso. Durante il 2023 la formazione si è articolata su tre livelli. In primo luogo, viste le crescenti opportunità di confronto con il network internazionale del WWF è proseguita la formazione offerta sui valori e gli standard del network, combinati con appuntamenti di potenziamento della conoscenza della lingua inglese. In secondo luogo, è proseguito il lavoro di aggiornamento sugli strumenti di lavoro informatici, con l'obiettivo di garantire una migliore organizzazione e condivisione interna del lavoro. Infine, sono stati organizzati numerosi momenti formativi dedicati a specifici ambiti tematici della mission del WWF Italia, anche tramite giornate di *team building* costruite intorno a momenti di approfondimento (*Staff Day* e *Christmas Experience*). È stata inoltre facilitata l'autoformazione, dando spazio a scelte individuali – concordate con i propri responsabili – per la partecipazione a *webinar*, corsi e seminari relativi alle specifiche competenze legate al ruolo. Il totale delle ore di formazione erogate nel 2023 è di 1964 ore, con una media di circa 19 ore per ogni dipendente, raddoppiata rispetto al 2022.

### Lavoro Agile

Il WWF Italia ritiene importante investire sull'evoluzione delle modalità e degli strumenti di lavoro, adattandole alle opportunità e ai vincoli di un mondo in rapido mutamento. Perciò, è stata confermata nel 2023 una quota di lavoro agile come modalità di lavoro flessibile che consente ai dipendenti di svolgere le proprie attività in modo autonomo e responsabile in base agli obiettivi assegnati, regolamentato da un accordo generale che ne stabilisce i termini. Nell'ambito di questa impostazione, abbiamo definito i parametri necessari a garantire un omogeneo rispetto tanto degli orari di lavoro quanto del diritto alla disconnessione dei lavoratori. Anche in regime di lavoro agile, il WWF eroga i buoni pasto ai propri dipendenti.

### Remunerazione degli organi di amministrazione e controllo

I Consiglieri Nazionali svolgono la loro attività a titolo gratuito e ricevono un rimborso per le sole spese di viaggio, vitto e alloggio in occasione delle riunioni che si svolgono in presenza. Solamente i componenti dell'Organo di Controllo vengono regolarmente remunerati secondo gli importi deliberati dal Consiglio.

# I VOLONTARI DEL WWF ITALIA

Sin dalla sua nascita il WWF Italia riconosce il valore dell'impegno dei volontari che hanno favorito lo sviluppo dell'Associazione a livello nazionale e che con generosità e passione mettono a disposizione tempo e competenze per la diffusione dei suoi valori. I volontari per il WWF sono una risorsa fondamentale che garantisce il presidio continuo sul territorio, attraverso l'adozione dei "propri" luoghi per tutelarli dalla continua aggressione a cui sono sottoposti, e incrementa le potenzialità dell'Associazione nella realizzazione di interventi e iniziative, oltre ad essere soggetti attivi della comunità che attraverso la propria rete di relazioni connettono l'organizzazione con i vari mondi della società dalle istituzioni alle imprese, dal mondo della cultura e della scienza al mondo dei media contribuendo in tal modo all'aumento della consapevolezza ambientale in Italia.

Anche nel 2023 i volontari hanno partecipato con impegno agli eventi nazionali previsti dal programma - *Earth Hour*, *Giornata delle Oasi* e *Urban Nature* – organizzando iniziative locali in tutta Italia. I volontari operano nell'ambito di strutture WWF (Organizzazioni Aggregate, Oasi, Cea, Cras) e in maniera più fluida (WWF YOUng, WWF SUB).

Per favorire maggiormente l'attivazione sui temi di programma e la loro implementazione sono attive, inoltre, varie "reti tematiche" (Rete Aree Protette, Rete Grandi Carnivori, Rete Mare). Fiore all'occhiello del WWF Italia è la rete delle Guardie Giurate Volontarie che svolgono un'importante attività antibraconaggio e presidio contro i reati ambientali in collaborazione con le forze dell'ordine.

Per dar seguito alle indicazioni del Codice del Terzo Settore, nel 2023 il WWF Italia ha predisposto il registro dei volontari adottandone la versione elettronica.



# FOCUS LA RETE VOLONTARI PER LE TARTARUGHE

Anche il 2023 è stato un anno ricco di soddisfazione per il gruppo di esperti e volontari che hanno partecipato alle attività del WWF Italia per la conservazione delle Tartarughe marine, attività in corso da ormai più di venti anni. L'impegno dei volontari è stato determinante per monitorare le spiagge alla ricerca di nidi di *Caretta caretta*, la tartaruga marina più comune nei nostri mari, che, una volta individuati, sono stati messi in sicurezza e sorvegliati fino alla schiusa delle uova. Circa 100 volontari che hanno percorso a piedi più di 5.000 km di spiagge per un totale di circa 2.000 ore. L'attività si è svolta prevalentemente lungo le coste delle regioni meridionali ed ha permesso di individuare e mettere in sicurezza 227 nidi, più precisamente 149 in Sicilia, 50 in Calabria, 21 sulle spiagge dello Ionio in Basilicata e Puglia e 7 in Toscana. Più di 8.000 i tartarughini nati che hanno così potuto raggiungere in sicurezza il mare. Questa attività di tutela ha dato risultati sempre

migliori nel corso degli anni; infatti, da 16 nidi protetti nel 2017 si è passati agli attuali 227, costituendo l'attività di conservazione sulle tartarughe marine più capillare svolta da un unico ente sul territorio italiano. Durante l'estate gli operatori hanno organizzato anche una ventina di eventi di sensibilizzazione, spesso con liberazioni di tartarughe, che hanno coinvolto centinaia di appassionati. Anche questa attività si è rivelata negli anni di grande importanza in quanto coinvolge direttamente i cittadini nelle attività di conservazione: spesso infatti sono i primi a segnalare le tracce di tartarughe sulle spiagge. I volontari del WWF inoltre collaborano anche nelle operazioni di recupero degli esemplari in difficoltà spiaggiati o impigliati nelle reti dei pescatori; queste tartarughe vengono trasportate nei centri di recupero che il WWF gestisce a Molfetta, Policoro e Torre Guaceto e che hanno recuperato 429 esemplari, in buona parte poi rilasciati in mare.





# OBIETTIVI E ATTIVITÀ

# GLI OBIETTIVI GLOBALI

Il WWF è impegnato in tutto il mondo nella realizzazione di un programma globale che indirizza il lavoro di ciascun ufficio nazionale, regionale e internazionale verso l'obiettivo condiviso di conservare la biodiversità del pianeta, in armonia con l'umanità. Il cosiddetto "Global Conservation Programme" si pone tre obiettivi chiave da raggiungere entro il 2030, ovvero:

- eliminare la perdita di habitat naturali;
- fermare l'estinzione delle specie;
- ridurre del 50% l'impronta umana sul pianeta.

Il raggiungimento di questi obiettivi non solo garantirebbe di preservare la biodiversità, in quanto elemento fondante della vita sulla Terra, ma anche di garantire un futuro sostenibile e possibile alla nostra specie sul pianeta.

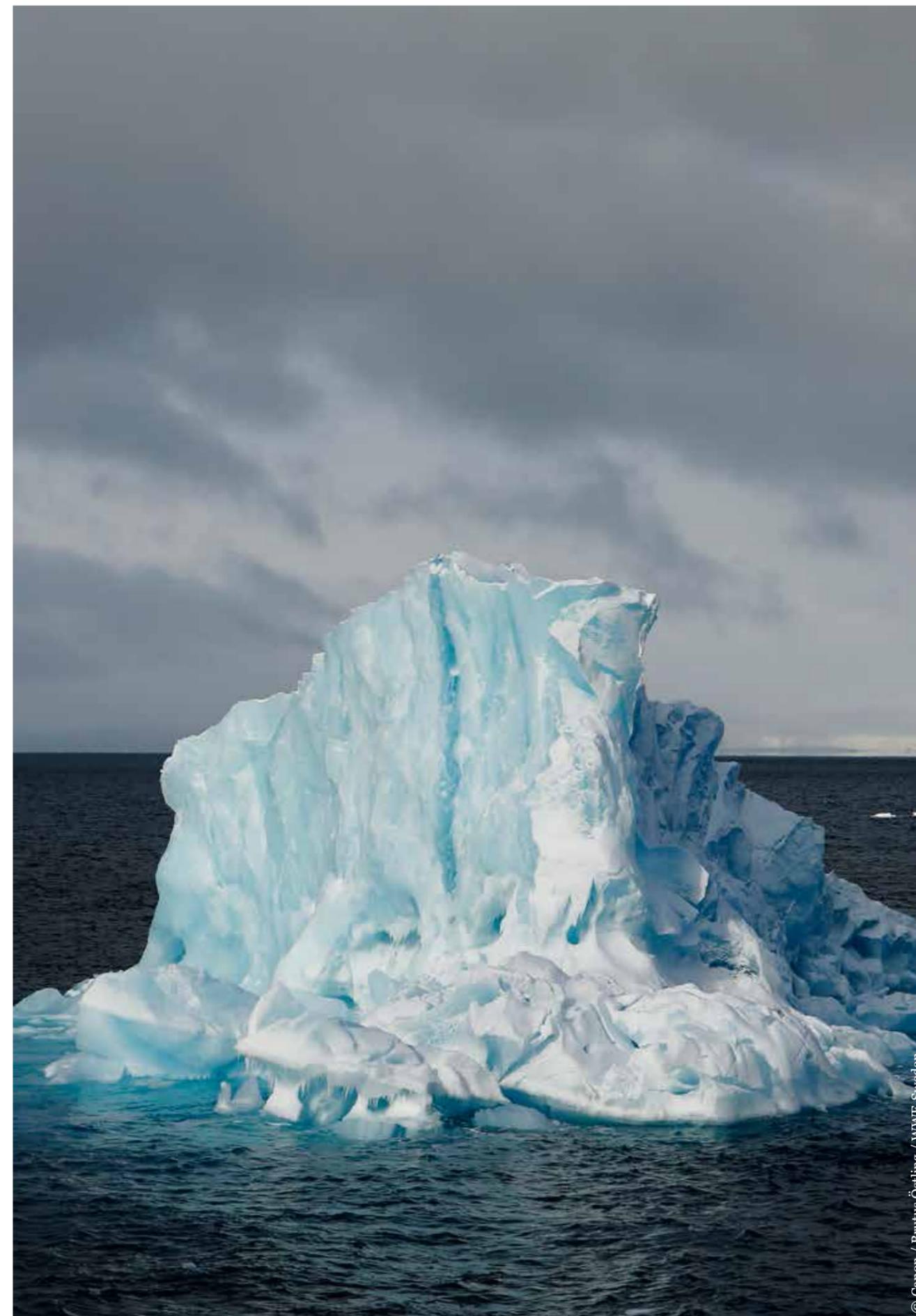
Il programma globale si articola in 62 obiettivi specifici da raggiungere entro il 2025, delineando in questo modo dei risultati a medio termine per l'azione diretta del WWF e dei partner con cui lavora.

Un'importante caratteristica del programma di conservazione globale è anche quella di concentrarsi, nel raggiungimento dei suddetti obiettivi, in ambiti di lavoro definiti per la loro caratterizzazione tematica, ovvero le cosiddette "practice" che, declinate sul

territorio nazionale, sono: Wildlife, Forests, Freshwater, Oceans, Climate & Energy, Education, Food & Agriculture, Cross. Ogni practice si svolge seguendo una specifica strategia globale costruita sulla base della "Theory of Change" e accoglie al suo interno una o più ACAI, ovvero azioni coordinate del network a cui possono partecipare gli uffici più interessati e/o attivi su quello specifico tema.

Da alcuni anni il programma globale di conservazione del WWF è fortemente focalizzato anche sul miglioramento degli standard di efficacia, efficienza e inclusività, anche tramite il rafforzamento degli standard ESSF, ovvero gli Standard di Sostenibilità Sociale e Ambientale.

A partire dal 2023 inoltre, il WWF Internazionale ha avviato un processo di revisione e aggiornamento del programma globale di conservazione affinché possa integrare gli obiettivi già raggiunti e ricalibrare le sfide ancora in corso alla luce del nuovo accordo di Kunming-Montreal per la conservazione della biodiversità. Un altro importante cambiamento portato avanti anche nel 2023 dal Programma di Conservazione globale è l'individuazione dei principali *landscape* di lavoro del WWF, sia a terra sia a mare, che rappresentano territori su cui si concentrano i progetti sul campo in tutto il mondo.





© naturepl.com / Jenny E. Ross / WWF

## I RISULTATI DELLE AREE DI ATTIVITÀ

### Biodiversità

Secondo il Living Planet Report, in 50 anni le popolazioni di vertebrati sul pianeta sono crollate in media del 69%, percentuale che raggiunge l'83% nel caso delle specie di acqua dolce. Questi dati evidenziano la necessità di un'urgente azione di trasformazione per invertire la drammatica perdita di biodiversità. L'obiettivo della campagna Renature è stato pertanto quello di contribuire a rallentare la perdita di biodiversità attraverso due principali filoni di azione: tutela e ripristino. Per quel che concerne la tutela, il progetto cervo italico è entrato nel vivo con l'attuazione dei primi interventi di traslocazione in Calabria. In Sicilia è stata monitorata l'attività riproduttiva di tre specie di rapaci a rischio estinzione e sottoposti a sorveglianza i relativi nidi, prevenendo eventuali atti di bracconaggio. Si è poi lavorato con le comunità locali per ridurre i conflitti con i grandi carnivori, come l'orso marsicano e il lupo, e per prevenire gli incendi in aree forestali di pregio del nord Italia. È stato condotto un intenso programma di riproduzione ex-situ con rilascio in natura di anfibi a rischio di estinzione, per rafforzarne le popolazioni locali. Abbiamo poi redatto un importante rapporto sul tema delle aree protette, fornendo indicazioni sulla loro estensione in prospettiva nazionale sull'obiettivo 30x30. Sul fronte ripristino di popolazioni di specie animali chiave sono stati rilasciati 5 esemplari di lince nell'area di Tarvisio e raccolti dati fondamentali per l'attuazione di interventi *Nature Based Solutions* nel bacino dell'Oglio/Mincio, finalizzati alla riduzione del carico di azoto nelle acque. È stata effettuata inoltre un'analisi della connettività del fiume Trebbia, identificando le infrastrutture che ostacolano il regolare scorrimento del fiume sulle quali poter intervenire con progettualità specifiche.

### Mare

Due terzi degli oceani del mondo sono stati significativamente impattati dall'uomo, mettendo a rischio il sostentamento di milioni di persone. Il Mar Mediterraneo, nonostante la sua piccola estensione e la grande biodiversità che presenta, è minacciato da pesca eccessiva, inquinamento, crescita economica incontrollata e cambiamento climatico. Questi fattori hanno un impatto negativo sugli ecosistemi e sulla biodiversità, così come sulle attività economiche come la piccola pesca e sulle comunità costiere. Nel 2023 ab-

biamo coinvolto e attivato le comunità del mare (pescatori, aree protette, subacquei), cittadini, aziende e istituzioni (locali e nazionali) per difendere il Capitale Blu del Mediterraneo, promuovendo la diffusione di modelli di conservazione inclusiva ed un'economia blu sostenibile per garantire ecosistemi marini produttivi e resilienti. In particolare, abbiamo lavorato per la tutela degli habitat e delle specie marine, intervenendo sulle Aree Marine Protette per aumentare la loro efficacia di gestione ed estensione, attraverso l'istituzione di nuove aree protette e l'adozione di misure di gestione in mare aperto, per tutelare aree chiave per mammiferi marini, squali e tartarughe e arrivare a proteggere il 30% dello spazio marittimo italiano. In parallelo, si è favorita la sostenibilità della pesca e le attività economiche collegate lavorando con pescatori, ricercatori e istituzioni in 3 siti, riducendo inoltre il *bycatch* degli squali. Infine, sono continuate le attività di lotta alla dispersione di plastica e attrezzi fantasma in mare attivando pescatori, operatori subacquei, autorità e cittadini per la rimozione di questi rifiuti.

### Sostenibilità

Negli ultimi 50 anni, il pianeta ha registrato il duplicarsi della popolazione e uno sfruttamento delle risorse naturali sempre più insostenibile. Un terzo della biodiversità è già andato perso e il fenomeno è in grande accelerazione: le nostre economie stanno modificando gli equilibri tra le specie viventi, in primis per scopi alimentari. Oggi, guardando ai soli mammiferi del pianeta, il 60% sono animali d'allevamento, il 36% siamo noi, mentre la fauna selvatica è ridotta ormai al solo 4%. I sistemi alimentari non sostenibili non danneggiano solo le specie e l'ambiente, ma minacciano anche la salute, la sicurezza e la pace. Nel 2023 abbiamo lavorato per ridurre l'impronta dei nostri sistemi alimentari, dalla produzione al consumo, per renderli più resilienti, sani e sostenibili. Tre sono le aree in cui abbiamo focalizzato le nostre azioni: la promozione di un'agricoltura basata sui principi dell'agroecologia e la riduzione dell'uso di pesticidi attraverso attività di *advocacy* e *policy* su tutti i processi istituzionali di rilevanza nazionale ed europea, comunicazione al grande pubblico e progetti trasformativi con le imprese; la transizione verso diete sane e sostenibili, attraverso materiali informativi e di ingaggio come guide e podcast, collaborando con noti *ambassador* per divulgare i nostri contenuti; l'accrescimento della consapevolezza degli impatti economici e ambientali

dello spreco, accompagnato da un lavoro con imprese e istituzioni per il miglioramento dell'etichettatura dei prodotti. Altro tema centrale della nostra attività è la riconversione in chiave circolare dell'economia della plastica, con azioni mirate sui cittadini per la riduzione dei consumi, lo sviluppo di modelli di riutilizzo del *packaging* con le aziende produttrici di beni di largo consumo e attività di *lobby* per l'estensione del riciclo a tutti i settori produttivi ad alto consumo. In questo contesto si inseriscono anche un progetto per identificare soluzioni innovative per sostituire le cassette monouso nel trasporto del pescato, e l'attività pilota con il Comune di Venezia per implementare le migliori pratiche per ridurre e gestire la plastica in città.

### Clima

La transizione energetica ed ecologica non è mai stata più necessaria e urgente. Il clima sta diventando molto meno prevedibile e molto più pericoloso: sono a rischio non solo persone e natura, ma anche le stesse attività umane (energia, agricoltura, industria, trasporti) in nome delle quali si vorrebbe rallentare la transizione stessa. Il 2023, l'anno più caldo mai registrato, è stato anche l'anno in cui, per la prima volta, una decisione di un organismo multilaterale, la COP28 a Dubai, ha affermato che occorre prioritariamente "transitare fuori" dai combustibili fossili, smettendo cioè di usarli: entro il prossimo anno le emissioni di gas serra globali devono almeno cominciare a diminuire. Il WWF Italia è stato protagonista nella denuncia della preoccupante situazione climatica e nello smascheramento della disinformazione, che ha contribuito a questo primo risultato. Contemporaneamente abbiamo promosso studi e azioni per raggiungere l'obiettivo del 100% di rinnovabili nel settore elettrico entro il 2035 e per un Piano Energia Clima (PNIEC) davvero in linea con gli obiettivi climatici. Abbiamo denunciato come i costosissimi nuovi rigassificatori, a partire dalle navi di Piombino e Ravenna, non servano e non serviranno, costruendo inoltre alleanze con il mondo del lavoro e con i sindacati. La transizione, del resto, è una opportunità per il futuro di tutti, anche nell'occupazione, per la quale si stimano circa 540.000 nuovi posti di lavoro al 2030. Essere fuori dalla transizione vuol dire essere fuori dallo sviluppo industriale e tecnologico. Per chi ha a cuore clima e natura, il fattore tempo è tutto: rallentare la transizione vuol dire condannare noi, e ancor più i nostri figli, agli impatti peggiori del cambiamento climatico.



# I PROGETTI DEL WWF ITALIA

# OCEANICS

## GHOST GEAR



Le reti abbandonate e disperse in mare, conosciute come reti fantasma o *ghost gear*, costituiscono un pericolo invisibile per gli oceani, impattando globalmente il 66% dei mammiferi marini, il 50% degli uccelli e il 100% delle tartarughe marine. Il WWF collabora con pescatori, produttori di attrezzi da pesca, società civile e governi per contrastare l'inquinamento dei nostri mari causato dalla plastica. Promuovendo un approccio collaborativo, il WWF si impegna a sostenere un nuovo Trattato Globale sulla Plastica. Il WWF è presente in 3 siti (AMP di Bergeggi, AMP di Porto Cesareo e nel Golfo di Patti) per identificare le aree critiche impattate dalle reti fantasma, rimuovere gli attrezzi da pesca dai fondali, prevenire la dispersione degli attrezzi da pesca dismessi dai pescatori, testare e implementare una catena del riciclo per questi attrezzi, e influenzare le politiche regionali e nazionali verso una migliore gestione degli attrezzi da pesca fantasma o abbandonati dai pescatori.

### Risultati

- Formalizzata la collaborazione con il nucleo subacqueo dei Carabinieri per l'espletamento delle attività di mappatura ed il supporto al progetto da parte delle Capitanerie di Porto.
- Esplorati circa 1000 ettari di fondali nell'area ligure con mappatura avvenuta per mezzo di sonar e tecnologie ROV.
- Finalizzata l'applicazione WWF Ghost Divers, pronta per essere lanciata al pubblico per la segnalazione degli attrezzi da pesca fantasma, che consentirà la quantificazione del problema a livello nazionale.

*“Gran parte degli attrezzi fantasma si ritrovano a 30 metri di profondità. Le lenze sono il problema principale, perchè creano un punto di impiglio per altre reti fino a soffocare il fondale. Ognuno può fare qualcosa, per liberare il Mediterraneo dai suoi fantasmi dobbiamo agire localmente e pensare globalmente”*

*Bruno Borelli, istruttore subacqueo e guida naturalistica nel Parco Marino di Portofino*



© Meredith Kohut / WWF-US

## TRANSFORMING MEDITERRANEAN SMALL SCALE FISHERIES- FASE 2



Nel Mediterraneo la pesca artigianale genera posti di lavoro per 150 mila persone, oltre il 50% del settore della pesca nella regione. Ad oggi il 58% degli stock ittici mediterranei è sovrasfruttato, nonostante il trend sia in diminuzione. Dal 2017 il WWF dimostra l'efficacia di coinvolgere i pescatori nei processi decisionali offrendo l'opportunità di elaborare soluzioni congiunte che portino a stock e redditi più sostenibili. Il WWF promuove oggi in 3 aree (AMP di Porto Cesareo, Golfo di Patti e Nord Adriatico) un approccio di co-gestione tra pescatori, ricercatori, Aree Marine Protette, autorità locali e società civile con i seguenti obiettivi: identificare soluzioni condivise per una pesca più sostenibile; migliorare le condizioni socio-economiche dei pescatori; implementare una rete tra i pescatori artigianali del Mediterraneo; influenzare le politiche regionali e nazionali verso la co-gestione della pesca.

### Risultati

- Implementati tavoli di confronto operativi nei vari siti pilota con il coinvolgimento di più di 70 stakeholder.
- Azioni di *advocacy* da più di 100 ricercatori alla UE come risposta all'emergenza granchio blu.
- Presentato il progetto alla Direzione Generale della Pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

*“La piccola pesca costiera rappresenta un segmento fondamentale dell'economia ittica italiana. È inoltre una delle grandi ricchezze del Mediterraneo, una realtà di tradizioni strettamente legate al territorio. Oggi il nostro settore è profondamente disunito e c'è una forte necessità di lavorare insieme per arrivare ad una gestione coordinata e condivisa delle risorse ittiche”*

Dionisio Crosera, Presidente del COVEPA



© Frédéric BASSEMAYOUSSE -- WWF-Mediterranean

## INSIEME PER GLI OCEANI- BOLTON FOOD



Grazie alla *partnership* internazionale tra Bolton Food, con il suo brand Rio Mare, e WWF, il settore della pesca del tonno ha una *best practice* di riferimento legata circa la trasformazione della filiera e un approvvigionamento più sostenibile. Inoltre, la *partnership* ha avviato numerose attività di relazioni istituzionali e *advocacy* volte a rafforzare la gestione responsabile degli stock di tonno a livello globale. Tra gli altri obiettivi della *partnership* c'è il miglioramento continuo della trasparenza e della tracciabilità della filiera e iniziative di comunicazione volte a promuovere un consumo più responsabile dei prodotti ittici. Prosegue inoltre il progetto di educazione alla sostenibilità nelle scuole primarie, in cui i docenti hanno a disposizione materiali per favorire momenti di condivisione in classe e trasmettere l'importanza di conoscere e proteggere i nostri oceani. La collaborazione con Bolton Food coinvolge l'intera filiera di approvvigionamento dell'azienda e le attività di comunicazione vengono sviluppate in 11 paesi europei.

### Risultati

- Aumentata al 93,7% la percentuale di tonno acquistato dall'azienda da fonti certificate MSC o da Fishery Improvement Projects credibili e solidi.
- Pubblicati annualmente i dati sui fornitori e sulle rotte battute.
- Raggiunte 2.031 scuole e 62.500 bambini con la componente educativa, che è entrata a far parte del Piano Rigenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione.

*“Siamo convinti che essere sostenibili, per un'azienda, significhi generare un impatto positivo attraverso le proprie azioni ma anche influenzando l'intero settore, attraverso la promozione di un approvvigionamento ittico responsabile, per la protezione della salute degli oceani e garantire la prosperità degli stock a lungo termine.”*

Luciano Pirovano, Chief Sustainability Officer di Bolton Food & Tri Marine.



## RI-PARTY-AMO PULIAMO L'ITALIA



Il progetto “RiPartyAmo Puliamo l’Italia”, promosso da WWF Italia e Banca Intesa San Paolo, ha visto una vasta mobilitazione su tutto il territorio nazionale per la pulizia di spiagge, sponde lacuali e fluviali, fondali marini, con il duplice obiettivo di migliorare lo stato dei luoghi ripulendoli dai rifiuti e di realizzare una vasta campagna di sensibilizzazione. Cittadini, associazioni, diving, enti pubblici e privati, aziende, per un totale di più di 11.000 volontari, hanno dato il loro contributo con entusiasmo per lasciare un’ impronta positiva nell’ambiente in cui viviamo e lanciare una sfida per dimostrare che con l’impegno di ciascuno un cambiamento verso un futuro sostenibile è possibile. L’obiettivo, pienamente raggiunto e superato, era molto ambizioso: ripulire una superficie complessiva di 20 milioni di metri quadrati, pari a circa 3.000 campi di calcio. Le impegnative giornate di pulizie hanno permesso di vedere da vicino lo stato in cui versano le nostre coste: in Italia ogni 100 metri di spiaggia si recuperano in media 477 oggetti, di cui buona parte costituiti da oggetti di plastica.

### Risultati

- Ripuliti 23,4 milioni di mq di spiagge, fiumi e fondali.
- Raccolti 95.570 kg di rifiuti.
- 11.400 volontari coinvolti in 402 eventi in 12 mesi.

*“Per 12 mesi i volontari sono scesi nelle spiagge marine, fluviali e lacuali da Nord a Sud, per essere i protagonisti di un’azione concreta. Una vera e propria mobilitazione per la tutela e difesa di ecosistemi così fragili come sono quelli delle spiagge, sempre più colpiti dalla presenza di rifiuti proveniente sia da mareggiate che dall’abbandono in loco da parte di chi le frequenta.”*

*Elisabetta, Staff WWF Italia*



© Hugo Hebbe / WWF France

## MEDITERRANEAN MARINE INITIATIVE



La Mediterranean Marine Initiative (MMI) riunisce gli uffici e i programmi del WWF di tutto il bacino in uno sforzo concertato e coordinato per riportare in salute il Mar Mediterraneo. Il lavoro della MMI spazia dall’influencare le politiche di gestione delle risorse e protezione del mare, al lavoro con le comunità di pescatori, dalla definizione di modelli di business sostenibile alla mobilitazione di milioni di persone per preservare le ricchezze naturali del Mediterraneo.

La visione della MMI è quella di ecosistemi marini e costieri sani che supportano economie vivaci e benessere umano in tutto il Mediterraneo.

La strategia della MMI ruota attorno a 4 piani di azione con obiettivi chiari al 2025: *governance* e aree marine protette, pesca sostenibile, protezione delle specie e contrasto all’ inquinamento da plastica.

### Risultati

- Avviati 2 progetti regionali (SSF e Blue Forest) per un valore di 10 milioni di euro su piccola pesca sostenibile e salvaguardia della posidonia oceanica.
- Designate ufficialmente più di 5 ISRA (*Important Shark and Ray Areas*) nel Mediterraneo.
- Organizzato a Venezia il primo incontro regionale della rete Plastic Smart Cities per sviluppare sinergie sulla raccolta dei rifiuti.

*“Together, we form the largest group dedicated to marine conservation in the Mediterranean”*

*Alessio Satta, MMI Director*



© Claudia Amico - WWF-Mediterranean

## ECOEFISHENT PROJECT- H2020



Il progetto, finanziato tramite il programma europeo Horizon 2020, si svolge nella regione Liguria e l'Italia nord-occidentale, per una durata di 5 anni e la collaborazione di 34 partner di 7 paesi. L'obiettivo è la creazione di un *cluster* territoriale per la diffusione dei principi dell'economia circolare valorizzando gli scarti provenienti dalla filiera ittica. WWF e l'Area Marina Protetta di Portofino sono inoltre responsabili di un programma di raccolta, recupero e riciclo delle reti da pesca abbandonate e la promozione di modalità di pesca sostenibile nel territorio ligure.

### Risultati

- Realizzata una pulizia dei fondali AMP di Portofino con rimozione di 5 kg di lenze, con test del materiale da parte di partner per l'avvio al riciclo.
- Realizzata una serie di 4 video "I Ghostbusters del mare", condivisi su Repubblica.it e sui canali WWF, con l'obiettivo di sensibilizzare il grande pubblico sulla problematica dei *Ghost Gear*.
- Presentazione delle attività di progetto e dei risultati ottenuti all'EUDI Show.



© Nick Riley - WWF-Madagascar

## PERMAGOV- H2020



Il progetto PERMAGOV si propone di migliorare la *governance* marina dell'UE per supportare il Green Deal europeo in due fasi: sviluppare un quadro di valutazione delle prestazioni della *governance* marina e co-produrre strategie di *governance* collaborativa e innovative. Saranno analizzate 4 tematiche: trasporto marittimo, energie rinnovabili, biodiversità marina e *marine litter* attraverso 9 casi di studio. In Italia si valuterà la *governance* della pesca all'interno di un'area marina protetta.

### Risultati

- Avviata la *partnership* operativa tramite *kick-off meeting* a Bruxelles.
- Avviato il tavolo di confronto con *stakeholder* di rete esterni.
- Sviluppata la bozza del *tool* diagnostico per analisi della *governance*.



© Elke Bojanowski - WWF-HK

## LARGE PELAGICS



Il progetto prosegue l'impegno del WWF sulla salvaguardia degli squali iniziato nel 2017 con Safesharks e successivamente con Medbycatch, e mira a identificare e testare misure di mitigazione per ridurre le catture accidentali di squali e razze nelle flotte di pesca. In Italia il progetto è implementato sulla flotta di palangari per pesce spada di Monopoli e della Liguria.

### Risultati

- Realizzato il *kick-off meeting* a Monopoli con pescatori e Capitaneria di porto.
- Taggati e monitorati 7 squali in Sud Adriatico con marche satellitari.
- Avviata una campagna di monitoraggio del *bycatch* con la flotta di Monopoli per un totale di 10 giornate di pesca.



© WWF-Malaysia / Mazidi Abd Ghani

## NETTAGPlus



Ogni anno, tonnellate di attrezzature da pesca finiscono negli oceani, danneggiando habitat marini, la fauna e l'economia della pesca. Il progetto NETTAG+ mira a prevenire, evitare e mitigare questi danni, contribuendo alla missione della Commissione Europea di ripristinare gli oceani entro il 2030. Il WWF svolge un ruolo chiave coinvolgendo i pescatori nell'identificazione di soluzioni efficaci tramite test di tecnologie all'avanguardia.

### Risultati

- Supportato lo sviluppo di tag satellitari da applicare alle reti da pesca per prevenire la dispersione e facilitare il recupero.
- Design della fase di test sperimentale della nuova tecnologia.
- Coinvolte le autorità portuali di tre comuni siciliani nella gestione del rifiuto proveniente dal settore pesca.



## WWF MED FLOTILLA



La pesca è una delle principali fonti di rifiuti di plastica in mare, tra cui le cassette monouso in polistirolo per il trasporto del pescato. Il progetto “Re-thinking fish box”, finanziato da una fondazione privata, ha l’obiettivo di individuare soluzioni di imballaggio più sostenibili per il pescato con un’approccio science based. Tale progetto vede il coinvolgimento di vari *stakeholder* di settore. La soluzione individuata è oggetto di sperimentazione nella piccola pesca per valutarne l’efficacia e la scalabilità.

### Risultati

- Sperimentata una nuova cassetta per il trasporto del pescato in 3 realtà di pesca italiane.
- Disseminati in 2 eventi pubblici di rilevanza internazionale i risultati della sperimentazione.
- Realizzato un report WWF sul tema destinato agli *stakeholder* di settore e alle istituzioni.



© C.Amico

## WWF MED PLASTIC SMART CITIES IZMIR AND VENICE



Il progetto intende fornire supporto al Comune di Venezia nell’implementare gli impegni presi attraverso l’adesione all’Iniziativa Globale Plastic Smart Cities (PSC) del WWF, per contrastare la dispersione di plastica in natura. Tra gli obiettivi: lo sviluppo di un piano d’azione pluriennale e di un progetto pilota, il coinvolgimento di settori chiave nella valutazione e nel miglioramento delle politiche, dei servizi, e nella promozione e comunicazione di soluzioni circolari.

### Risultati

- Approvato il piano d’azione PSC e avviata l’implementazione delle attività con la collaborazione di Comune, Veritas e Gruppo Vela/AVM.
- Realizzate due sessioni di analisi merceologica sui materiali raccolti in zona Centro Storico e Lido.
- Sviluppato un nuovo ciclo di interventi di pulizia dei fondali dei canali in collaborazione con l’associazione dei gondolieri sommozzatori.



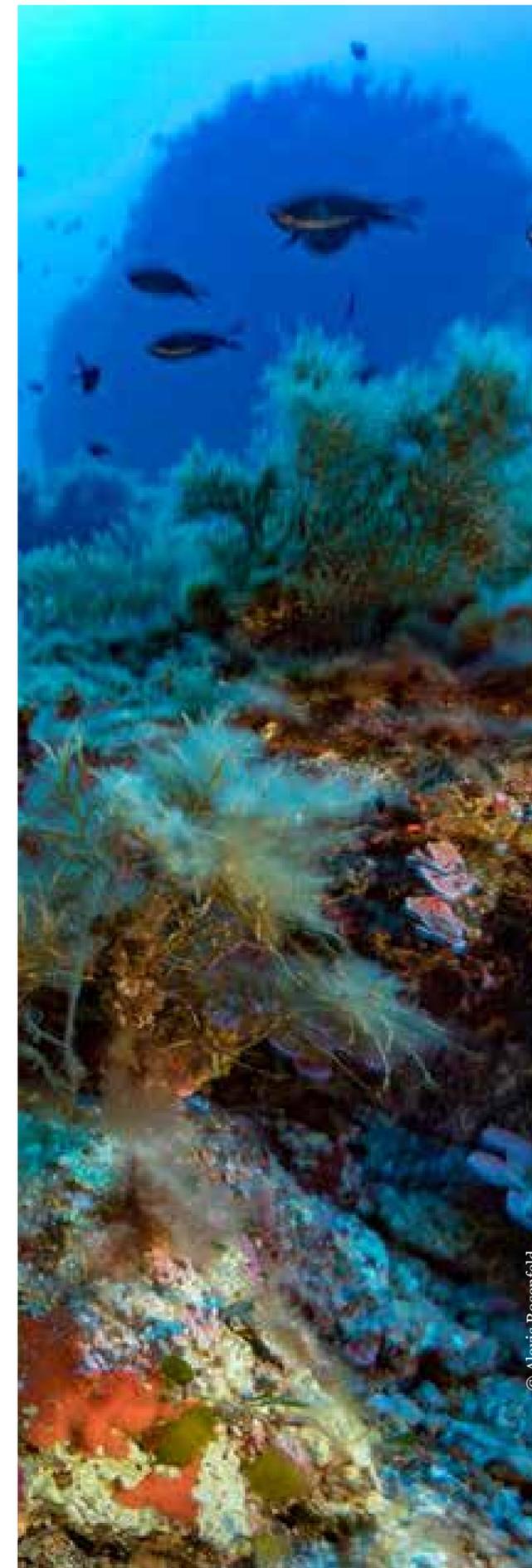
## WWF SUB DIVING CENTER



Il progetto, di durata pluriennale in corso dal 2018, è finalizzato a collaborare con la *community* di diving e di sub del WWF nella difesa dell’ambiente acquatico e della sua biodiversità, promuovendo le buone prassi della subacquea. Le attività attraverso cui la *community* opera sono le iniziative di ripulitura dei fondali marini, la partecipazione a fiere di settore, l’organizzazione di convegni e momenti formativi, la comunicazione sui canali media e social.

### Risultati

- Incrementato del 20% il numero di iscritti alla *community* per un totale di 623 sub e 63 diving center.
- Organizzate 55 iniziative di pulizia dei fondali che hanno consentito la raccolta di 8.147 kg di rifiuti.
- Organizzati 3 corsi di formazione, gli “Open Water Camp”, che hanno consentito ai 44 partecipanti l’acquisizione del brevetto.



© Alexis Rosenfeld

# WILDLIFE

## CERVO ITALICO



Il cervo italiano (*Cervus elaphus italicus*) è l'unico cervo autoctono dell'Italia peninsulare. Attualmente si rinviene esclusivamente in un'ampia area recintata localizzata nel bosco della Mesola e questa condizione rende la sottospecie particolarmente a rischio. Coerentemente con quanto previsto dal Programma Nazionale di Conservazione del Cervo della Mesola redatto da ISPRA, il progetto ha l'obiettivo di creare una nuova popolazione di cervo italiano nell'area del Parco Naturale Regionale delle Serre (Calabria) attraverso l'immissione di un contingente di non meno di 60 individui, da effettuarsi nel periodo 2023-2024. Il progetto è condotto in partenariato con Parco Regionale delle Serre, Regione Calabria, Carabinieri Forestali, Università di Siena e si avvale del supporto tecnico di ISPRA, Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana e Università di Bologna. Il progetto ha beneficiato di una raccolta fondi avviata in collaborazione con l'azienda Arcaplanet.

### Risultati

- Effettuati tre interventi di cattura nella Riserva del Bosco della Mesola e altrettanti di traslocazione nel Parco Regionale delle Serre, che hanno permesso il rilascio di 59 esemplari.
- Avviato un intenso monitoraggio degli esemplari rilasciati, grazie all'apposizione di radiocollari satellitari GPS che consentono la localizzazione precisa degli animali.
- Organizzata una conferenza stampa presso la sede dei Carabinieri Forestali a Roma a cui sono seguite varie uscite sui media per la presentazione del progetto al pubblico.

*“L'operazione cervo italiano è entrata finalmente nel vivo, con ben tre rilasci effettuati nella primavera e nell'autunno 2023. Monitoriamo ora gli esemplari rilasciati per garantire che tutto proceda per il meglio.”*

*Gianluca, Staff WWF Italia*



## CONSERVAZIONE DELLA LINCE



La lince si è estinta nelle Alpi tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo a causa della distruzione dell'habitat, del drastico calo delle specie preda e per persecuzione diretta da parte dell'uomo. È ritornata grazie a progetti di reintroduzione effettuati a partire dagli anni '70 su un'ampia fetta dell'arco alpino. Ad oggi rimane comunque il mammifero più raro del panorama faunistico nazionale. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento della popolazione di lince presente sulle Alpi orientali, attraverso interventi di rilascio di esemplari di lince e relativo monitoraggio. Il progetto è coordinato dal gruppo di lavoro Progetto Lince Italia con il supporto dei Carabinieri Forestali, del gruppo Caccia e Lince e di WWF Italia. Sostengono finanziariamente il progetto anche gli uffici WWF di Austria, Germania e Svizzera. Le azioni del progetto lince si integrano con il progetto LIFE Lynx che ha attuato interventi in Italia, Croazia e Slovenia.

### Risultati

- Rilasciati nell'area del tarvisiano 5 esemplari di lince, di cui 4 catturati in natura e 1 riabilitato.
- Assicurato il monitoraggio continuativo degli esemplari rilasciati grazie ai collari satellitari GPS applicati agli animali prima del rilascio.
- Predisposta la bozza del "Piano Interregionale per la Gestione e Conservazione della Lince" a cura del gruppo di lavoro Progetto Lince Italia.

*"Il rilascio di cinque esemplari di lince nel tarvisiano è un intervento di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a rafforzare la popolazione alpina di questo straordinario carnivoro, con l'obiettivo di avere nel medio termine una popolazione stabile e vitale."*

Gianluca, Staff WWF Italia



## ORSO 2X50



L'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) è una sottospecie endemica italiana, che vive con una residua e isolata popolazione di circa 50-60 individui nell'Appennino centrale. Mortalità di origine umana e frammentazione ambientale mettono a rischio la sua sopravvivenza. Il progetto Orso 2x50 ha come obiettivo il raddoppio della popolazione di orso marsicano entro il 2050. Il progetto opera per mitigare le cause di mortalità lungo le infrastrutture, ripristinare la connettività, ridurre i conflitti promuovendo l'adozione di strumenti di prevenzione, come recinti elettrificati per bestiame e apiari. Il progetto mira anche a migliorare l'accettazione sociale della specie da parte dell'opinione pubblica, tramite azioni di comunicazione e sensibilizzazione di popolazioni locali, turisti e amministratori. L'area di intervento include l'Appennino centrale, con un focus speciale sull'oasi delle Gole del Sagittario e aree limitrofe.

### Risultati

- Messi in sicurezza 18 km di strade in un'area di recente espansione dell'orso tramite montaggio di 110 dissuasori anti-attraversamento.
- Distribuiti in comodato d'uso 5 recinti elettrificati, 2 elettrificatori e 4 batterie per mitigare il conflitto tra apicoltori, allevatori e orso.
- Organizzati 4 campi di volontariato per famiglie nell'Oasi WWF Gole del Sagittario sul tema delle buone pratiche di coesistenza per creare delle comunità a misura d'orso nel Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga.

*"Assicurare corridoi ecologici sicuri, anche al di fuori delle aree protette, e diminuire i rischi di mortalità di origine antropica per l'orso, anche tramite azioni di comunicazione e sensibilizzazione, è l'unica strada percorribile per salvare dall'estinzione la residua popolazione appenninica."*

Marco, Staff WWF Italia



## LIFE SWIPE



In Italia nel 2023 i soli Carabinieri Forestali hanno denunciato per violazione della legge 157/1992 529 persone, eseguiti 670 sequestri penali, 94 amministrativi e rilevato 1.766 illeciti sanzionati per complessivi € 311.589,64. SWiPE è stato un progetto cofinanziato dall'Unione Europea, conclusosi ad Agosto 2023. Hanno preso parte 11 uffici nazionali del WWF d'Europa, oltre a Flora & Fauna International, TRAFFIC e la Procura di Stato e l'Accademia giudiziaria della Repubblica di Croazia. Lo scopo era quello di contribuire a ridurre il numero e la gravità dei reati contro la fauna e la flora protette, migliorando la raccolta e l'accessibilità a dati aggiornati sugli illeciti contro la natura selvatica, nonché a aumentare la consapevolezza, la conoscenza e le capacità di Magistrati, Forze dell'Ordine e altri rappresentanti delle istituzioni competenti.

## Risultati

- Realizzato un pacchetto formativo di 5 moduli per chi è impegnato nella lotta ai crimini di natura.
- Finalizzato un convegno dal titolo "Salute, Ambiente e Sicurezza: gli impatti nascosti dei crimini contro la natura. Quali sono gli strumenti per un efficace contrasto?", nell'aula magna della Corte di Cassazione a Roma, seguito da un seminario di 2 giorni per magistrati e forze dell'ordine a Roma.
- Svolto un evento di tipo *guerrilla marketing* nella Giornata della Terra in Piazza di Spagna a Roma sul tema del commercio illegale di animali protetti e loro parti.

*"Inconsapevolezza degli impatti generati su ambiente, salute ed economia impedisce di approntare le necessarie misure per arginare un fenomeno criminale in continua espansione. In questo contesto il ruolo delle associazioni è decisivo per favorire l'aumento di consapevolezza e la predisposizione di efficaci strumenti di prevenzione e contrasto."*

Domenico, Staff WWF Italia



## LIFE URCA PROEMYS



Il WWF ha individuato, a seguito di un monitoraggio della biodiversità nelle Oasi WWF appartenenti a rete Natura 2000, le specie ed habitat target e diffuse per le quali l'Associazione può avere un ruolo determinante nella loro conservazione. Una di queste specie è la testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*), presente in 32 Oasi. E' stato così avviato un progetto Life con capofila il WWF e 9 partners (Università di Firenze, Università di Modena e Reggio Emilia, Costa Edutainment s.p.a /Acquario di Genova, Università di Pisa, Centro Studi Bionaturalistici, Parco lombardo Valle del Ticino, Ente gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e due partner sloveni Soline Pridelava Soli e Javni Zavod Krajinski park Ljubljansko barje) per la tutela di *Emys orbicularis* tramite interventi diretti di ripristino ambientale, di reintroduzione, eradicazione di specie aliene, azioni di sensibilizzazione e comunicazione, in 55 siti di interesse comunitario in tutta Italia.

## Risultati

- Realizzazione del "Piano di gestione integrato per la conservazione di *Emys Orbicularis*".
- Monitorate le popolazioni di *Emys orbicularis* nei siti di progetto.
- Monitorata la presenza di testuggini esotiche nei siti di progetto.

*"Il Life Urca Pro Emys si pone l'ambizioso obiettivo di salvaguardare la testuggine palustre europea in Italia e Slovenia. L'innovazione e la complessità del progetto sono nella messa in rete e condivisione di una strategia comune con tutti i numerosi soggetti, che si occupano di questa specie."*

Andrea, Staff WWF Italia



## RAPACI SICILIANI



Il progetto Rapaci Siciliani ha come obiettivo il miglioramento dello stato di conservazione di tre specie minacciate di estinzione: aquila di Bonelli (*Aquila fasciata*), falco lanario (*Falco biarmicus*) e capovaccaio (*Neophron percnopterus*). L'aquila di Bonelli – reintrodotta recentemente anche in Sardegna - è una specie esclusiva della Sicilia, mentre sia falco lanario che capovaccaio hanno la loro roccaforte in quest'isola. Nonostante l'elevato valore di conservazione, queste specie sono ancora oggetto di numerose minacce. Nello specifico il progetto opera attraverso interventi di sorveglianza presso i siti di nidificazione di aquila di Bonelli e falco lanario, finalizzati a prevenire il furto dei giovani al nido. Il progetto prevede anche il monitoraggio intensivo delle tre specie utile a raccogliere dati su distribuzione, dimensione della popolazione, successo riproduttivo, movimenti e tendenze. Il progetto prosegue le attività avviate anni fa dal progetto WWF LIFE ConRaSi.

### Risultati

- Controllati 161 siti potenzialmente occupabili da coppie di rapaci, e accertate 99 nidificazioni sottoposte a monitoraggio per verificare l'andamento della riproduzione.
- Sottoposti a sorveglianza 15 nidi di Aquila di Bonelli, 16 di falco Lanario.
- Monitorate 10 giovani aquile di Bonelli dotate di trasmettitore satellitare, 5 maschi e 5 femmine.

*“La Sicilia ospita importanti popolazioni di uccelli rapaci, rari e protetti, che necessitano di azioni di conservazione mirate a mitigare le minacce che mettono a repentaglio la loro sopravvivenza sull'Isola. Per questo il WWF da anni è impegnato nel monitoraggio, lo studio e la sorveglianza”.*

Gianluca, Staff WWF Italia



## BENTORNATO ORSO GENTILE- LIFE ARCPROM



L'orso Bruno marsicano è in pericolo critico d'estinzione entro poche generazioni, come riportato nella Lista Rossa della IUCN del 2022. Il WWF Italia, insieme alle aree protette dell'Appennino Centrale, i Carabinieri Forestali e le Università, sta lavorando per scongiurare questo pericolo attraverso progetti comuni, finanziati dall'Unione Europea, come il Life ARCPROM che comprende quattro Parchi Nazionali in Grecia e Italia. L'obiettivo del progetto Life, di durata quinquennale, è di favorire la coesistenza pacifica di uomini e orsi. Nel 2023, il WWF ha realizzato iniziative nel Parco Nazionale rivolte a residenti, operatori economici e culturali e turisti per aiutare a conoscere meglio e ad accrescere la loro accettazione del plantigrado presente nel territorio e migliorare la coesistenza tra uomo e specie.

### Risultati

- Assegnati 20 riconoscimenti di produzione *Bear Friendly* del Parco Nazionale della Maiella a 20 aziende apistiche e agricole, compresa la somministrazione di 2 workshop di formazione tecnica.
- Realizzate 19 giornate di controllo congiunto tra giugno e settembre, per un totale di 80 ore di servizio nel Parco Nazionale per rilevare situazioni di rischio per l'orso.
- Realizzazione di un tour di sensibilizzazione sulla coesistenza uomo-orso in 5 Comuni del Parco Maiella con la partecipazione di otto volontari provenienti da tutta Italia.

*“Un futuro per l'orso marsicano in Appennino centrale è possibile se ci sarà un'espansione della popolazione, ossia se si riusciranno a rimuovere le barriere per gli spostamenti naturali degli animali, a mettere in sicurezza apiari, pollai e altre fonti alimentari umane così da eliminare le minacce per gli orsi legate alla frequentazione dei centri abitati.”*

Marco, Staff WWF Italia



© F. Cianchi

## RI-PARTY-AMO RINATURAZIONE



Il progetto RiPartyAmo Rinaturazione è una delle tre linee di lavoro promosse nell'ambito del progetto RiPartyAmo, in collaborazione con JBP e Banca Intesa San Paolo. L'obiettivo è realizzare otto interventi di riqualifica e tutela ambientale, con l'intento di restituire aree naturali degradate alla cittadinanza. Gli interventi sono realizzati in aree strategiche dal punto di vista conservazionistico. Ad Albenga, Bresso, San Giuliano Milanese e Marina di Ravenna verranno realizzate quattro aree umide, ecosistemi tra i più rari e a rischio a livello mondiale a causa del cambiamento climatico e del crescente impatto antropico. A Ladispoli, Fermo e Castel Volturno verranno realizzate infrastrutture e percorsi naturalistici per consentire la tutela di settori dunali. Per Policoro, infine, l'obiettivo è il ripristino del bosco planiziale. L'ambizione che collega tutti i progetti realizzati è quella di promuovere, quanto più possibile, la comprensione che la biodiversità permea la nostra quotidianità e che la coesistenza per un futuro in armonia con la natura è davvero possibile.

### Risultati

- Eseguite azioni di rimozione e contenimento di specie aliene invasive a Fermo e Policoro.
- Realizzati circa 5 chilometri di sentieri naturalistici negli interventi di Ladispoli, Fermo e Policoro.
- Messi a dimora più di 1000 alberi o arbusti a Policoro, Albenga e Bresso.

*“Il progetto RiPartyAmo ha rappresentato un'occasione unica per WWF per avvicinare un pubblico vasto a tematiche urgenti e sfide difficili. Rinaturazione, per me, significa restituire valore e dignità alla natura che più facilmente ignoriamo: quella che ci è vicina. In futuro, spero che avremo sempre più occasioni per lavorare per questo obiettivo e recuperare quanto di più prezioso abbiamo sul nostro territorio.”*

*Amanda, Staff WWF Italia*



© Vigilanza WWF

## VIGILANZA AMBIENTALE WWF ITALIA



Un settore strategico per il WWF Italia è quello della vigilanza, un'attività di “volontariato qualificato” che è gestita secondo la normativa vigente e le regole associative interne. Le guardie WWF, oltre a rendere ancora più concreta l'azione dell'Associazione sul territorio, si pongono come ausilio di forze di polizia e magistratura nell'attività di prevenzione e repressione dei fenomeni illeciti contro la natura. All'interno del progetto vengono regolarmente forniti corsi di formazione, cercando di renderli uniformi su tutto il territorio nazionale; tramite essi, il numero di guardie autorizzate risulta in crescita. Attualmente sono operative oltre 300 guardie, compresi gli assistenti ambientali antibraconaggio che sono volontari di supporto all'attività delle guardie. Oltre all'attività ordinaria, le guardie WWF sono impegnate regolarmente in campi antibraconaggio ed in operazioni legate a progetti come il Life ARCPROM per la tutela dell'Orso bruno marsicano e il Life SWiPE sulla prevenzione e la repressione dell'illegalità contro fauna e flora selvatiche.

### Risultati

- Effettuati 2.715 servizi di vigilanza, con conseguenti 460 violazioni amministrative contestate e 128 penali.
- Realizzati corsi di formazione per la nomina di nuove guardie WWF.
- Conferiti presso i Centri di Recupero fauna selvatica 586 animali.

*“Ritengo che l'attività di vigilanza delle guardie del WWF sia fondamentale per la salvaguardia della biodiversità”*

*Giampaolo, Coordinatore Nazionale Guardie WWF Italia*



© David Lawson - WWF-UK

## SNOW LEOPARD



Il Leopardo delle nevi è uno dei felini asiatici più minacciati di estinzione a causa del bracconaggio, l'uccisione durante i conflitti con le comunità locali e i cambiamenti climatici. Il Pakistan è un paese cruciale per la conservazione della specie e il progetto intende rafforzarne la conservazione in un territorio dove le informazioni di base sono estremamente scarse. L'obiettivo generale è quello di contribuire alla realizzazione di un piano di azione per la conservazione del Leopardo delle nevi.

### Risultati

- Rafforzata la diffusione del Sistema di protezione SMART in due parchi nazionali del Pakistan.
- Aumentata l'efficacia del coordinamento SMART attraverso la realizzazione di 3 seminari diffusi sul territorio.
- Realizzati 4 incontri per l'attivazione di comunità di donne dedicate al sostegno della lotta al bracconaggio dello Snow Leopard.



© Giancarlo MANCORI WWF-Italy

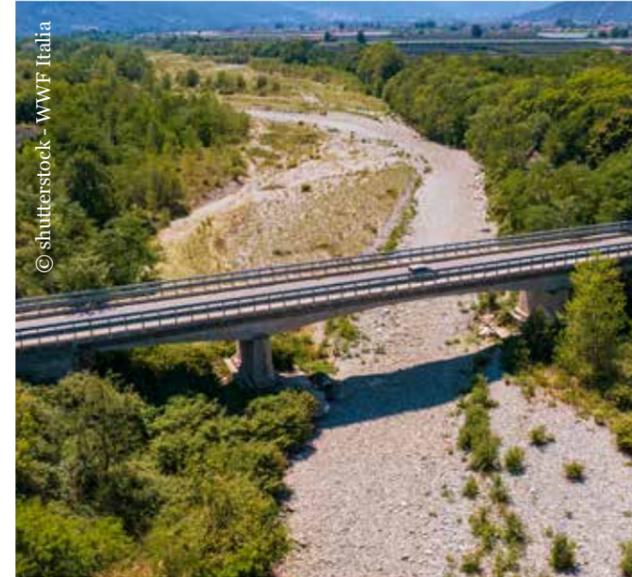
## RIQUALIFICAZIONE CRAS VALZAGO E VALPREDINA



Il progetto ha visto il miglioramento della dotazione dei CRAS di Vanzago e Valpredina al fine del miglioramento della qualità dei servizi offerti per il benessere degli animali recuperati. Il progetto prevedeva in particolare la dotazione di nuovi spazi per il ricovero degli animali e di nuove apparecchiature per gli ambulatori veterinari.

### Risultati

- Ampliamento della dotazione di voliere e dell'area di recupero del lupo a Valpredina.
- Realizzazione di un recinto di stabulazione per piccoli mammiferi e pipistrelli.
- Ricoverati nei CRAS WWF un totale di 8.099 animali, di cui il 42% è stato rilasciato in natura.



© shutterstock - WWF Italia

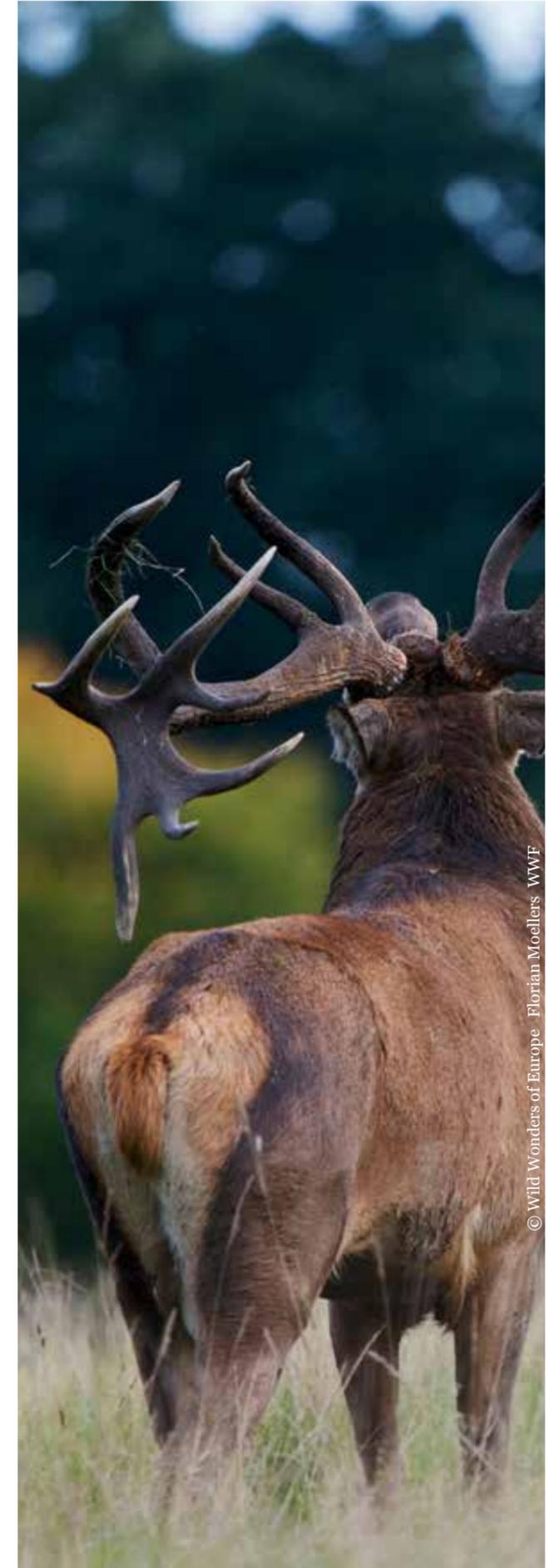
## BIODIVERSITÀ E RETE AUTOSTRADALE - AUTOSTRADE PER L'ITALIA



WWF ha supportato il Gruppo nello studio degli impatti che la rete autostradale può avere sulla biodiversità. Le analisi si sono focalizzate sul perimetro delle aree protette adiacenti alla rete autostradale e sull'identificazione delle specie prioritarie presenti. Inoltre, WWF ha partecipato al progetto "Wonders. Scopri l'Italia delle meraviglie", che promuove il patrimonio culturale, naturalistico ed enogastronomico del nostro Paese, valorizzando alcune aree naturali del sistema Oasi.

### Risultati

- Identificati gli impatti della rete autostradale sugli ecosistemi con cui si interseca.
- Avviato un confronto sul miglioramento dell'integrazione dei criteri ambientali nelle politiche e attività del gruppo Autostrade.
- Sviluppo di un piano di azione per la riduzione degli impatti sulla biodiversità causati dalle reti autostradali.



© Wild Wonders of Europe - Florian Moellers WWF



© RMNP-WWF Bhutan

## TIGER4TWO



Anche nel 2023 il WWF ha portato avanti la sfida di raddoppiare il numero delle tigri, con significativi successi in alcuni paesi, come l'India, il Nepal e il Bhutan. In Bhutan il contributo del nostro ufficio ha permesso di rafforzare la lotta al bracconaggio, con importanti risultati sul campo.



© Meridith Kohnt WWF-US

## UNIVERSAL RANGER SUPPORT ALLIANCE



URSA - a cui contribuisce il WWF Italia - è una rete globale di supporto ai *ranger* che in tutto il mondo dedicano molti sacrifici e spesso la vita per proteggere la biodiversità del pianeta.



© Richard Edwards / WWF-UK

## CRASE SEMPRONIANO SOCIETA' WILDLIFE



Il progetto mira a supportare le attività del Centro di Recupero di fauna esotica di Semproniano, che in passato ha gestito per conto di WWF Italia numerosi animali esotici provenienti da sequestri e confische, a scopo didattico e di conservazione



© Michel Gunther WWF

## NATURE INTEGRATED MANAGEMENT GESTIRE 2020



Il progetto LIFE GESTIRE 2020 si è occupato strategicamente della tutela della natura con interventi di riqualificazione di habitat, reintroduzione e *restocking* di specie rare nei siti Rete Natura 2000, promosso dal partner Regione Lombardia e durato 8 anni.

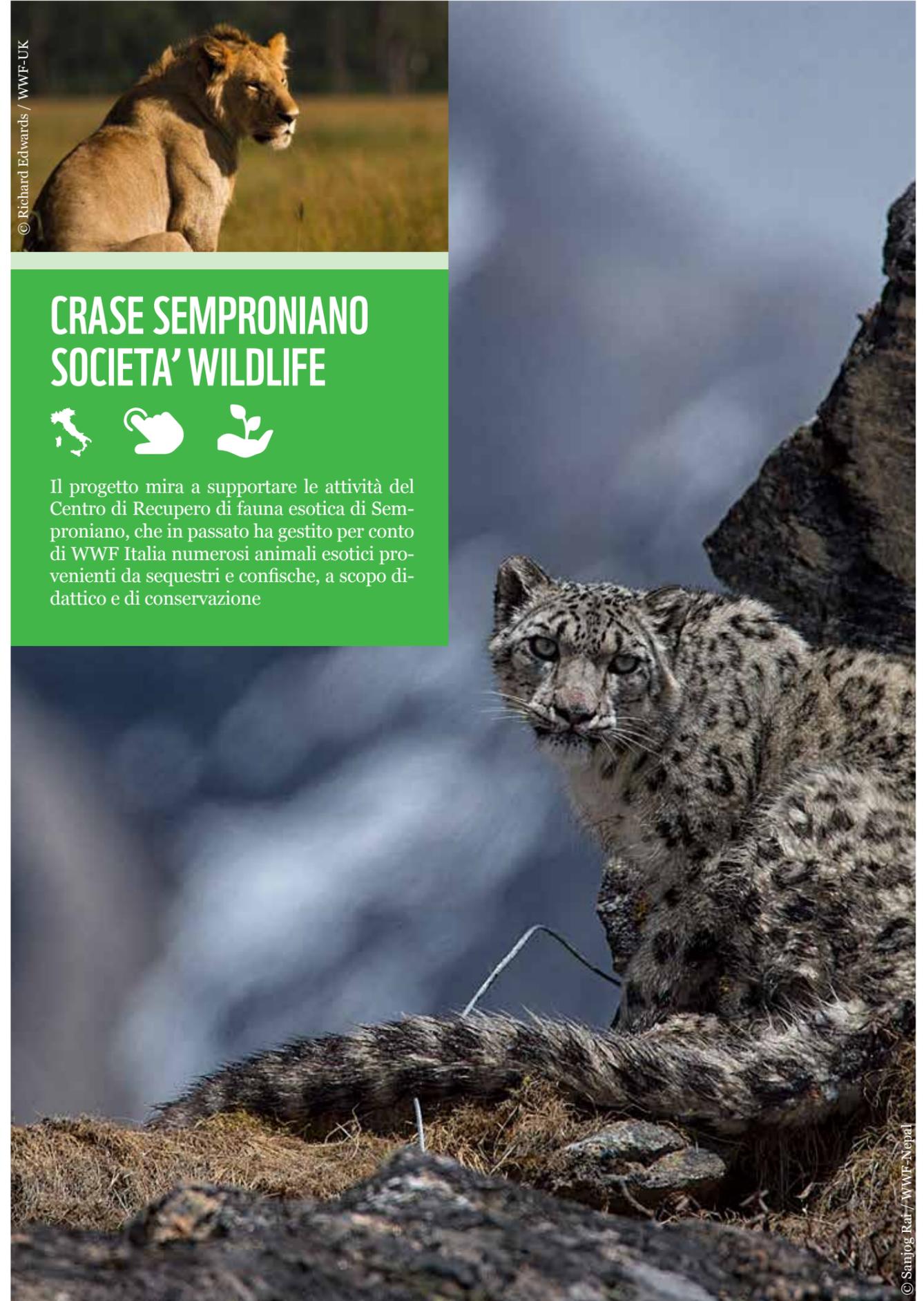


© Centro recupero Valpredina C.R.A.S. WWF

## VENETO AGRICOLTURA GRU EUROASIATICA



La Gru euroasiatica un tempo nidificava anche in Italia, ma negli ultimi anni si è assistito ad un aumento delle migrazioni di questa specie. Il progetto mira a verificare la possibilità di fare riprodurre nuovamente questa specie in Italia.



© Sanjog Rat / WWF-Nepal

# EDUCAZIONI

## ARCHIVIO EDUCAZIONE



L'educazione gioca un ruolo imprescindibile per contrastare l'eccessiva semplificazione e la proliferazione di *fake truth* (ossia informazioni che vengono divulgate senza fondamento scientifico) e promuove la consapevolezza di essere parte di un sistema di relazioni complesse. Oggi più che mai siamo consapevoli che l'educazione è il primo strumento per produrre il cambiamento culturale necessario per un futuro sostenibile.

Il progetto dell'Archivio digitale del WWF è stato pensato con lo scopo di rendere disponibili, digitalizzandoli e dedicandogli una sezione sulla piattaforma di educazione e formazione One Planet School, tutti i materiali educativi realizzati dall'Ufficio Educazione del WWF Italia. Il periodo storico della catalogazione dei materiali è dal 1966 al 2023. Questo progetto include oltre 860 volumi, dedicati al mondo della scuola, del volontariato e della ricerca. L'archivio vuole valorizzare il pionieristico lavoro del WWF Italia nel campo dell'educazione e della formazione, rendendolo fruibile nella sua grande attualità.

- Catalogati e digitalizzati 863 volumi.
- Rese disponibili digitalmente 57 anni di pubblicazioni del WWF Italia.
- Sviluppato un *repository* accessibile in HD e lettura pdf per la Rete Educazione WWF.

*“Fare tesoro del passato, mantenendolo vivo, per costruire il futuro. Questo progetto ha voluto valorizzare l'instimabile patrimonio educativo e formativo del WWF fin dalla sua nascita, dando forza alle proprie radici identitarie, condividendole con le persone, oltre che con educatrici e educatori.”*

*Martina, Staff WWF Italia*



© WWF-UK -- Greg Armfield

## URBAN NATURE



Nel 2023 l'iniziativa Urban Nature è giunta alla sua VII edizione. Con il claim "La Natura si fa cura" è stato diffuso, ancora una volta, il valore della natura in città per il benessere delle persone e sono state promosse azioni virtuose per proteggere e incrementare la biodiversità nei sistemi urbani da parte di amministratori, comunità, cittadini, imprese e scuole. In occasione dell'iniziativa è stato lanciato un *contest* dedicato alle scuole italiane per progetti di riqualificazione degli spazi scolastici, che si è concluso con un evento di premiazione il 4 ottobre. Nel fine settimana del 7-8 ottobre inoltre, la manifestazione ha raggiunto le piazze italiane con 1.700 stand per raccontare il progetto "Oasi in Ospedale". Contemporaneamente, volontari WWF e Associazioni amiche hanno organizzato oltre 170 eventi di sensibilizzazione in tutto il Paese, tra cui l'evento nazionale presso l'Orto Botanico di Roma in collaborazione con Carabinieri Forestali, Avos Project, Città del Sole, FISE e CSEN.

### Risultati

- Realizzati oltre 170 eventi in tutta Italia in collaborazione con Carabinieri Forestali e ANMS e con il patrocinio di MATTM, ISPRA e ANCI, a cui hanno preso parte oltre 5.000 partecipanti.
- Premiate 4 scuole per i progetti presentati nell'ambito del *contest* "L'impegno delle Scuole per la Natura delle città".
- Organizzati 1.700 stand nelle piazze Italiane per raccontare il progetto Oasi in Ospedale.

*"Il disturbo da deficit di natura, descritto nel 2005, affligge oggi sempre di più adulti e bambini. La natura urbana è una vera e propria "medicina" in grado di innalzare i livelli di salute psicologica e fisica: è una palestra naturale, promuove la cultura e stimola la creatività, oltre a favorire la coesione sociale."*

Alessandra Prampolini, Direttrice Generale WWF Italia



© Laura Karlin WWF Finland

## MI CURO DI TE - SOFIDEL



Partendo dalla conoscenza dell'Agenda ONU 2030, la nona edizione del programma di educazione ambientale "Mi Curo Di Te" promosso da WWF Italia e Regina (Gruppo Sofidel) ha condotto bambini e ragazzi a confrontarsi sui temi della scarsità e dell'inquinamento dell'acqua e sull'impatto di questi fenomeni sullo stato di salute di oceani, mari, fiumi e laghi.

I docenti delle classi hanno avuto accesso al kit educativo tramite il sito dedicato (<https://www.micurodite.it/>) con schede didattiche, giochi interattivi e quiz digitali per portare in classe i temi affrontati e organizzare laboratori e attività pratiche, stimolando la curiosità degli studenti e motivandoli all'adozione di comportamenti sostenibili.

Al termine del percorso, gli studenti hanno dato via libera alla loro creatività per realizzare un elaborato e partecipare ad un contest con tanti premi in palio.

Il progetto fa parte di RiGenerazione Scuola, il Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole italiane.

### Risultati

- Coinvolte nell'iniziativa 1.130 scuole italiane primarie e secondarie, di cui 20 premiate.
- Più di 5.300 classi e oltre 117.500 studenti aderenti al progetto.
- Oltre 7.800 sostenitori partecipanti ai quiz e sondaggi disponibili sul portale.

*"La significativa partecipazione al progetto sottolinea la consapevolezza delle nuove generazioni sull'urgenza di compiere azioni utili, iniziando dai gesti quotidiani. Inoltre, dimostra la loro abilità nel sensibilizzare e coinvolgere le persone adulte nelle pratiche virtuose."*

Sofidel



© WWF-UK-- Greg Armfield

## ONE PLANET SCHOOL



One Planet School, la piattaforma di *e-learning* WWF, offre un viaggio nella conoscenza permanente, un percorso per capire il presente e costruire un futuro di benessere e sostenibilità, basato sulle migliori conoscenze scientifiche, contrastando banalizzazioni e *fake truth*. Nel 2023 OPS si è rinnovata per rendere ancora più intuitiva l'esperienza degli utenti e arricchita di nuovi contenuti, come giochi interattivi rivolti a diversi *target*.

### Risultati

- Completato adeguamento tecnico e messa in sicurezza del portale.
- Pubblicati 3 giochi online per 3 target di destinatari diversi: Gioco del mare per infanzia e scuola primaria, Gioco Natura in città per scuola secondaria, gioco Climate Challenge per 18+.
- Avviato monitoraggio e rilancio del piano editoriale.



© WWF-Taranto

## AULE NATURA - P&G



Le Aule Natura sono il primo tassello per far crescere cittadine e cittadini di domani sani e consapevoli di quanto la natura sia fondamentale per il nostro benessere. Regaliamo alle scuole del nostro Paese aule all'aperto dove bambini e ragazzi possano riconquistare il rapporto con la natura. Il progetto è nato dalla partnership tra WWF e Procter & Gamble Italia, con l'obiettivo di realizzare, entro il 2024, oltre 50 Aule Natura nelle scuole italiane. Questa collaborazione ha come obiettivo quello di realizzare azioni concrete in Italia volte a stimolare un cambiamento positivo nelle persone e ad educare le nuove generazioni.

### Risultati

- Realizzate 41 nuove Aule Natura, di cui 16 nel 2023.
- Riquadrati 7.773 mq di giardini scolastici.
- Coinvolti 724 docenti e circa 19.383 studenti nella formazione.



© Greg Armfield WWF-UK

## OASI IN OSPEDALE



Lanciato nel 2022, il progetto Oasi in Ospedale nasce dalla consapevolezza del legame inscindibile tra salute umana e salute della natura, a partire dalle città. Le oasi sono interamente a servizio di reparti pediatrici qualificati e ad altre strutture terapeutiche presenti sul territorio italiano. Le Oasi in Ospedale si presentano come aree verdi con alberi, bordure fiorite per le farfalle, siepi e piccoli specchi d'acqua, piante aromatiche, cassette nido e mangiatoie per insetti e uccelli. Si tratta di spazi naturali senza barriere, che permettono di inserire il contatto con la natura nei percorsi riabilitativi dei giovani pazienti, soprattutto quelli a lunga degenza, e di favorire momenti di socializzazione tra piccoli pazienti e famiglie.

### Risultati

- Ottenuta collaborazione e patrocinio al progetto dell'Associazione Ospedali Pediatrici, Pediatri per un mondo possibile e Fondazione Fight the Stroke.
- Selezionati tre ospedali destinatari della realizzazione di Oasi a Padova, Palermo e Bari.
- Avviate attività di creazione dell'Oasi all'interno dell'Ospedale Di Cristina di Palermo.



© Enrique Castro-Mendivil WWF

## RETI YOUNG E COMMUNITY ENGAGEMENT



Uno degli obiettivi del WWF Italia è di favorire l'aggregazione e il coinvolgimento intorno ai temi dell'Associazione per sensibilizzare tutti gli attori della società civile sull'importanza della tutela ambientale. Pertanto si mettono in campo varie iniziative per intercettare competenze, interessi, disponibilità di tempo di individui e comunità interessati a fare volontariato ambientale, con un'attenzione particolare al coinvolgimento dei giovani.

### Risultati

- Coinvolte le Reti Young e Community in 420 eventi di pulizia delle spiagge.
- Raggiunte circa 6.000 persone tramite attività di sensibilizzazione sull'importanza della natura in città.
- Coinvolti circa 300 volontari e 100 Associazioni del territorio nell'evento nazionale Urban Nature.

# FOOD &

# AGRICOLTURE

## BEE SAFE PARCO MONTI SIBILLINI



Il progetto si occupa della conservazione dell'*Apis mellifera ligustica* nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, realizzato nell'ambito dei progetti del MASE per la conservazione degli insetti impollinatori nei Parchi Nazionali italiani in attuazione della direttiva sulla biodiversità 2019-2022. Il progetto ha previsto l'identificazione degli apiari con *Apis mellifera ligustica* in purezza genetica, la riproduzione delle regine e l'identificazione di aree idonee per la creazione di "Oasi di riproduzione" della sottospecie endemica dell'ape da miele. Prevede inoltre attività di comunicazione, informazione, formazione degli apicoltori e del pubblico e l'allestimento di aree didattiche presso la sede dell'Ente Parco e 2 Centri di educazione ambientale del Parco.

### Risultati

- Coinvolti 16 apicoltori nei territori di Umbria e Marche del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
- Riproduzione delle regine di *Apis mellifera ligustica* in purezza.
- Allestimento di 3 aree didattiche dedicate agli impollinatori.

*"L'Apis mellifera ligustica è uno dei due endemismi italiani dell'ape da miele, e, pur essendo una specie gestita dall'uomo per finalità economiche, resta a tutti gli effetti una specie selvatica la cui conservazione è a rischio a causa dell'ibridazione con altre specie introdotte dagli apicoltori."*

Franco, Staff WWF Italia



© David Bebbler - WWF-UK

## CARTA DEL MULINO- MULINO BIANCO



Anche nel 2023 è continuato l'impegno di Mulino Bianco in partnership con il WWF per il progetto "La Carta del Mulino", disciplinare per la coltivazione sostenibile del grano tenero pensato per restituire spazio alla natura negli agroecosistemi e favorire la biodiversità, promuovendo la riduzione dell'uso delle sostanze chimiche e salvaguardando gli insetti impollinatori. L'obiettivo è promuovere migliori pratiche agricole per la protezione dell'ambiente, coinvolgendo tutti gli attori della filiera (agricoltori, impianti di stoccaggio, mulini). In accordo con le regole della carta, il 3% della superficie utilizzata per la coltivazione sostenibile del grano tenero è dedicata a fiori nettariiferi, si adottano piani di rotazione per le colture, si promuove la riduzione dei prodotti di sintesi nella filiera produttiva riducendo il rischio di inquinamento dei terreni. In prossimità dei campi del progetto Carta del Mulino sono stati installati i "Mulini delle api", cassette dove gli insetti impollinatori possono nidificare e riprodursi.

### Risultati

- Coinvolti 2.187 agricoltori nell'adozione del disciplinare di agricoltura sostenibile.
- Limitato l'uso di sostanze chimiche di sintesi nelle pratiche agricole.
- Dedicati 2.000 ettari di superficie agricola al ripristino e tutela della biodiversità tramite la semina di fiori nettariiferi.

*"Siamo partiti nel 2018 con 70 aziende e siamo arrivati all'ultimo raccolto con 2.187 aziende agricole e circa 50.000 ettari coltivati. Una crescita su cui ha inciso la premialità garantita ai produttori che entrano a far parte di questa filiera virtuosa e che è legata all'impegno di Barilla con WWF di coinvolgere tutti gli operatori in un percorso tecnico in continuo miglioramento."*

Orlando Visciano, responsabile Sustainable soft wheat presso Barilla



© Ola Jennersten WWF-Sweden

## GUARDIANI DELLA NATURA- HUAWEI



Il progetto "Nature Guardians", una collaborazione tra Huawei Italia e WWF Italia, con il supporto tecnico di Rainforest Connection (RFCx), ha raggiunto il suo secondo anno. In questa fase, l'attenzione si è concentrata sull'esplorazione delle applicazioni della bioacustica nel monitoraggio della biodiversità nelle terre coltivate. Il progetto ha l'obiettivo di confrontare la biodiversità nelle coltivazioni biologiche rispetto a quelle convenzionali in vari sistemi di coltivazione, dall'arco alpino alla Sicilia. I siti selezionati includono meleti, vigneti, uliveti, agrumeti, terreni foraggeri e coltivabili. Sono stati dispiegati 48 dispositivi "Edge" in otto Oasi WWF posizionati nei campi di coltivazione biologica e in fattorie vicine ma gestite con l'agricoltura convenzionale. Questi dispositivi possono essere programmati per registrare automaticamente a intervalli predeterminati di tempo, e le registrazioni vengono memorizzate su schede SD e scaricate manualmente.

### Risultati

- Raccolti oltre 500.000 file audio per un totale di oltre 8.000 ore.
- Identificate 57 specie di uccelli *target* attraverso l'addestramento di un algoritmo di intelligenza artificiale, convalidato da esperti WWF.
- Validato il potenziale delle tecniche di monitoraggio automatizzato per la bioacustica in natura.

*"Da lungo tempo siamo impegnati a mettere a disposizione le nostre tecnologie per supportare progetti di sostenibilità in tutto il mondo attraverso il nostro programma di Corporate Social Responsibility TECH4ALL. Siamo orgogliosi e molto soddisfatti di avere implementato con successo in Italia un sistema di monitoraggio degli ambienti rurali che, attraverso la nostra partnership con il WWF e il supporto delle istituzioni locali, sta contribuendo a tutelarli."*

Eduardo Perone, Huawei



© David Lawson / WWF-UK

## CAMBIAMO AGRICOLTURA- FASE 4



Il 2 dicembre 2021 è stato formalmente adottato l'accordo sulla riforma della politica agricola comune (PAC). Grazie al supporto di Fondazione Cariplo, il WWF ha promosso e coordinato la Coalizione #CambioAgricoltura, una grande alleanza tra ambientalisti, agricoltori biologici e consumatori. Con i primi 3 progetti si è potuta svolgere una costante azione di *lobby* durante la definizione dei nuovi regolamenti europei della PAC, mentre la Fase 4 del progetto ha seguito invece la redazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP).

L'obiettivo principale di questa importante politica europea continua ad essere il sostegno al reddito degli agricoltori e la competitività delle aziende del settore primario, combinato con l'impegno per una agricoltura più sostenibile.

La Fase 4 del progetto ha previsto il monitoraggio dell'attuazione del PSP e la realizzazione di attività di *policy* e *advocacy* per l'approvazione del Regolamento europeo per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

### Risultati

- Organizzato il Convegno nazionale di Agroecologia a Roma in collaborazione con AIDA (Associazione Italiana di Agroecologia).
- Realizzati 6 *webinar* dedicati agli obiettivi della Strategia UE "Farm to Fork".
- Partecipazione a 3 edizioni della Festa del Bio, in collaborazione con FederBio e realizzazione di Talk della Coalizione #CambioAgricoltura.

*Le Strategie europee "Farm to Fork" e "Biodiversità 2030" cercano di affrontare la complessa sfida della transizione ecologica dei sistemi agroalimentari in Europa. Con la Coalizione #CambioAgricoltura si è formata una grande alleanza tra associazioni ambientaliste, dell'agroecologia e dei consumatori a sostegno di queste due importanti strategie del Green Deal"*

Franco, Staff WWF Italia



© Joe Bigiewicz WWF-US

## BEE SAFE LASTRA A SIGNA



In Italia gli impollinatori, farfalle, apoidei e sirfidi, sono in declino per alterazione degli habitat, agricoltura intensiva e cambiamenti climatici. L'Iniziativa europea per gli impollinatori attribuisce molta importanza al coinvolgimento dei cittadini in azioni per la loro conservazione. Il progetto prevede interventi per l'alimentazione degli impollinatori con il coinvolgimento dei cittadini, agricoltori e scuole del Comune di Lastra a Signa.

### Risultati

- Distribuiti 500 Kg di semi certificati biologici per la realizzazione di prati con specie di fiori nettariferi e polliniferi.
- Distribuite e messe a dimora 100 piante di Evodia - albero del miele- e 100 piante di nocciolo.
- Stampa e distribuzione di 5.000 opuscoli e depliant sulla conservazione degli insetti impollinatori.



© Meg Gawler- WWF

## IMPRONTA IDRICA - MUTTI



L'agricoltura in Italia è responsabile del 60% del consumo di risorse idriche disponibili. Da oltre 10 anni Mutti, leader nazionale nella produzione di conserve di pomodoro, collabora con il WWF per migliorare le pratiche agricole, riducendo gli impatti sulle risorse naturali e sensibilizzando la filiera sulla tutela della biodiversità.

### Risultati

- Sviluppo del calcolo della Water Footprint (WF) annuale.
- Avviato dialogo di confronto su proposte per la riduzione dell'uso di risorse idriche nella coltivazione del pomodoro da industria.
- Realizzate attività di volontariato aziendale che hanno coinvolto i dipendenti in un'iniziativa di pulizia del territorio da plastica e rifiuti.

# ACCELERARE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E CLIMATICA GIUSTA



Per far fronte alla crisi climatica è necessario rilanciare la Transizione Giusta, attraverso un percorso coerente che porti all'eliminazione dei combustibili fossili e perseguendo l'obiettivo del 100% di energie rinnovabili nel settore elettrico entro il 2035. Sulla base di questi presupposti il progetto mira quindi a ridare slancio ed accelerazione alla transizione energetica, attraverso tre linee di intervento principali: attività di pressione e sensibilizzazione per potenziare al massimo il ruolo e lo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, sottraendo spazio e quote di mercato al gas e contrastando l'espansione dei combustibili fossili in tutti i settori; attività di *governance* per far progredire la legislazione sul clima in collegamento con la legislazione europea; ampliamento delle alleanze nella società civile e per la società civile e del dialogo tra e con i giovani, cercando di costruire anche nuovi strumenti di dialogo.

## Risultati

- Pubblicato lo Studio "Politiche per un sistema elettrico italiano decarbonizzato nel 2035".
- Presentato il testo di legge quadro sul clima in conferenza stampa al Senato, con impegno da parte del Presidente dell'Intergruppo parlamentare sui cambiamenti climatici a depositare il testo di legge e avviarne l'approvazione.
- Avviato un dialogo attivo con la CGIL sul tema transizione/lavoro, per favorire e accelerare la transizione giusta e raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica prima del 2050.

*"La transizione energetica ed ecologica non è mai stata più necessaria e urgente. Il clima sta diventando meno prevedibile e molto più pericoloso: a rischio persone, natura e le stesse attività umane (energia e industria, trasporti, agricoltura) in nome delle quali si vorrebbe rallentare la transizione stessa".*

*Mariagrazia, Staff WWF Italia*



© Meredith Kohut WWF-US

## CLEVER CITIES - H2020



Progetto Europeo del programma Horizon 2020 impegna Milano, Londra e Amburgo nel migliorare le città attraverso soluzioni naturalistiche innovative, applicando le NBS (*Nature Based Solutions*) e sperimentando metodi e strumenti di partecipazione di cittadini e soggetti professionali ed economici nella creazione e gestione condivisa di interventi di rigenerazione urbana che impattino positivamente in termini ambientali, sociali ed economici.

## Risultati

- Promozione, attraverso il sito web Clever Cities Milano, delle principali attività effettuate nell'applicazione delle NBS.
- Realizzazione della seconda edizione del convegno "Risparmiare con la Natura".
- Somministrate attività di formazione su tecniche di co-creazione e progettazione di coperture verdi.



© shutterstock - WWF Italia

## DECARBONISATION OF THE STEEL SECTOR IN ITALY 2023



La decarbonizzazione dei settori *energy intensive*, in particolare quello dell'acciaio, è un passo fondamentale nel percorso verso l'eliminazione dei combustibili fossili ed il potenziamento delle energie rinnovabili. Il progetto è diretto quindi allo studio e alla valutazione di soluzioni e possibili alleanze per favorire la produzione dell'acciaio *green*, con l'obiettivo di influire sui processi di produzione puntando su energie rinnovabili ed efficienza energetica e basandosi sulle migliori tecnologie disponibili.

## Risultati

- Prodotto un rapporto, in collaborazione con l'Università di Trieste, sui diversi metodi e tecnologie per la produzione di acciaio e la possibile decarbonizzazione in Italia.
- Consolidamento del team di esperti del settore per il supporto tecnico-scientifico del progetto, volto a vagliare le soluzioni di decarbonizzazione tecnicamente ed economicamente ipotizzabili.
- Rafforzamento del network degli *stakeholder* a livello locale, nazionale e europeo.



© shutterstock - WWF Italia



# FORESTS

## OASI DEL RESPIRO - GOLIA



Il brand Golia è al fianco del WWF per la creazione della rete “Oasi del Respiro”, un insieme di Oasi all’interno delle quali si possono svolgere, oltre alle normali attività di visita, anche dei percorsi di *forest bathing*, esperienze sensoriali immersive che ricercano nel contatto con la natura la chiave per ritrovare il proprio equilibrio psicofisico. Il progetto nasce considerando che la questione ambientale è un’urgenza che non riguarda solo grandi temi, ma anche la quotidianità del nostro rapporto con la Natura: ad oggi soffriamo infatti di un vero e proprio “deficit di natura”. Le aree naturali protette, istituite per tutelare specifiche valenze naturalistiche e culturali, forniscono anche una gamma di servizi fondamentali per il benessere umano, la salute, i mezzi di sussistenza e la nostra stessa sopravvivenza (servizi ecosistemici). Il progetto ha previsto l’individuazione delle Oasi, la formazione degli operatori e la sistemazione di percorsi di visita ad hoc.

### Risultati

- Creazione di un percorso di *forest bathing* all’ interno delle Oasi Cratere degli Astroni (NA), le Gole del Sagittario (AQ) e la Riserva naturale dei Ghirardi (PR).
- Formati 6 operatori del WWF per poter guidare i visitatori nelle esperienze di *forest bathing*.
- Oltre 245 persone hanno già usufruito dell’ esperienza.

“Siamo orgogliosi di poter proseguire il nostro impegno nella salvaguardia dell’ambiente con un partner d’eccezione come WWF. Il progetto, sviluppato a quattro mani, parte dall’importanza del respiro, valore imprescindibile per il nostro brand Golia. Quale migliore opportunità se non le Oasi del Respiro per promuovere il beneficio di respirare in armonia con la natura grazie alla pratica del *forest bathing*.”

Simona Zanaletti, Perfetti Van Melle



© Arttu Timonen WWF

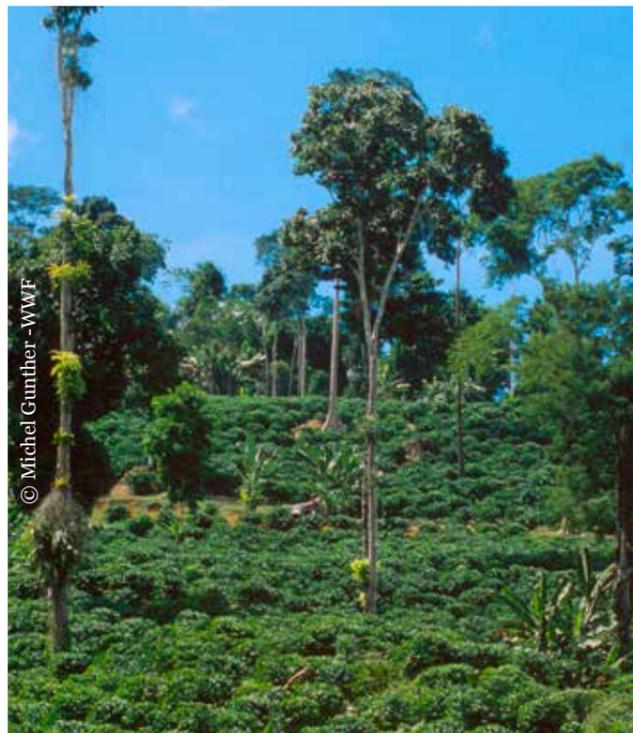
## INDITEX ASTRONI



Il progetto ha l'obiettivo di ripristinare diversi habitat in particolare quelli distrutti dagli incendi boschivi avvenuti nel 2017 e nel 2022. Le azioni di progetto riguardano la rimozione di specie aliene, interventi di ingegneria naturalistica, piantumazione di alberi ed essenze autoctone, semina di radura per gli insetti, riqualificazione di due aree umide, attività di comunicazione e attività di economia circolare.

## Risultati

- Sottoposti a ripristino ecologico 20 ettari di Oasi di habitat boschivo, di radura e area umida.
- Ripuliti circa 14 ettari di Oasi da specie aliene.
- Coinvolte circa 1000 persone nelle attività di formazione e sensibilizzazione.



© Michel Gunther - WWF

## PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI - INWIT



Il progetto ha come obiettivo l'uso della tecnologia come strumento prezioso per la tutela di habitat, biodiversità e salute umana, ad esempio nella prevenzione di rischi naturali quali gli incendi boschivi. Nei pressi di tre Oasi gestite dal WWF Italia sono state installate su infrastrutture INWIT videocamere in grado di rilevare tempestivamente ed automaticamente eventuali incendi boschivi sul territorio, nonché di allertare automaticamente i Direttori delle rispettive Oasi.

## Risultati

- Installate 14 videocamere nei pressi delle Oasi WWF di Macchiagrande (RM), Bosco di Vanzago (MI) e Calanchi di Atri (TE).
- Effettuato un monitoraggio preciso ed in tempo reale dei tre territori per 12 mesi.
- Rilevato tempestivamente un pennacchio di fumo ai confini di un'Oasi.



© Day's Edge Productions / WWF-US

# FRESHWATER

## LIVING RIVERS EUROPE WWF NL



Il progetto, finanziato da un contributo del WWF Olanda, rientra nella strategia del programma *freshwater* europeo per la tutela degli ecosistemi d'acqua dolce e volto a promuovere Nature Based Solutions (NBS). E' stato possibile definire, in collaborazione con le Università di Parma, Ferrara e Urbino, interventi di NBS e misure di gestione sostenibili per la rete idrografica superficiale. In base ai risultati degli studi sull'abbattimento dei nitrati da parte della vegetazione acquatica e spondale sono state individuate soluzioni semplici e innovative per le quali è stato avviato un confronto con i Consorzi di bonifica e irrigazione per la loro applicazione e sono stati individuati anche degli strumenti di finanziamento adeguati sia per i Consorzi stessi che per le aziende agricole che intendono contribuire.

### Risultati

- Redazione di uno studio su *Nature Based Solution* per affrontare la problematica dell'inquinamento da nitrati, la perdita della biodiversità e delle funzioni ecologiche nel bacino del fiume Po.
- Identificazione di modalità innovative di gestione dei corsi d'acqua per garantire la massima capacità autodepurativa dai nitrati.
- Avviato il dialogo con il Consorzio di bonifica Oglio Mella per la sperimentazione delle proposte.

*E' possibile ridurre efficacemente le concentrazioni di nitrati con soluzioni basate sulla natura ma anche cambiando leggermente il modo di gestire i canali artificiali. Poco sforzo per garantire una grande resa, grazie alla conoscenza approfondita del funzionamento degli ecosistemi acquatici."*

*Andrea, Staff WWF Italia*



© F. Bulgarini

## LAGUNA DI VENEZIA- VENETO AGRICOLTURA



WWF Italia ha collaborato con Veneto Agricoltura per il ripristino ambientale e il contenimento di specie vegetali alloctone di alcune casse di colmata nella laguna di Venezia, una delle aree più a rischio per i cambiamenti climatici, e per la valorizzazione della porzione mediana della laguna, valorizzando 19 tra siti naturali e storico-culturali tra cui le Oasi WWF di Valle Averteo e Dune degli Alberoni.

### Risultati

- Ripristinate le casse di colmata in laguna di Venezia.
- Identificate metodologie per il contenimento della specie vegetale alloctona *Baccharis halimifolia*.
- Identificati 19 siti di interesse naturalistico, paesaggistico e storico-culturale per la valorizzazione dell'area lagunare.



© Casper Douma / WWF

## OPEN RIVERS PROGRAMME - FREE TREBBIA RIVER



Il WWF Italia ha realizzato, con un contributo di Open Rivers Programme, uno studio di fattibilità per il ripristino della connettività dei fiumi Trebbia e Perino, che ha permesso di individuare i principali ostacoli per la connettività, di definire gli interventi necessari per il suo ripristino e proporre una *governance* unitaria del bacino secondo gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità.

### Risultati

- Redatto lo studio di fattibilità per il ripristino della connettività.
- Sviluppata un'analisi della comunità ittica propedeutica alla definizione degli interventi prioritari.
- Definito un modello per l'analisi e valutazione della connettività fluviale.



© Andrew Parkinson WWF-UK

# CROSS

## CASA PELAGOS



Un museo immersivo interamente dedicato ai Cetacei, per emozionare i visitatori e promuovere la loro conservazione, all'interno dello storico casale spagnolo presso l'Oasi di Orbetello. Sogno? No, nel 2023 è diventato realtà, anche grazie al supporto di Fondazione Deutsche Bank Italia e di Regione Toscana, e riferimento per chi, cittadini e istituzioni, vorrà conoscere sempre meglio il Santuario Pelagos, nato per proteggere il braccio di mare tra la costa toscana, quelle sarde e quelle corso-liguri-provenzali, frequentato soprattutto nei mesi estivi da tutte le specie di cetacei che abitano stabilmente nel Mediterraneo. Fulcro emozionale del nuovo percorso di visita è una multiproiezione a soffitto sulle specie marine del Santuario, in cui il WWF è attivo per rafforzare i livelli di tutela e per accrescere le conoscenze sulla biodiversità che ospita anche tramite progetti di *citizen science* come "Le Vele del Panda", e creando connessioni sociali con le comunità locali.

### Risultati

- Inaugurata la struttura con la partecipazione di soggetti istituzionali e partner chiave coinvolti nell'inaugurazione.
- Realizzati 4 workshop di formazione sulla conservazione dei cetacei e della biodiversità.
- Emozionati oltre 600 visitatori.

*"L'apertura di Casa Pelagos è un progetto che prende vita nell'ambito della più ampia collaborazione tra Deutsche Bank e WWF. Di nuovo abbiamo scelto di puntare sull'educazione e sulla tutela della biodiversità marina e costiera."*

*Roberto Parazzini, Presidente di Fondazione Deutsche Bank Italia.*



© Paul Rogers WWF-UK

## RIPA BIANCA JESI



L'Oasi di Ripa Bianca, riserva naturale regionale nei pressi di Jesi, è tra le principali aree protette del sistema Oasi. Nel corso del 2023 WWF Italia ha rafforzato le attività di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Oasi e al contempo rilanciato la fruizione dell'area a scopi educativi e di sensibilizzazione.

### Risultati

- 7 progetti di conservazione e fruizione avviati all'interno dell'Oasi.
- Approvato un Piano di Gestione e Regolamento per la tutela efficiente dell'Oasi.
- Identificata la presenza di 1 nuova specie nell'Oasi, lo sciacallo dorato.



© Paul Rogers WWF-UK

## CONVEGNO AREE PROTETTE



La sfida lanciata dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) per conservare entro il 2030 almeno il 30% del Pianeta tramite aree protette ecologicamente connesse ed efficacemente gestite, è tutt'altro che scontata. Per questo il WWF ha organizzato il primo Convegno Nazionale "Protected Areas & Conservation", occasione di scambio di *best practices* sulla conservazione della biodiversità nelle aree protette e primo passo verso l'obiettivo.

### Risultati

- Presentati 25 interventi di relatori selezionati.
- Coinvolti nel convegno oltre 100 partecipanti.
- Sviluppato un corso online su One Planet School e pubblicati gli atti digitali del convegno.



## PROGETTI REGIONALI TOSCANA WWF OASI ORBETELLO/ ORTI



Il progetto, reso possibile grazie ai contributi di Regione Toscana, integrati dal supporto di Dodo all'Oasi di Burano, ha consentito di rafforzare le azioni di gestione e conservazione delle Oasi WWF e Riserve Regionali di Orbetello e Orti-Bottagone, lungo la costa toscana, luoghi essenziali in particolare per molte specie di uccelli migratori, svernanti o nidificanti, e tra le Oasi più visitate del centro Italia.

### Risultati

- Integrate le strumentazioni disponibili di Casa Pelagos ad Orbetello.
- Creata un'isola artificiale per le sterne e un nido artificiale per il falco pescatore (Oasi di Burano).
- Riadattato il centro visite di Orti-Bottagone.



© Wild Wonders of Europe Claudia Mueller WWF

## RESTAURO CÀ PESSINA OASI DI VALPREDINA



Nell'Oasi WWF e Riserva Regionale di Valpredina, sono stati completati i lavori di ristrutturazione dello storico casale di Cà Pessina, ora reso idoneo ad ospitare mostre, serate divulgative e attività didattiche con ogni condizione meteo.

# FOCUS IL SISTEMA OASI

Il più grande e prolungato progetto di conservazione del WWF in Italia. Sono le Oasi, un sistema vario e articolato di grandi e piccole aree protette in ogni angolo del paese, che hanno contribuito a segnare la storia della conservazione della natura italiana. Dalla nascita della prima Oasi a Burano, oggi sono 100 piccoli o grandi tasselli nel meraviglioso mosaico della biodiversità italiana. Grazie ad esse, conserviamo specie e habitat rari o minacciati. Dalle Alpi alla Sicilia, quasi 30.000 ettari di territorio protetto, di cui oltre 5.000 di proprietà dell'Associazione, in cui rientrano due Aree Marine Protette, 5 Riserve Naturali dello Stato, molteplici Riserve regionali e quasi 70 siti della rete Natura 2000. Un sistema che ospita decine di progetti di conservazione come il progetto LIFE Urca Pro Emys, attivo in quasi 20 Oasi per conservare una specie unica come la testuggine palustre autoctona. Le Oasi sono affiancate da 8 centri di recupero per la fauna selvatica

che nel 2023 hanno recuperato oltre 8.000 esemplari, prestando loro cura e restituendoli alla vita in natura in molti casi. Fondamentale è anche l'attività di educazione e sensibilizzazione che le Oasi svolgono, con oltre 300.000 visitatori l'anno che esplorando le Oasi hanno modo di conoscere la bellezza e l'importanza della natura e della missione del WWF Italia, senza contare gli oltre 150 posti di lavoro generati direttamente dalla loro gestione e un indotto ancora più significativo per i territori che le ospitano. Le Oasi contribuiscono all'obiettivo del 30% di territorio italiano efficacemente protetto, e dal 2023 lo fanno anche sulla base di rinnovate linee guida gestionali e di *visual identity*. E sempre dal 2023 una [storymap interattiva](#) accompagna il visitatore digitale alla scoperta di come le Oasi WWF hanno contribuito alla sfida della conservazione della natura con il supporto e a beneficio di tutti noi. È questo il vero effetto Oasi.



Le Oasi del WWF in Italia



## FOCUS RIPARTYAMO ATTIVITÀ EDUCATIVE

Per cambiare il futuro, Ri-Party-Amo ha puntato su alleati preziosi: giovani consapevoli, insegnanti preparati e leader responsabili. Per questo il progetto ha coinvolto le Scuole e le più importanti Università italiane in attività di formazione e sensibilizzazione. Il filone Ri-Party-Amo Arriva a Scuola ha avuto l'obiettivo di accrescere la consapevolezza nelle nuove generazioni sull'importanza e il valore della biodiversità, promuovendo la comprensione della crisi che il Pianeta sta affrontando per scoprire il significato di una nuova affascinante parola: Rinaturare. L'intero kit didattico ideato per l'iniziativa è stato ideato e realizzato per emozionare attraverso un'esperienza immersiva nella natura: contenuti, approfondimenti, immagini, panorami mozzafiato, dettagli che stimolano l'attenzione, la curiosità e il desiderio di scoperta, per comprendere a pieno il significato profondo di tutto ciò che è natura e imparare a prendersene cura. Le oltre 4.000 classi iscritte hanno ricevuto accesso ai migliori contenuti di approfondimento di WWF Italia sulle tematiche del-

la conservazione e del ripristino degli ecosistemi: laboratori, attività interattive, *web game* hanno accompagnato oltre 106.000 studentesse e studenti in questo percorso didattico, conclusosi con un *contest* finale al quale hanno partecipato con 850 elaborati. Per quanto riguarda il mondo universitario, nell'ambito del filone Formiamo le giovani generazioni, il WWF Italia ha organizzato 8 incontri seminariali in ateneo e *on field* in Oasi. 4.000 giovani e studenti hanno così potuto approfondire e confrontarsi con gli esperti e i volontari coinvolti nel progetto sui temi Valuing Nature, Rewilding e coesistenza, Restoring Nature, Metropolitan Nature, Flowing Nature, Plastic Dimension. I workshop sono consultabili accedendo a One Planet School, la piattaforma WWF dedicata alla formazione permanente di soggetti "moltiplicatori", *communities* e cittadini attivi per la sostenibilità. Inoltre, sono stati attivati 4 stage extracurricolari presso gli Uffici della sede di Roma del WWF Italia e erogate 20 borse di studio promosse da EIIS.

# FOCUS

## LA TUTELA GIURIDICA DELLA NATURA

Nel 2023 è proseguito il consolidamento delle attività di Tutela Giuridica della Natura nell'ambito del lavoro portato avanti dall'Ufficio Affari Legali e Istituzionali. Le attività comprendono la gestione delle vertenze giudiziarie, il supporto alle attività programmatiche e la vigilanza operata dal WWF Italia, attraverso attività di formazione, sensibilizzazione e comunicazione su temi di competenza, e il monitoraggio attivo dell'attività legislativa a livello nazionale e regionale. Quest'ultima attività si sostanzia nello studio di proposte normative, elaborazione di emendamenti e partecipazione a incontri istituzionali e audizioni parlamentari, incentrandosi, in particolar modo, sulla tutela della biodiversità. Un lavoro che è stato reso possibile grazie al Comitato giuridico dell'Associazione e alla rete degli "Avvocati del Panda", straordinari professionisti che prestano la loro opera per difendere l'ambiente in nome del WWF nelle aule dei tribunali di tutta Italia. Il 2023 è stato caratterizzato da una copiosa emanazione di provvedi-

menti amministrativi e normativi da parte di Governo e Parlamento che hanno avuto effetti negativi sui principi di tutela della natura: ciò ha richiesto un forte impegno nelle sedi giudiziarie e istituzionali, oltre che nel campo della comunicazione, anche in coordinamento con le realtà locali e regionali dell'Associazione. Nel 2023 l'Ufficio ha concluso il suo impegno nel Progetto SWiPE, finanziato dal Programma europeo LIFE e implementato da 11 uffici WWF europei, grazie al quale si è lavorato al contrasto della criminalità in natura, collaborando direttamente con magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine e tutti coloro che hanno un ruolo attivo nelle azioni di investigazione e persecuzione dei crimini contro la natura: nel mese di aprile si è così svolto il workshop conclusivo che ha coinvolto esperti e importanti cariche istituzionali che per tre giorni si sono confrontati sui temi della lotta ai crimini contro fauna, flora e habitat. Per quanto attiene all'attività giudiziaria promossa nel 2023, il WWF ha seguito principal-

mente 29 vertenze penali e 28 amministrative, a cui si aggiungono 36 attività extra giudiziarie (osservazioni, lettere, diffide). Le materie principalmente oggetto dell'attività legale e giudiziaria sono state il bracconaggio e in generale gli illeciti contro la fauna selvatica, gli incendi e la regolamentazione dell'attività venatoria. Tra le vertenze giudiziarie promosse nel corso dell'anno, si segnalano i numerosi ricorsi presentati davanti la giurisdizione amministrativa contro i provvedimenti di abbattimento di lupi e orsi emanati dalle Province autonome di Trento e Bolzano, che in tutti i casi si sono conclusi con esito positivo per il WWF Italia davanti al Consiglio di Stato. Nel corso del 2023 l'ufficio è stato inoltre impegnato in una intensa interlocuzione con la Commissione europea volta a segnalare la violazione delle normative sovranazionali poste a tutela di specie e habitat a causa dell'emanazione di alcune leggi statali. Grazie a questa attività, svolta in sinergia con altre associazioni di protezione ambientale, si è giunti all'apertura di due procedure d'infrazione nei confronti dell'Italia.



# FOCUS LE VELE DEL PANDA

L'ecoturismo marino e il Whale Watching sono emersi nel 2023 come strategie cruciali per la conservazione del paesaggio marino e dei cetacei. Poter ammirare i cetacei nel loro ambiente naturale offre infatti la possibilità di assistere a scene di straordinaria bellezza e di forte valenza didattica e ricreativa contribuendo alla protezione e tutela di questi meravigliosi animali. Queste attività offrono un'esperienza unica ai visitatori, promuovendo, allo stesso tempo, la consapevolezza ambientale e aumentando i benefici socioeconomici per le comunità locali. Per raccogliere dati fondamentali sui cetacei e sostenere i progetti di conservazione al fine di mitigare l'impatto delle minacce antropiche, il WWF Italia, in collaborazione con WWF Travel, ha avviato il progetto "Le Vele del Panda", un'iniziativa finalizzata alla creazione di un database sulla diversità, l'abbondanza e la distribuzione delle specie di cetacei presenti in diverse aree del Mediterraneo.

Il progetto si focalizza su tre ambiti:

- **Citizen Science:** il coinvolgimento del pubblico è finalizzato a rendere partecipi i cittadini nelle attività di raccolta dati, sensibilizzando così l'opinione pubblica verso la conoscenza e la tutela della biodiversità.

- **Ricerca:** al termine di ogni stagione di monitoraggio, i dati rac-

colti vengono riorganizzati in un database per lo sviluppo di progetti mirati ed efficaci per la salvaguardia di cetacei, tartarughe e squali.

- **Agenda 2030:** il progetto concretizza l'adesione del WWF Italia all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile per gli obiettivi 4 (Istruzione), 14 (Vita sott'acqua) e 17 (Partnership).

I risultati complessivi del progetto **Vele del Panda** negli ultimi 4 anni in 6 aree di studio (Arcipelago Toscano, Nord-Ovest della Corsica, Arcipelago Pontino, Sud-Ovest della Sardegna, Mar Ligure, Arcipelago Campano) comprendono:

- **90** Crociere di Ricerca
- **431** giorni di monitoraggio
- **730** partecipanti
- un totale di **520** avvistamenti per 8 specie

I numeri del solo 2023 per l'iniziativa, grazie alla maggiore collaborazione tra uffici, l'aumento del numero delle barche nella flotta e l'ampliamento dei periodi di osservazione alla bassa stagione, sono:

- **39** Crociere di Ricerca
- **160** giorni di monitoraggio
- **280** partecipanti
- un totale di **202** avvistamenti per 7 specie

# LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

## Alzare la voce per accelerare il cambiamento

Trecentosessantacinque giorni tutti d'un fiato, all'insegna dell'innovazione per dare nuova attenzione alla battaglia di sempre: quella per un mondo che possa vivere in armonia con la natura. Il 2023 per il WWF Italia è stato un anno molto importante. Oltre al lavoro fatto con le campagne *ReNature*, *Sustainable Future* e *GenerAzio-neMare*, che hanno costruito le fondamenta contenutistiche della nostra comunicazione, con la campagna il #PandaSiamoNoi abbiamo provato a rileggere la crisi di natura che caratterizza il nostro tempo attraverso una narrativa innovativa e cercando di far comprendere all'opinione pubblica che i danni che noi esseri umani provochiamo alla natura sono danni che procuriamo alla nostra specie, che oggi più che mai rischia l'estinzione. La nuova campagna, che usa la leva dell'ironia per attirare l'interesse dell'opinione pubblica, ha scelto un tono di voce più radicale rispetto a quelli abitualmente usati dalla nostra organizzazione. Si tratta di un cambio di passo de-

terminato dal fatto che la crisi climatica e quella di natura con i loro effetti si ingigantiscono mentre il tempo a nostra disposizione per affrontarle si assottiglia sempre più.

Nel 2023 è stata lanciata anche una Serie TV sui progetti di conservazione di cui è protagonista il WWF Italia, *Green Storytellers 3*, visibile gratuitamente sulla piattaforma streaming di Mediaset, Infinity+. I protagonisti della Serie, Mara Moschini e Marco Cortesi, raccontano in un viaggio di otto episodi l'impegno delle persone WWF che, ogni giorno, non esitano a dedicare la propria esistenza alla costruzione di un mondo migliore.

Mese dopo mese abbiamo inoltre raccontato diffusamente le emergenze (nazionali e internazionali) di cui sono vittime specie e habitat, i progetti di volontariato, le attività delle Oasi WWF che rappresentano una frontiera italiana nella protezione del nostro Capitale Naturale e di quella natura che fa bella l'Italia.



Anche nel 2023 la presenza del WWF è cresciuta su tutti i media, superando le 40.000 citazioni complessive.

Totale citazioni Media  
40.712



Citazioni Web  
29.994



Citazioni Televisione  
1.236



Citazioni Stampa  
8.977



Citazioni Radio  
505

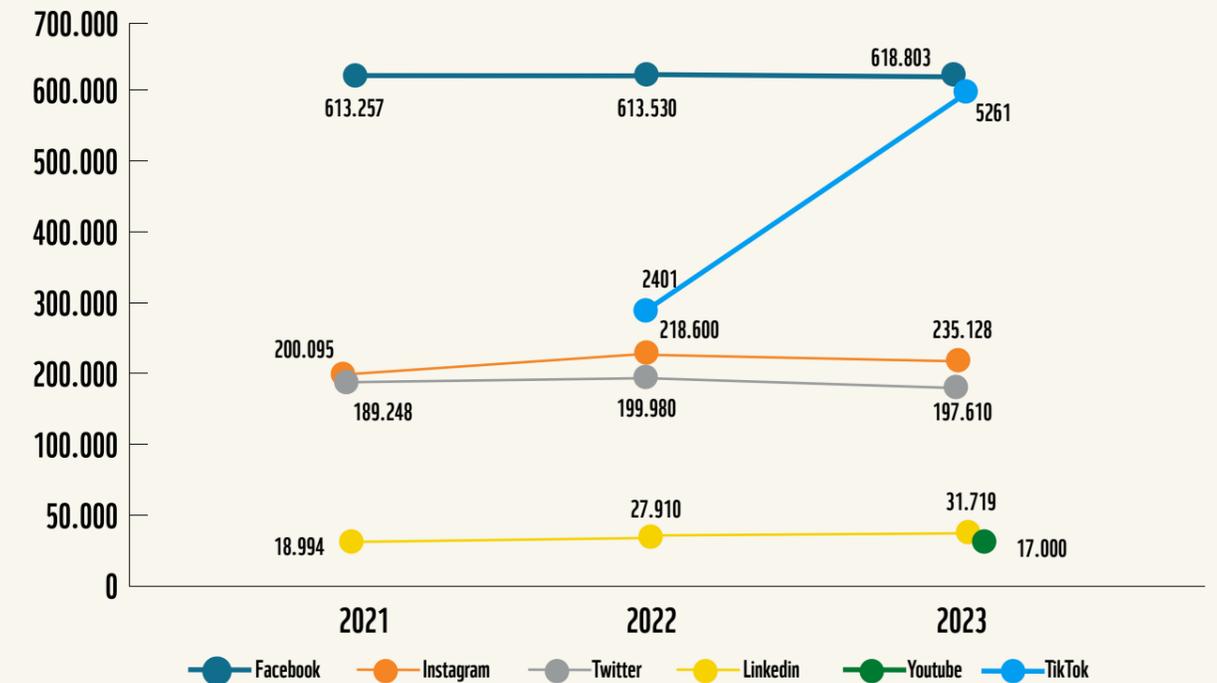


OTS  
6.342.370.624  
(Opportunity To See)

## Social Media

TASSO MEDIO DI ENGAGEMENT: 7%  
CRESCITA FAN BASE VS PY: +4%

f +0,3% VS 2022    i +8% VS 2022    t -0,06% VS 2022    in +17% VS Gen 2022    YouTube +4,5% VS Gen 2022    TikTok +119% VS Gen 2022



# PROTEGGERLI. LO STAI FACENDO BENE.

Per la **Campagna di Natale** in continuità con la Campagna il **#Panda Siamo Noi** è stato lanciato lo spin-off "Proteggerli. Lo stai facendo bene". Sui canali digitali la campagna ha totalizzato più di 99 milioni di *impression*. Nel 2023 la campagna di Natale, oltre a social, motori di ricerca, video, audio, è stata diffusa per la prima volta anche via Connected TV e TikTok: sul social sono stati coinvolti *content creator*, raggiungendo un pubblico giovane e molto ingaggiato.



Proteggerli.  
Lo stai facendo bene.

# LE PARTNERSHIP STRATEGICHE

## Istituzioni

Impegnare il sistema istituzionale per la tutela della natura e il benessere delle persone è stato - e continua a essere - un fattore portante dell'attività del WWF, al pari del promuovere momenti di confronto per garantire un canale diretto tra società civile, organi di governo del paese e istituzioni europee ed internazionali. Il 2023 è stato caratterizzato da un'intesa attività di *advocacy* e *lobby* istituzionale con interventi nei lavori parlamentari e la partecipazione a tavoli ministeriali e - in coordinamento con gli uffici internazionali ed europei - alle principali conferenze internazionali. Dopo la speranza per l'introduzione nel 2022 della tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione, non è seguita, sino ad oggi, una politica ambientale capace di dare attuazione a una vera transizione ecologica. Anzi, si è forse assistito ad un indebolimento del livello di tutela della fauna selvatica e ad un rallentamento del processo di transizione verso il 100% di rinnovabili. L'area istituzionale, collaborando con gli altri uffici e con il Centro Studi del WWF Italia, ha organizzato nel 2023 tre convegni nazionali sulla *governance* delle aree protette, il progetto legislativo sull'autonomia differenziata e la tutela degli animali selvatici dopo la riforma costituzionale. Si è lavorato così per promuovere, attraverso il confronto e la conoscenza delle più recenti evidenze scientifiche, una corretta gestione del territorio, anche collaborando con le realtà locali e regionali dell'Associazione e seguendo alcune vertenze nazionali come, ad esempio, il rilancio del ponte sullo Stretto di Messina o le Olimpiadi invernali di Cortina. Per assicurare una visione sistemica e unitaria, a partire dagli interventi previsti dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, si è continuato a lavorare sulla proposta di creare

un organismo terzo e indipendente, il Garante della Natura, che possa svolgere funzioni di monitoraggio, vigilanza, accertamento e risoluzione dei conflitti sul tema nazionale della tutela della natura. Sul piano europeo, è stato rafforzato il coordinamento con l'European Policy Office (WWF EPO) e il Network dei 18 uffici nazionali WWF, a favore di una più diretta partecipazione del WWF Italia su specifici dossier del Green Deal europeo. Si è seguito in particolare l'iter di negoziazione della Proposta di Regolamento EU sul Ripristino della natura che ha visto l'ufficio istituzionale coinvolto in azioni di *advocacy* indirizzate su europarlamentari italiani, ministeri competenti, nonché missioni diplomatiche italiane presenti a Bruxelles. In coordinamento con WWF EPO e altre direzioni del WWF Italia, si è anche definita un'articolata strategia di *advocacy* e comunicazione per le prossime elezioni europee, con l'obiettivo di allargare nel primo semestre 2024 il dibattito tra partiti italiani e la consapevolezza dei cittadini sullo stato di avanzamento delle politiche del Green Deal, tenendo conto del contesto politico-istituzionale, italiano ed europeo, sempre meno favorevole al Patto Verde. Sul piano multilaterale, è proseguito lo sforzo a fianco del WWF Internazionale per rafforzare le attività di *advocacy* volte ad una piena implementazione del Quadro Globale per la Biodiversità di Kunming-Montreal attraverso la condivisione con le istituzioni nazionali delle richieste del WWF in occasione degli appuntamenti intermedi programmati in vista della COP16 che si terrà in Colombia a fine ottobre 2024. Parallelamente, l'Ufficio ha elaborato un piano di lavoro per diffondere le istanze del WWF su clima e biodiversità nel programma della Presidenza italiana del G7 del 2024.



# LE PARTNERSHIP STRATEGICHE

## Aziende

La crescente domanda di energia e cibo e l'uso insostenibile delle risorse del nostro pianeta sono all'origine della drammatica perdita di biodiversità e della crisi climatica che minacciano le economie e la nostra stessa sopravvivenza. L'espansione agricola, la deforestazione, la pesca eccessiva, lo sviluppo urbano, l'uso dei combustibili fossili e l'estrazione mineraria stanno causando purtroppo un'ingente perdita di habitat, crisi idriche e gravi cambiamenti climatici. Secondo il World Economic Forum, 44.000 miliardi di dollari di valore economico generato – oltre la metà del PIL mondiale – dipendono dalla natura. Il settore privato ha un ruolo strategico perché gestisce le più importanti filiere legate all'utilizzo delle risorse del pianeta e dialoga con milioni di consumatori. Il mondo dell'industria deve quindi impegnarsi nell'assicurare che risorse naturali ed ecosistemi, su cui basa il proprio business, siano gestiti in modo più sostenibile, trasformando i propri modelli di produzione e di consumo e imparando a operare nei limiti di un solo pianeta. Per questo il WWF Italia sviluppa collaborazioni con le imprese che possano contribuire a raggiungere gli obiettivi globali del nostro programma di conservazione per la tutela della biodiversità e del clima. Lo scopo è quello di ridisegnare l'approccio strategico del mondo aziendale in modo da creare un futuro equo, *net-zero* e *nature positive* per tutta l'umanità. Lo facciamo promuovendo soluzioni basate sulla scienza e un cambiamento sistemico che inverta la perdita di natura e arresti il riscaldamento globale. Le partnership del WWF si basano su principi come la trasparenza e l'*accountability*. Inoltre, il WWF svolge un ruolo di supporto per le imprese interessate a integrare i criteri ESG nella propria strategia aziendale, fornendo *know-how* specialistico e strumenti pratici per la valutazione e il monitoraggio delle performance ambientali. Collaboriamo attraverso due principali tipologie di *partnership*, condividendo obiettivi e impegni pubblicamente:

**Business Sustainability:** si tratta delle collaborazioni volte a orientare politiche e pratiche

d'impresa verso una maggiore sostenibilità lungo l'intera filiera produttiva, con progetti di riduzione dell'impronta idrica e di carbonio, approvvigionamento responsabile di risorse naturali (es. risorse ittiche, risorse forestali), mitigazione degli impatti e tutela della biodiversità (es. filiera della plastica). L'obiettivo è analizzare e ridurre i principali impatti ambientali di grandi aziende per raggiungere risultati di conservazione che non sarebbero altrimenti possibili, influenzando interi settori industriali e mercati di consumo attraverso la promozione di standard di sostenibilità, schemi di certificazione credibili e metodologie di definizione di target basate sulla scienza.

**Marketing Partnership:** sono le collaborazioni che mirano a sostenere i progetti e le iniziative prioritarie del WWF e ad aumentare la consapevolezza sulle principali questioni ambientali. I partner supportano progetti di tutela, ripristino e valorizzazione della natura; promuovono con il WWF attività di comunicazione per sensibilizzare il pubblico su stili di vita e consumo più sostenibili e far conoscere l'importanza di habitat chiave e di specie a rischio, ispirando anche azioni a sostegno della tutela ambientale. Coinvolgono inoltre i dipendenti in iniziative di *employees engagement*, quali ad esempio il volontariato aziendale all'interno delle Oasi WWF o le attività di formazione con esperti WWF, per riconoscere la difesa della natura quale strumento fondamentale per un futuro di benessere.

Di seguito riportiamo alcune collaborazioni su **sostenibilità** che vedono un impegno aziendale verso una gestione responsabile delle risorse naturali e un contributo per trasformare progressivamente i modelli produttivi e i mercati di riferimento, come tasselli imprescindibili di un percorso di transizione.

La collaborazione con **Bolton Group**, lanciata nel 2022, ha come focus un utilizzo più responsabile della plastica per i *packaging* dei prodotti del Gruppo, con particolare attenzione a ridurre





© Casper Douma / WWF

l'utilizzo di plastica vergine e di origine fossile, incrementarne la riciclabilità a fine vita e promuovere una diversa concezione di *packaging*. Nell'ambito di questa *partnership*, WWF ha sostenuto il Gruppo nel percorso verso il raggiungimento dei suoi obiettivi, in particolare tramite: la revisione di documenti chiave come la "Packaging and Plastic Policy" e le "Recyclability guidelines"; una mappatura dei materiali utilizzati dal Gruppo con evidenza degli impatti ambientali durante le diverse fasi di vita; un confronto sistematico sulle principali normative e innovazioni in materia di *packaging*, rifiuti, plastica e bioplastiche, economia circolare, sostanze chimiche.

Dal 2017, WWF ha intrapreso una *partnership* trasformativa internazionale con **Bolton Food** (business unit food di Bolton Group) volta alla salvaguardia degli oceani, sostenendo l'impegno dell'azienda per un approvvigionamento da fonti più sostenibili, per migliorare la tracciabilità e trasparenza della filiera e per lo sviluppo di attività di *advocacy* per una gestione responsabile degli stock di tonno a livello globale. Inoltre, Bolton Food finanzia un progetto di conservazione del WWF per la salvaguardia delle foreste di mangrovie e il supporto delle comunità ancestrali nel golfo di Guayaquil in Ecuador. L'iniziativa sostiene il rinnovo delle concessioni di protezione del territorio per 6.093 ettari di mangrovie, con l'obiettivo di estendere questo regime di protezione a più di 8.000 ettari.

Da 16 anni il Gruppo Cartario **Sofidel** collabora con WWF sui temi della sostenibilità ambientale. Nell'ambito del programma WWF Forests Forward, l'azienda ha redatto e adottato una nuova politica per l'acquisto responsabile di materia prima, ispirata alle linee guida dell'Accountability Framework Initiative (AFI), e lavora per migliorare il coinvolgimento dei propri fornitori e promuovere una buona gestione forestale e la conservazione degli habitat. Sofidel partecipa inoltre al Climate Business Network, iniziativa internazionale del WWF volta a promuovere un'economia a zero emissioni e a esplorare soluzioni innovative e piani di azione ambiziosi per contrastare il cambiamento climatico.

Il progetto di collaborazione con **Molino Bianco** (Barilla) su Carta del Mulino è un esempio di buona pratica per la transizione ecologica dell'agricoltura, rendendo l'intera filiera della coltivazione del grano tenero più sostenibile, assicurando la sostenibilità economica e sociale e sensibilizzando i consumatori sull'importanza di tutelare la biodiversità. Il disciplinare di agricoltura sostenibile, costituito da regole che intervengono sulle principali cause di perdita di biodiversità collegate all'agricoltura, include l'impegno a destinare il 3% dei campi di grano tenero ad aree fiorite per gli insetti impollinatori, l'obbligo di rotazione delle colture e la promozione della riduzione dei prodotti di sintesi. Tra le iniziative annuali, ricordiamo

anche i "Mulini delle Api" (nidi artificiali per api selvatiche che offrono rifugio a questi importanti impollinatori) e il contest fotografico "Fiori del Mulino", dedicato agli agricoltori coinvolti nel progetto.

A seguire riportiamo alcune collaborazioni marketing che vedono la promozione dei messaggi ambientali del WWF, attraverso la sensibilizzazione di consumatori e dipendenti, e il supporto alla protezione di habitat e specie prioritari, contro la perdita di biodiversità e a favore dei servizi ecosistemici.

**Golia**, brand storico di caramelle, ha rinnovato la collaborazione con il WWF per supportare un progetto di "grande respiro". L'obiettivo è stato la creazione della rete delle "Oasi del Respiro" all'interno di tre aree boschive protette dal WWF per promuovere la salute e il benessere attraverso un'esperienza sensoriale immersiva di *forest bathing*. Golia ha sostenuto la formazione degli operatori, la creazione di percorsi dedicati e la qualificazione delle aree coinvolte, contribuendo a tre obiettivi delle Oasi WWF: educazione e sensibilizzazione, sviluppo territoriale sostenibile e conservazione della natura attraverso una fruizione consapevole. La *partnership* ha offerto l'opportunità di comunicare in modo efficace il concetto che la nostra salute è inestricabilmente legata a quella della natura di cui facciamo parte.

Contestualmente, è stata avviata una collaborazione con **Perfetti Van Melle**, gruppo tra i principali produttori di chewing gum e caramelle, per ingaggiare i dipendenti su ambiente, sostenibilità e biodiversità. Insieme, è stato creato il programma "**La Natura Chiama**", volto a coinvolgere tutti i 1.200 dipendenti delle sedi italiane. Nella prima fase, l'attenzione è stata posta sulla formazione e la consapevolezza, con workshop condotti da esperti WWF che hanno approfondito temi come l'interconnessione tra la salute umana e l'ambiente, e la responsabilità individuale per un futuro sostenibile. La seconda fase ha coinvolto i dipendenti in attività esperienziali presso le Oasi WWF, per fornire un'esperienza tangibile su quanto sia cruciale preservare la ricchezza naturalistica del nostro ambiente.

La *partnership* con **Procter & Gamble Italia**, nata nel 2021, ha come obiettivo di realizzare azioni concrete in Italia volte alla salvaguardia del pianeta, a stimolare un cambiamento positivo nelle persone e a educare le nuove generazioni. P&G sostiene il WWF nella realizzazione, entro il 2024, di almeno 50 Aule Natura in Italia in altrettante scuole italiane, un'azione che prevede la riqualificazione di cortili scolastici o spazi inutilizzati, per promuovere e valorizzare spazi verdi nei quali gli studenti possono imparare a conoscere e rispettare la natura. L'azienda, inoltre, supporta il progetto ReNature Italy, contribuendo all'obiettivo di proteggere il 30% della biodiversità italiana entro il 2030 con un'ampia azione di ripristino di habitat distrutti

o degradati. In tal senso sono stati previsti interventi per riqualificare circa 1.000.000 di mq di aree verdi dislocate nelle oasi WWF di Vanzago (Milano), Valtrigona (Trento), Macchiagrande (Roma), Monte Arcosu (Cagliari). Il lavoro sulle tematiche educative con P&G quest'anno ha portato, inoltre, alla realizzazione della guida "Pianeta= Casa", per comprendere l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e di uno stile di vita più sostenibile a partire dalle mura domestiche e alla collaborazione con EIIS, per la formazione dei manager del futuro.

La collaborazione con **Bialetti** prevede la promozione del progetto WWF Italia Orso 2x50, nato per salvare dall'estinzione l'Orso bruno marsicano, specie unica al mondo presente solamente in poche aree dell'Appennino Centrale tra Abruzzo, Lazio e Molise.

L'obiettivo del progetto del WWF Italia è quello di raddoppiare entro il 2050 il numero di orsi estendendo il loro spazio per vivere e riprodursi: ad oggi, infatti, la popolazione è al minimo storico, con pochissimi esemplari che rischiano di sparire se non vengono garantite le condizioni ecologiche utili a insediarsi in nuove aree geografiche. Con una campagna internazionale di comunicazione e *awareness* sul progetto Orso 2x50, Bialetti ha anche promosso uno stile di vita più consapevole, attraverso la scelta della Moka per preparare il caffè, poiché produce solo scarti compostabili ed è lavabile senza detersivi.

Oltre alle *partnership* già descritte, anche quest'anno WWF ha portato avanti numerose altre collaborazioni improntate sulla fiducia e sulla volontà di promuovere un'efficace tutela della natura. Tra le principali citiamo:

*American Express, Autostrade per l'Italia, BPER, Calzedonia, Deutsche Bank, DoDo, Franco Cosimo Panini Editore, Generali, Geox, Huawei, I Provenzali, Lagardere, Lime, McArthurGlen, Novaterra Zeelandia, Penny Market, UniCredit, Vaillant, Vodafone, Wind Tre.*

Un ringraziamento speciale va infine alle oltre 100 aziende che hanno deciso di contribuire alla tutela della natura sostenendo i progetti del WWF Italia durante la **Campagna di Natale 2023**.

# LE PARTNERSHIP STRATEGICHE

## Comunità

I prolungati periodi di siccità dovuti al cambiamento climatico e numerosi inneschi d'incendio colposi, spesso provocati da un errato uso del fuoco in contesto agricolo o forestale, stanno rendendo gli incendi boschivi un rischio grave e ricorrente nel nostro paese, richiedendo un cambiamento nella strategia della loro prevenzione.

Attraverso il progetto OFF “Out Forest Fires” del WWF si vogliono rendere protagoniste della prevenzione le comunità che vivono il territorio. Ad oggi, in Italia ma anche in Europa, è infatti raro il coinvolgimento diretto di chi vive il territorio nella sua gestione, sebbene ciò sia cruciale particolarmente nella prevenzione di un fenomeno come quello degli incendi, causato in oltre il 97% dei casi proprio dall'uomo.

Il progetto OFF prevede processi partecipativi delle comunità per comprenderne esigenze e condividere obiettivi, occasioni di sensibilizzazione e formazione teorica e pratica in cui esperti nazionali del settore informano e trasmettono agli *stakeholder* locali buone abitudini in ambito di pratiche agro-silvo-pastorali. Un esempio è il riutilizzo “circolare” del materiale vegetale di scarto in alternativa all'uso del fuoco, pratica che fornisce un beneficio collettivo sia ambientale che economico portando nuova linfa all'imprenditoria locale.

Grazie ad accordi presi con chi abitualmente frequenta le aree di progetto, questi semplici ma opportuni interventi verranno poi replicati nelle proprietà degli *stakeholder* coinvolti. Si formano così comunità consapevoli, formate e informate, sensibilizzate, responsabilizzate e rese capaci di decidere e agire, nonché quindi in grado di minimizzare il rischio di inneschi d'incendio colposi, di ridurre la vulnerabilità e di aumentare la resilienza del territorio in cui vivono.

L'impegno profuso identificherà queste comunità come “in grado di prevenire gli incendi boschivi” e sarà riconosciuto tramite loro assegnazione del logo di progetto “OFF”. Le attività del progetto creeranno inoltre le basi per una metodologia replicabile su scala nazionale per creare una vera e propria rete italiana di comunità coinvolte nella prevenzione degli incendi boschivi.

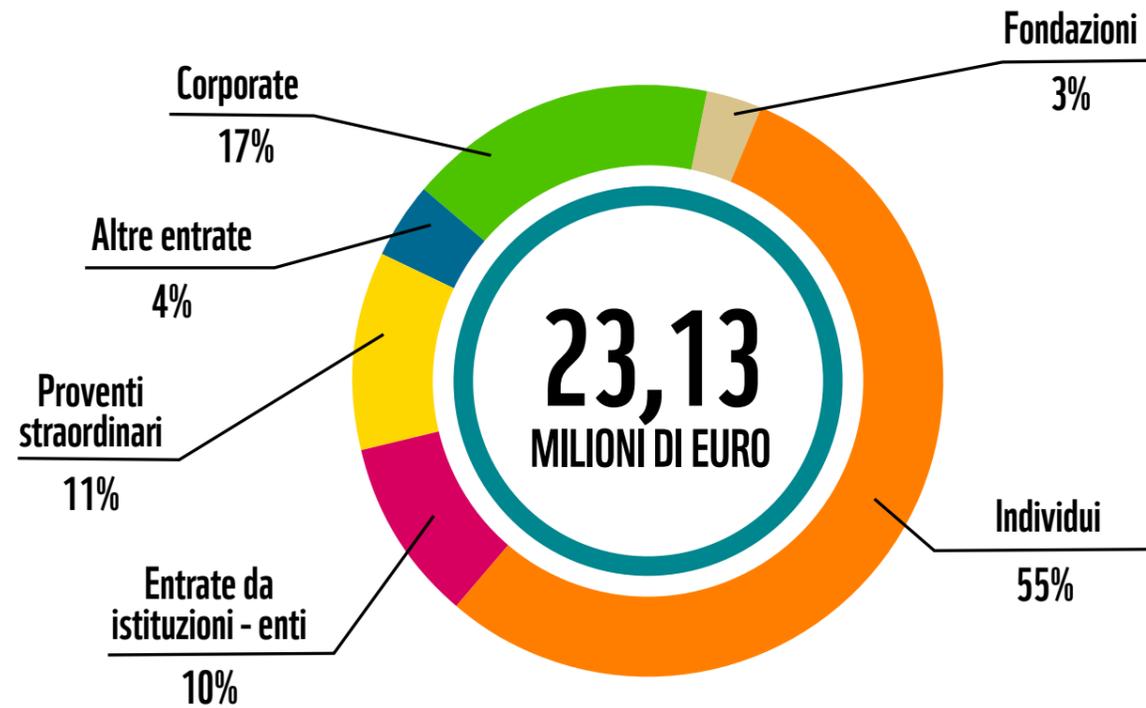




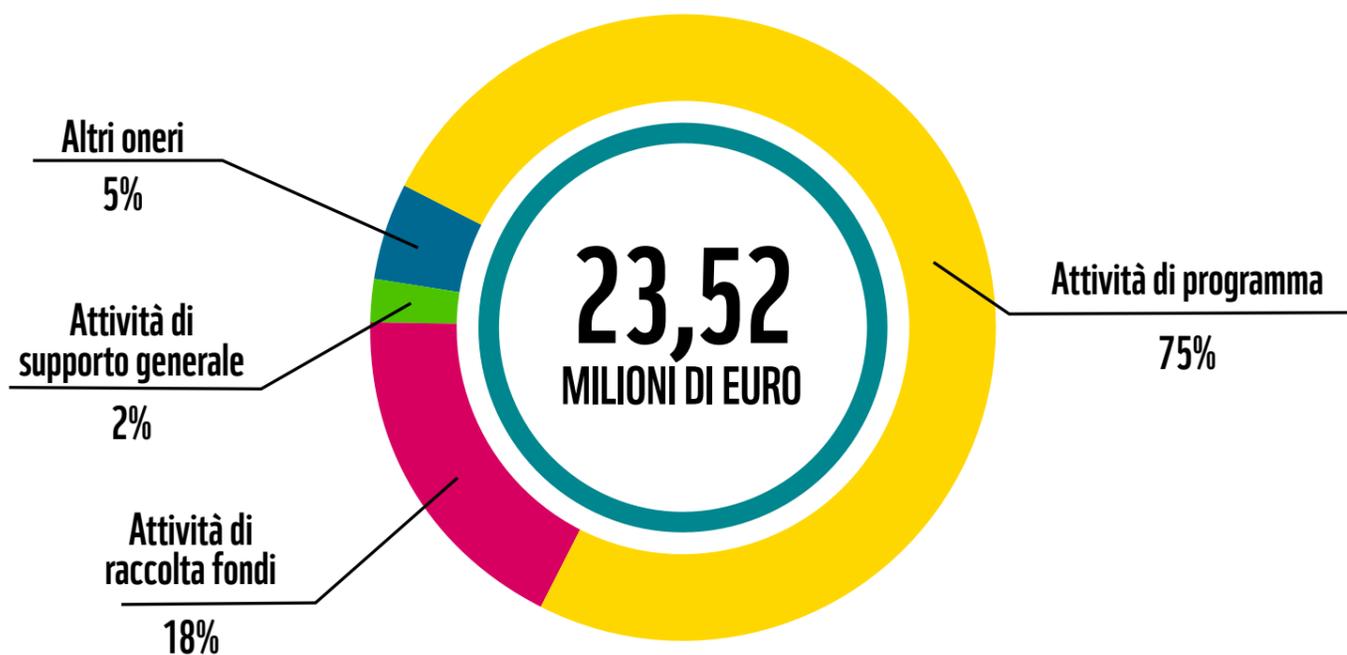
# SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

# RENDICONTO GESTIONALE

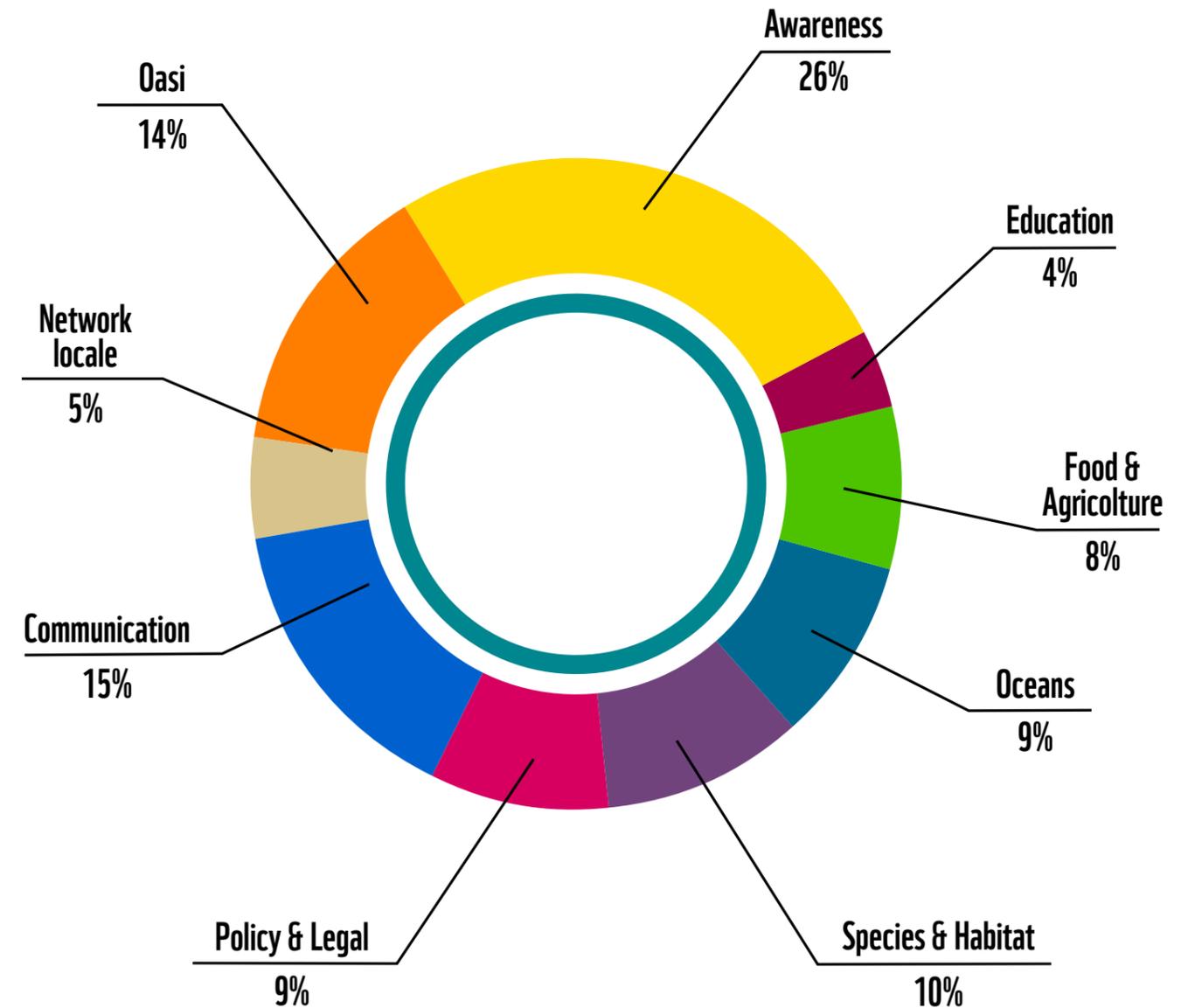
## WWF ITALIA BILANCIO 2023 - PROVENTI



## WWF ITALIA BILANCIO 2023 - IMPIEGHI



## WWF ITALIA BILANCIO 2023 IMPIEGHI IN ATTIVITÀ DI PROGRAMMA



ENTRATE	2022	2023
<b>ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI</b>		
<b>INDIVIDUI</b>	<b>11.122.951</b>	<b>12.814.028</b>
Small donors	6.743.610	8.274.946
Membership	1.537.700	1.426.936
Recurring donations primo anno	1.027.946	1.689.057
Recurring donations dal secondo anno	2.478.612	2.976.728
One off donations	1.593.737	2.182.225
Gift	105.615	-
Middle & major donors	1.107.637	1.176.203
Customer	1.204.352	415.742
Progetti speciali charity	-	-
5 per Mille	1.023.289	1.035.979
Legati e lasciti	372.370	1.164.194
SMS Solidale	30	63.207
Attività di piazza/ Raccolta Fondi Piante Urban Nature	671.664	683.758
Corporate	3.661.570	3.814.060
Fondazioni	612.334	784.597
<b>ENTRATE DA ISTITUZIONI - ENTI</b>	<b>2.675.436</b>	<b>2.385.784</b>
Istituzioni europee	636.103	381.327
Istituzioni - enti nazionali	1.039.570	1.370.296
Network WWF - Istituzioni internazionali	999.764	634.162
<b>ENTRATE DIVERSE</b>	<b>140.363</b>	<b>848.654</b>
<b>TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.212.655</b>	<b>20.647.123</b>
<b>TOTALE PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>1.172.559</b>	<b>2.486.317</b>
Lasciti oltre 500K	-	-
Raccolte straordinarie/Ri-Party-Amo	962.991	1.746.913
Sopravvenienze ed insussistenze	209.568	739.405
Totale copertura pre finanziamento	19.385.215	23.133.441
<b>FINANZIAMENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI</b>	<b>1.530.580</b>	<b>473.259</b>
<b>TOTALE COPERTURA</b>	<b>20.915.795</b>	<b>23.606.700</b>

IMPIEGHI	2022	2023
<b>PROGRAMMA WWF ITALIA</b>		
Education	708.576	645.647
Food & Agricolture	1.477.110	1.257.802
Oceans	1.176.508	1.431.066
Species & Habitat	1.772.886	1.704.115
Policy & legal	1.394.032	1.475.090
Oasi	2.307.475	2.204.422
Network locale	1.028.756	800.181
Communication	1.709.229	2.386.957
Awareness	2.553.080	4.295.505
<b>TOTALE IMPIEGHI PROGRAMMA WWF ITALIA</b>	<b>14.127.654</b>	<b>16.200.784</b>
<b>COSTI OPERATIVI E DI SVILUPPO</b>		
Fundraising	4.593.884	4.196.853
Supporto generale	479.665	506.914
<b>TOTALE IMPIEGHI OPERATIVI E DI SVILUPPO</b>	<b>5.073.549</b>	<b>4.703.767</b>
<b>ONERI FINANZIARI, TRIBUTARI E ALTRI ONERI</b>	<b>510.100</b>	<b>779.193</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>57.763</b>	<b>295.277</b>
Ri-Party-Amo	813.006	1.546.981
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>20.582.071</b>	<b>23.526.002</b>

# STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2022	2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I – Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1) costi di impianti e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		580.908
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	18.038	16.267
7) altre;		
<b>Totale</b>	<b>18.038</b>	<b>597.175</b>
<b>II – Immobilizzazioni materiali:</b>		
1) terreni e fabbricati;	14.575.584	14.185.140
2) impianti e macchinari;		21.884
3) attrezzature;		58.090
4) altri beni;		
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
<b>Totale</b>	<b>14.575.584</b>	<b>14.265.114</b>
<b>III – Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		

c) verso altri enti Terzo Settore;		
d) verso altri;	97.192	97.192
3) altri titoli;	477.857	521.583
<b>Totale</b>	<b>575.049</b>	<b>618.775</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>15.168.670</b>	<b>15.481.064</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I – Rimanenze:</b>		<b>128.751</b>
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
<b>Totale</b>		<b>128.751</b>
<b>II – Ccrediti</b>		
1) verso utenti e clienti;	954.285	982.805
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;	673.495	752.975
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo Settore;		
7) verso imprese controllate;		
8) verso imprese collegate;		
9) crediti tributari;	373.967	408.884
10) da 5 x mille;		
11) imposte anticipate;		
12) verso altri;	179.077	412.541
<b>Totale</b>	<b>2.180.824</b>	<b>2.557.205</b>

<b>III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;		
3) altri titoli;		
<b>Totale</b>		
<b>IV – Disponibilità liquide:</b>		
1) depositi bancari e postali;	7.082.554	3.979.954
2) assegni;		
3) denaro e valori in cassa;	3.775	6.062
<b>Totale</b>	7.086.329	3.986.016
<b>Totale attivo circolante</b>		
D) Ratei e risconti attivi	22.157	29.705
<b>TOTALE ATTIVO</b>	24.457.980	22.182.740

<b>PASSIVO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>A) patrimonio netto</b>		
I – Fondo dotazione dell'ente.	150.000	150.000
<b>II – Patrimonio vincolato:</b>		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	85.421	85.421
3) riserve vincolate destinate da terzi.		
<b>III – Patrimonio libero:</b>		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	10.439.725	11.172.061
2) altre riserve.		
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio:	333.723	80.697
1) utile d'esercizio;		
2) disavanzo d'esercizio;		
<b>Totale</b>	11.008.869	11.488.179
<b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>		

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte, anche differite;		
3) altri.	2.302.318	1.108.125
<b>Totale</b>	2.302.318	1.108.125
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	677.504	671.742
<b>D) Debiti:</b>		
1) debiti verso banche;		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.302.781	1.077.731
2) debiti verso altri finanziatori;	126.543	95.527
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	542.438	674.735
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;	7.500	15.400
7) debiti verso fornitori;	3.624.161	3.450.299
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;	606.547	898.449
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	231.810	249.279
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	216.606	213.329
12) altri debiti;	91.928	96.255
<b>Totale</b>	6.750.315	6.771.004
E) Ratei e risconti passivi	3.718.974	2.143.689
<b>TOTALE PASSIVO</b>	24.457.980	22.182.740

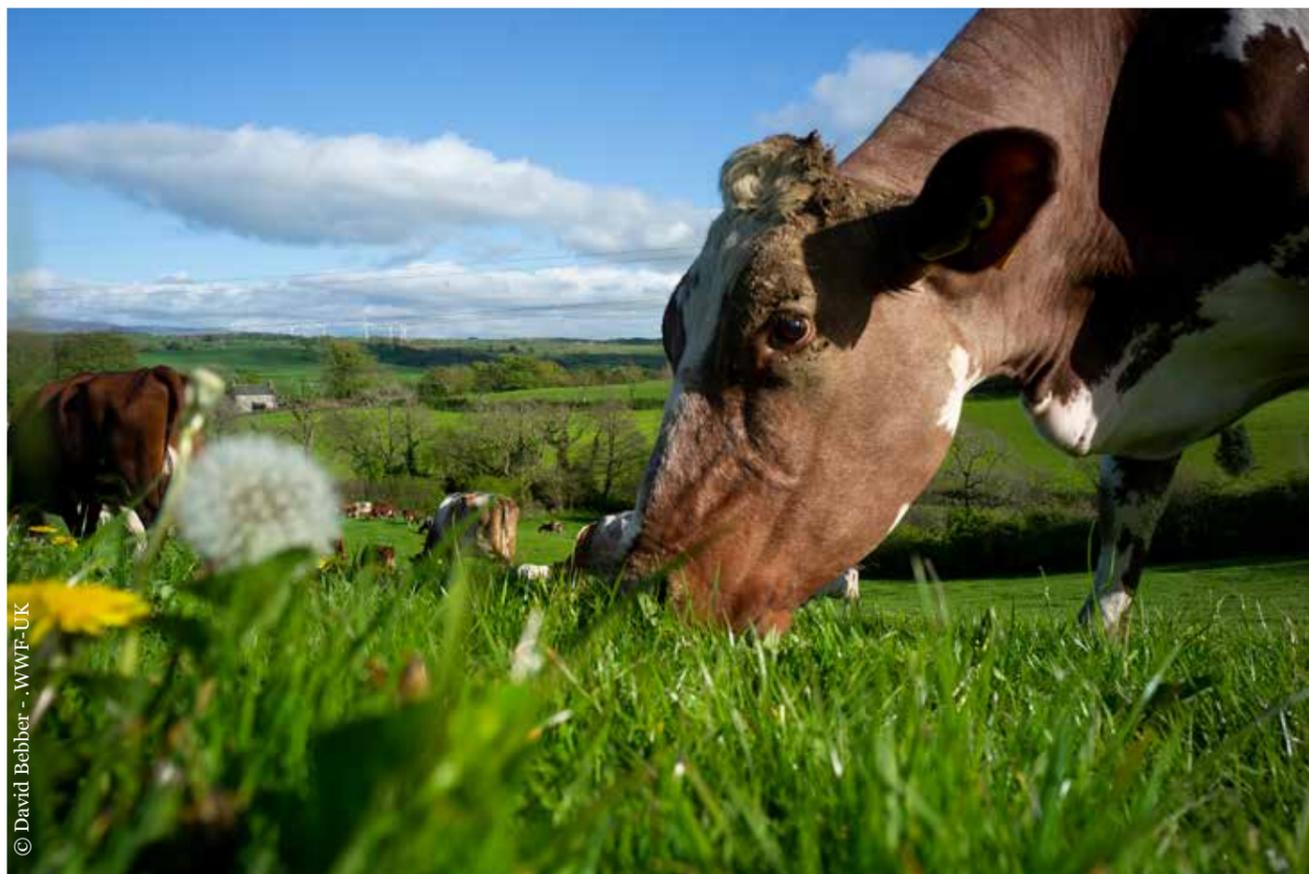
Le immobilizzazioni materiali, che compongono la gran parte dell'attivo dello stato patrimoniale associativo al 31 dicembre 2023, ammontano ad € 14.265.114 e sono tutte strumentali al raggiungimento delle finalità statutarie e non detenute a scopo speculativo, rappresentando tra l'altro la principale garanzia di solidità economico-finanziaria di WWF Italia. Acquistati o acquisiti da disposizioni testamentarie e donazioni, terreni e fabbricati sono imputati a bilancio al costo di acquisto o al valore catastale al momento dell'accettazione del lascito o della donazione. In particolare l'Associazione detiene fabbricati per 8,5 milioni di Euro di cui oltre il 50% riguarda il valore della sede di Roma mentre la restante parte degli immobili è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è adibita a sedi operative e magazzini per il Sistema Oasi, centri visita, punti di ospitalità e ristoro, spazi museali, centri di educazione ambientale. Di particolare rilievo, tra gli altri, i complessi immobiliari dell'Oasi di Valpredina (BG), di Vanzago (MI), di Valle Averno (VE), di Orbetello (GR), di Monte Arcosu (CA) e di Monte Sant'Elia (TA). I terreni, il cui valore ammonta a circa 6,0 milioni di Euro, sono tutti destinati alla conservazione e in gran parte vincolati anche per legge avendo il WWF negli anni lavorato con le pubbliche amministrazioni per proteggere, anche con strumenti normativi, questi spazi di natura. Si tratta di 4.700 ettari complessivi tutti soggetti a sorveglianza, manutenzione e progetti di conservazione distribuiti tra zone umide, aree forestali, dune costiere, valli montane. Va infine sottolineato come all'interno dello stato patrimoniale ogni anno transitino anche quei beni immobili, sia terreni che fabbricati, derivanti da legati o lasciti e che non possono essere utilizzati per attività istituzionali ma sono destinati alla vendita.



© WWF-Sveden Ola Jernersten



# LA RACCOLTA FONDI



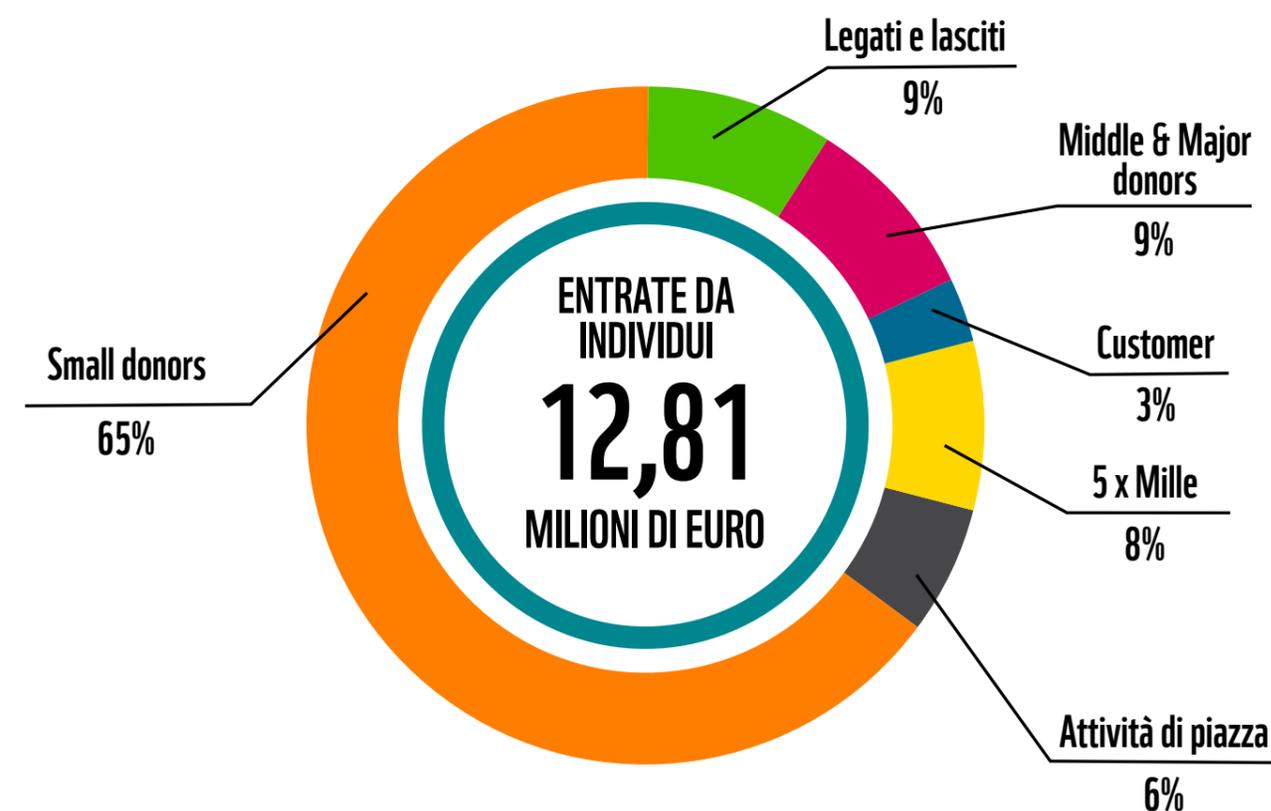
© David Bebbier - WWF-UK

## LA RACCOLTA FONDI

Un anno non facile il 2023, che, con riferimento alla progressione della crisi climatica, ricorderemo come l'annus horribilis. Ogni mese, da giugno a dicembre, è stato più caldo delle medie precedenti, rendendo il 2023 l'anno più caldo in assoluto dal 1850. Anche le temperature medie globali della superficie del mare sono rimaste elevate in modo persistente, raggiungendo livelli record da aprile a dicembre: a luglio, mentre il Sud America era colpito da un'ondata di calore senza precedenti, le acque del nostro Mediterraneo hanno raggiunto l'incredibile temperatura superficiale di 30°C, oltre 5°C sopra la media del mese, con gravi conseguenze per gli ecosistemi marini. Nella sola Italia, nel 2023 la crisi climatica ha scatenato più di un evento estremo al giorno, tra nubifragi ed alluvioni: tra tutte, difficilmente dimenticheremo quella dell'Emilia-Romagna. La crisi climatica, l'inquinamento, l'agricoltura e gli allevamenti intensivi, il consumo di suolo e la desertificazione hanno con-

tinuato a mettere a rischio nel 2023 le specie animali con cui condividiamo questo straordinario pianeta, ed il pianeta stesso. Abbiamo lavorato con grande impegno per assicurare i fondi necessari alla realizzazione del programma dell'Organizzazione, raccogliendo - grazie alla generosità di individui, aziende e istituzioni che hanno scelto di essere al nostro fianco - 23,13 milioni di Euro (+19% vs 2022). Durante il 2023, il sostegno di donatori individuali ed aziende ha continuato ad avere un ruolo di primo piano: il totale delle loro donazioni ha raggiunto 16,6 milioni di Euro, ossia il 72% della raccolta fondi totale. Un risultato determinante perché ci ha permesso di portare avanti i nostri progetti e di lavorare ogni giorno in Italia e nel Mondo per arrestare e invertire il drammatico declino della biodiversità e l'uso insostenibile delle nostre risorse naturali. Un grazie di cuore va a chi, individui, aziende e istituzioni, ha creduto in noi ed ha reso il nostro lavoro possibile.

## WWF ITALIA BILANCIO 2023 - INDIVIDUI



Nonostante lo scenario internazionale e il momento di grande incertezza ed insicurezza economica, oltre 140 mila cittadini italiani hanno scelto di sostenere la causa del WWF. La loro generosità ha generato una raccolta di 12,81 milioni di euro, pari al 55% delle entrate annuali. Grazie al sostegno dei privati cittadini possiamo essere imparziali e indipendenti e intervenire in difesa della natura dove c'è più bisogno.

## I SOSTENTITORI





© Martin Harvey / WWF

## Donatori Regolari

Nel cuore di ogni gesto che compie il WWF, ci sono i nostri sostenitori. La loro generosità tesse la trama della nostra storia, una narrazione collettiva di impegno e passione per il pianeta. Grazie ai sostenitori, possiamo sognare e costruire un avvenire all'insegna della sostenibilità, dell'armonia con la natura, basato su fiducia reciproca e valori che ci uniscono. Per onorare questo legame speciale, abbiamo creato uno spazio esclusivo all'interno dell'area di raccolta fondi, pensato proprio per coltivare e approfondire la relazione che con i sostenitori giorno dopo giorno si rinnova e cresce. È un dialogo continuo, un percorso condiviso nel quale vogliamo che i sostenitori si sentano sempre informati, valorizzati e parte integrante della nostra grande famiglia.

### Donatori Regolari

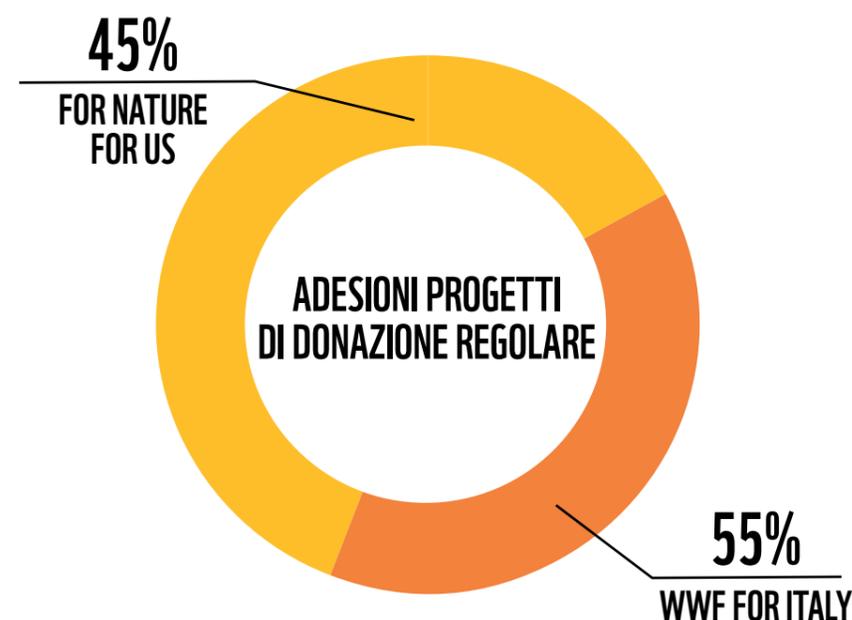
Nel 2023, abbiamo avuto la fortuna di ricevere il supporto di 39.383 donatori regolari, registrando un aumento del 40% sulle donazioni regolari rispetto all'anno precedente. Questi generosi contributi hanno raggiunto la cifra di 4,66 milioni di euro, rappresentando il 37% del totale delle entrate provenienti da individui. Il sostegno

costante è fondamentale per la nostra organizzazione poiché ci consente di pianificare con fiducia le nostre iniziative a lungo termine, garantendo la continuità e l'efficacia del nostro lavoro per la salvaguardia dell'ambiente.

Due sono i programmi di sostegno regolare: "For Nature for Us" e "WWF for Italy".

"For Nature For Us" è il nostro programma internazionale per proteggere il futuro del pianeta attraverso 5 ambiti di azione prioritari: traffico illegale di specie, deforestazione, cambiamento climatico, inquinamento da plastica e lotta ai pesticidi.

"WWF for Italy" si concentra sulla conservazione e la protezione delle ricchezze naturali italiane. Questo programma si dedica a salvaguardare le specie e gli habitat unici del nostro territorio, attraverso il sistema delle Oasi WWF e iniziative specifiche per la cura di specie simbolo come l'Orso Bruno Marsicano, il lupo e la lince. Ogni donazione regolare a questo programma contribuisce direttamente a preservare il patrimonio naturale dell'Italia per le generazioni future.



## Donatori OneOff

Nel corso del 2023, abbiamo ricevuto il sostegno di 37.767 generosi donatori, i quali hanno risposto con entusiasmo ai nostri appelli, contribuendo così ai progetti di conservazione delle specie a rischio, alla protezione degli impollinatori e della foca monaca nel nostro paese, fino alla salvaguardia degli elefanti e alla lotta contro il bracconaggio e la perdita di habitat. Ogni donatore ha contribuito a modo suo, alcuni con

un singolo gesto di generosità, altri scegliendo di donare più volte nel corso dell'anno. Il 29% dei donatori OneOff, oltre 10mila persone, ha scelto di sostenere i progetti di conservazione delle specie a rischio effettuando un'adozione simbolica. Complessivamente, le donazioni OneOff hanno raggiunto l'importante cifra di 2,24 milioni di euro, rappresentando circa il 18% del totale delle entrate provenienti da individui.

## Soci

Nel 2023, l'impegno di 50.775 soci ha consolidato la base di sostegno al WWF Italia, costituendo il 36% dell'intera comunità di sostenitori. Il loro apporto finanziario ha raggiunto l'ammontare di 1,42 milioni di euro, rappresentando circa l'11% del totale delle entrate derivanti da contributi individuali. Questi soci dimostrano un profondo legame con la missione, i principi, gli obiettivi e i valori del WWF. La loro dedizione non conosce tempo: oltre il 60% cammina al nostro fianco da più di un decennio, testimoni di un impegno che sfida gli anni. Per onorare questi legami indissolubili, abbiamo tessuto nelle pagine della nostra rivista Panda le loro storie, celebrando anniversari di 10, 20, 30 e persino 50 anni di fedeltà. In ogni racconto, un ringraziamento: per ogni passo compiuto insieme verso la salvaguardia del nostro amato pianeta.

## Donazioni in memoria

Nel 2023, 960 persone hanno deciso di commemorare i loro cari in un modo profondamente significativo, attraverso cioè donazioni in loro memoria. Questo gesto di amore e ricordo si è trasformato in nuova speranza per il nostro pianeta, contribuendo sostanzialmente alle nostre iniziative per la protezione della natura e la conservazione per le generazioni future.

## Prodotti

Nel 2023 più di 12mila persone hanno scelto di sostenere il WWF acquistando prodotti solidali e sostenibili su shop.wwf.it, il negozio online di WWF Italia, per un totale di 415mila euro. Oltre a bomboniere, abbigliamento e accessori per adulti e bambini, è risultata particolarmente amata la speciale Conservation Collection natalizia in lana 100% rigenerata, creata in collaborazione con l'azienda italiana Rifò, che ha generato oltre il 60% delle entrate sullo shop nel periodo natalizio.



## Grandi Donatori

Nel 2023 i grandi donatori del WWF hanno garantito oltre 1,17 milioni di euro, investiti nella protezione di specie, come il cervo italico e l'orso polare, ma anche nelle nostre preziose Oasi, luoghi in cui abbiamo vissuto momenti di incontro, confronto e piacere in natura.

Ciò che rende unica la relazione tra il WWF e i più grandi donatori è il valore di uno scambio straordinario, la possibilità, da una parte, di prendere parte al cambiamento di cui il pianeta ha bisogno, e la possibilità, dall'altra, di condividere studi, ricerche, scenari del lavoro di oltre 60 anni.

Il 2023 è stato il primo anno in cui, come WWF, abbiamo organizzato, insieme ai Grandi donatori, un viaggio sul campo internazionale in Bhutan, con l'obiettivo di monitorare le attività dei progetti, parlare con lo staff locale, i ranger e le comunità.

È stato anche l'anno di Vele del Panda, un breve e straordinario viaggio in mare di alcuni donatori al fianco dei ricercatori del WWF per raccogliere dati, verificare l'impatto della plastica e godere delle meraviglie che vogliamo conservare insieme.

## SMS solidale elefante

Il numero di elefanti nel continente africano è drasticamente crollato: dai 12 milioni stimati circa un secolo fa ai 415.000 esemplari riportati nell'ultimo censimento realizzato su larga scala nel continente africano. Abbiamo perso nell'arco di un secolo più del 90% di quegli straordinari animali che riempivano le savane e le foreste del continente africano, svolgendo importanti funzioni ecologiche e colpendo la nostra immaginazione e le nostre culture con la loro carismatica presenza. Il drammatico calo ha riguardato in maniera diversa le due specie, ovvero elefante di savana ed elefante di foresta. Mentre negli ultimi 20 anni per gli elefanti di savana si è registrato un calo del 30%, per quelli di foresta si è addirittura arrivati ad un 62% di scomparsa che ha portato la popolazione dai 270.000 dell'inizio del secolo in corso ai 75.000 di oggi.

Tra le minacce per la sopravvivenza di queste specie vi sono gli effetti della crisi climatica, con il conseguente aumento in numero e intensità delle ondate di caldo e siccità e dalla perdita di habitat dovuta all'intensificazione di attività antropiche, come l'agricoltura o la realizzazione di infrastrutture che distruggono o interrompono i territori degli elefanti.

Nel vasto territorio forestale del Bacino del Congo, il Parco nazionale di Ntokou Pikounda ospita una delle popolazioni più grandi dei tanto minacciati elefanti di foresta. L'obiettivo del WWF è garantire il futuro di questa specie attraverso il rafforzamento della loro protezione e la riduzione delle minacce nel suddetto parco nazionale.

Grazie al sostegno di tanti donatori, attraverso la raccolta fondi con sms solidale "La casa degli Elefanti", lanciata a maggio 2023, è stato possibile raccogliere 50.000 €. I fondi sono stati utilizzati per attività di conservazione nel parco nazionale di Ntokou Pikounda, "santuario" degli ultimi elefanti di foresta, finanziando attività di monitoraggio delle popolazioni di elefanti, contrasto al bracconaggio e prevenzione dei conflitti con le comunità locali.



**GRAZIE IN PARTICOLARE A:**  
Angelo, Alessandro, Alvisè, Claudia, Emanuele, Jane, Franca, Franco, Francesco, Gerardo, Maddalena, Maria Pia, Marta, Matteo, Marcello, Maria Paola, Maria Pia, Mirco, Pierluigi, Sebastiano, Stefano.



© Jonathan Caramanus - Green Renaissance WWF-UK

## Lasciti Testamentari



Nel 2023 il WWF ha potuto investire oltre 1,16 milioni di euro in progetti di conservazione in Italia e nel resto del mondo grazie ai lasciti testamentari. Questo anno abbiamo intensificato la relazione con tutte le persone che fanno parte del circolo Eredità Naturale, animate dalla chiara volontà di destinare un lascito alla natura, e dall'intento di essere per sempre parte del grande cambiamento in cui crediamo.

Chi decide di fare un lascito testamentario al WWF sceglie di restituire al pianeta la bellezza, la natura e l'armonia di cui ha goduto nel corso della vita. Come le passeggiate tra i boschi fatte da bambini, il volo di un'aquila avvistata magari in gioventù, la crisalide trasformarsi in farfalla, e chissà, forse seguita giorno per giorno durante la vecchiaia. Fare un lascito al WWF significa onorare ognuno di questi piccoli momenti, che però hanno segnato il nostro passaggio su questo pianeta.

## 5xMILLE



Il 2023 è stato l'ultimo di tre anni dedicati ad un focus di raccolta fondi sulla natura d'Italia attraverso la raccolta dal 5 x Mille. A partire dalle nostre 100 Oasi, quindi, abbiamo ripristinato decine di ettari di habitat rari o a rischio, come nella Riserva di Vanzago in cui stiamo realizzando 20 nuovi ettari di bosco planiziale e abbiamo creato nuove zone umide per anfibi e piante a rischio estinzione.

**30.512** persone hanno scelto di inserire una firma a favore della conservazione in Italia!



# ALTRE INFORMAZIONI

# LAVORO LEGALE

L'attività giuridica svolta dall'ufficio Legale, ricompreso nell'Area Affari Legali e Istituzionali, contribuisce positivamente ad una forte e completa tutela del WWF Italia. Si tratta di un ufficio funzionale alle attività degli altri uffici, quotidianamente impegnato a fornire servizi legali efficienti ed efficaci all'interno dell'Associazione, ma anche a dare consulenza a soggetti terzi che chiedono collaborazione e supporto al WWF. Nella sua principale attività, l'Ufficio ha trattato oltre 500 contratti, oggetto di redazione e/o di revisione, e ha prodotto circa 50 pareri, confrontandosi e avvalendosi anche di una serie di professionisti esterni. Tra i contratti vi sono sia quelli gestiti e proposti dal WWF, sia quelli proposti da soggetti terzi e sottoposti alla sottoscrizione dell'Associazione.

L'Ufficio Legale è stato poi impegnato nella tutela del marchio WWF e tutti gli altri connessi alle attività dell'Associazione: nell'ultimo anno, ad esempio, è nato il nuovo marchio "Oasi in Ospedale", attraverso cui sono state create le "Aule Natura" negli ospedali pediatrici.

Ha continuato a gestire e tutelare il patrimonio delle circa cento Oasi WWF presenti in tutte le regioni italiane e le strutture ad esse connesse occupandosi anche della gestione del patrimonio immobiliare nato grazie a donazioni, lasciti testamentari e acquisti diretti.

Nel 2023 sono state portate a chiusura ben nove procedure di lasciti e nel frattempo il WWF Italia è stato il destinatario di dieci lasciti testamentari, attraverso i testamenti solidali, con cui testatori particolarmente vicini alle finalità e agli scopi statutari dell'Associazione hanno deciso di devolvere tutti o parte dei propri beni al patrimonio dell'Associazione. In tale attività, l'ufficio ha seguito, come sempre, l'iter conseguente alle disposizioni testamentarie in ogni suo aspetto, dagli incontri con notai, coeredi, esecutori, banche e ogni altro soggetto coinvolto nella procedura, fino all'acquisizione dei beni.

Con particolare attenzione, è proseguita l'attività di *compliance* soffermandosi particolarmente sugli aspetti del GDPR (General Data Protection Regulation) Regolamento n. 2016/679, sull'individuazione e sull'adozione di misure e procedure in tema di tutela dei dati personali, sulla normativa su trasparenza e sicurezza dei lavoratori e, più in generale, dei volontari e dei soggetti che a vario titolo accedono alle Oasi WWF. In tale attività l'Ufficio è stato supportato dal DPO (Data Protection Officer) che ha fornito un valido supporto per tutte le attività in merito all'individuazione e all'adozione di misure e procedure in tema di tutela dei dati personali.

Altro settore che ha visto particolarmente impegnato l'Ufficio è stato l'avvio, entro i termini previsti dalla normativa vigente, della procedura associativa del *whistleblowing* in collaborazione con altri uffici dell'Associazione.

L'Ufficio, così facendo, ha mantenuto l'Associazione, quale Ente del Terzo Settore, in linea con gli standard e le *policy* del WWF Internazionale, nonché con gli aggiornamenti normativi nell'acquisizione di nuovi soci e donatori, garantendo loro una tutela rispettosa dei loro interessi e della loro volontà.



© Staffan Widstrand

# GLI STANDARD DEL WWF

Come WWF Italia, nel corso del 2023 abbiamo proceduto con l'allineamento rispetto ai Valori e agli Standard fondamentali proposti dal WWF Internazionale e condivisi da tutto il Network.

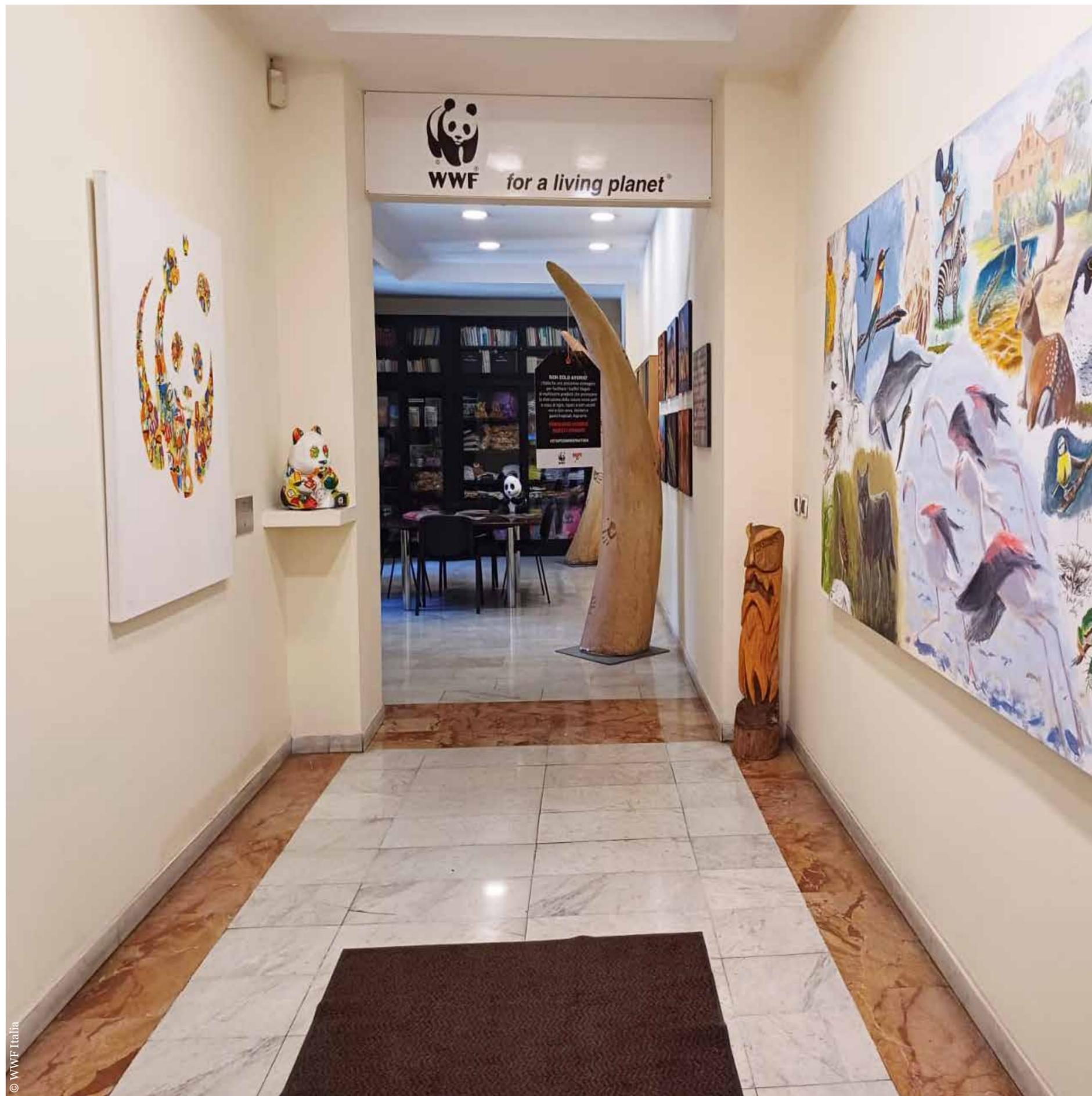
In continuazione del lavoro avviato nel 2022, abbiamo proseguito con il piano d'azione per aggiornare le nostre politiche interne in linea con gli Standard della rete globale. Lo staff ha proseguito nel completare il modulo formativo riguardante i valori e gli standard fondamentali del WWF, così come ogni nuovo assunto.

Nel 2023, abbiamo portato a termine il processo di creazione di un sistema di segnalazione. Abbiamo selezionato una società per creare una nostra piattaforma di segnalazione online che soddisfa tutti i requisiti legali e funzionali in materia. La piattaforma è stata resa operativa nel dicembre 2023 in linea con i requisiti del Decreto Legislativo n. 24/2023. L'indirizzo per accedere alla piattaforma è [wwfitalia.integrityline.com](http://wwfitalia.integrityline.com) ed è stato pubblicato sul sito del WWF Italia.

Insieme alla piattaforma, abbiamo messo in atto una politica e delle procedure di *whistleblowing* che sono stati condivisi con lo staff.

Nel corso del 2024 continuerà il lavoro di allineamento rispetto agli Standard identificati dal WWF Internazionale.





# LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SEDE

La sede di Via Po del WWF Italia a Roma ha avviato da diversi anni un percorso per rendere sempre più sostenibili i luoghi di lavoro. Negli anni ci siamo concentrati sia sulla mitigazione sia sulla misurazione degli impatti nelle aree prioritarie: se il 2022 è stato dedicato al miglioramento dell'efficienza energetica, nel 2023 ci siamo concentrati sui rifiuti. È noto come la produzione di rifiuti sia una delle sfide ambientali più complesse che la società deve affrontare: la loro gestione impropria o l'abbandono producono impatti notevoli sull'ambiente, causando la contaminazione dell'acqua, del suolo, dell'aria, contribuendo al cambiamento climatico e influenzando sulla salute di specie e persone. Nel momento in cui i rifiuti sono, invece, gestiti correttamente possono essere convertiti in risorse, che determinano un risparmio di materie prime, con un effetto positivo sulla conservazione delle risorse naturali e degli ecosistemi.

Nella sede di Via Po sono state implementate soluzioni innovative per una gestione ottimale dei rifiuti, in particolare in relazione all'attività di recupero e smaltimento delle differenti tipologie di rifiuto prodotte: plastica, metallo, carta e cartone, vetro, organico, apparecchi elettrici ed elettronici. Per il corretto smaltimento e recupero dei rifiuti, pericolosi e non pericolosi, la nostra sede ha affidato la gestione ad un fornitore esterno autorizzato. L'obiettivo prioritario è quello di avere una dimostrazione di corretto avvio al riciclo dei rifiuti grazie all'attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero, ma anche di raccogliere dati certificati sulla tipologia e sulle quantità di rifiuti che la nostra sede produce, quali strumenti prioritari per definire strategie interne e individuare le necessarie azioni di riduzione in un'ottica di incremento della circolarità. Poiché solo una differenziazione accurata dei rifiuti consente la loro valorizzazione a risorsa, il WWF ha realizzato un corso di formazione specifico per il proprio personale sulla corretta raccolta differenziata, dedicata ai materiali più utilizzati negli ambienti d'ufficio.

Nell'area ristoro della sede è inoltre stata ripristinata la fornitura di acqua potabile refrigerata per disincentivare l'utilizzo di plastica monouso e tornare a contenitori riutilizzabili, quali caraffe, bottiglie e borracce.

Parallelamente, il percorso di miglioramento della sostenibilità della sede si concentra sulla gestione degli spazi interni per rispondere alle necessità funzionali e organizzative, nell'implementazioni di tecnologie che facilitino il lavoro dei dipendenti sino alla disposizione diffusa di piante con una duplice funzione decorativa e depurativa.

# MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

## Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio 2023 è stata svolta l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "WWF Italia ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso, ed in particolare in conformità con le linee guida di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 9 giugno 2022 (GU n. 170 del 22-7-2022);
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

## Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

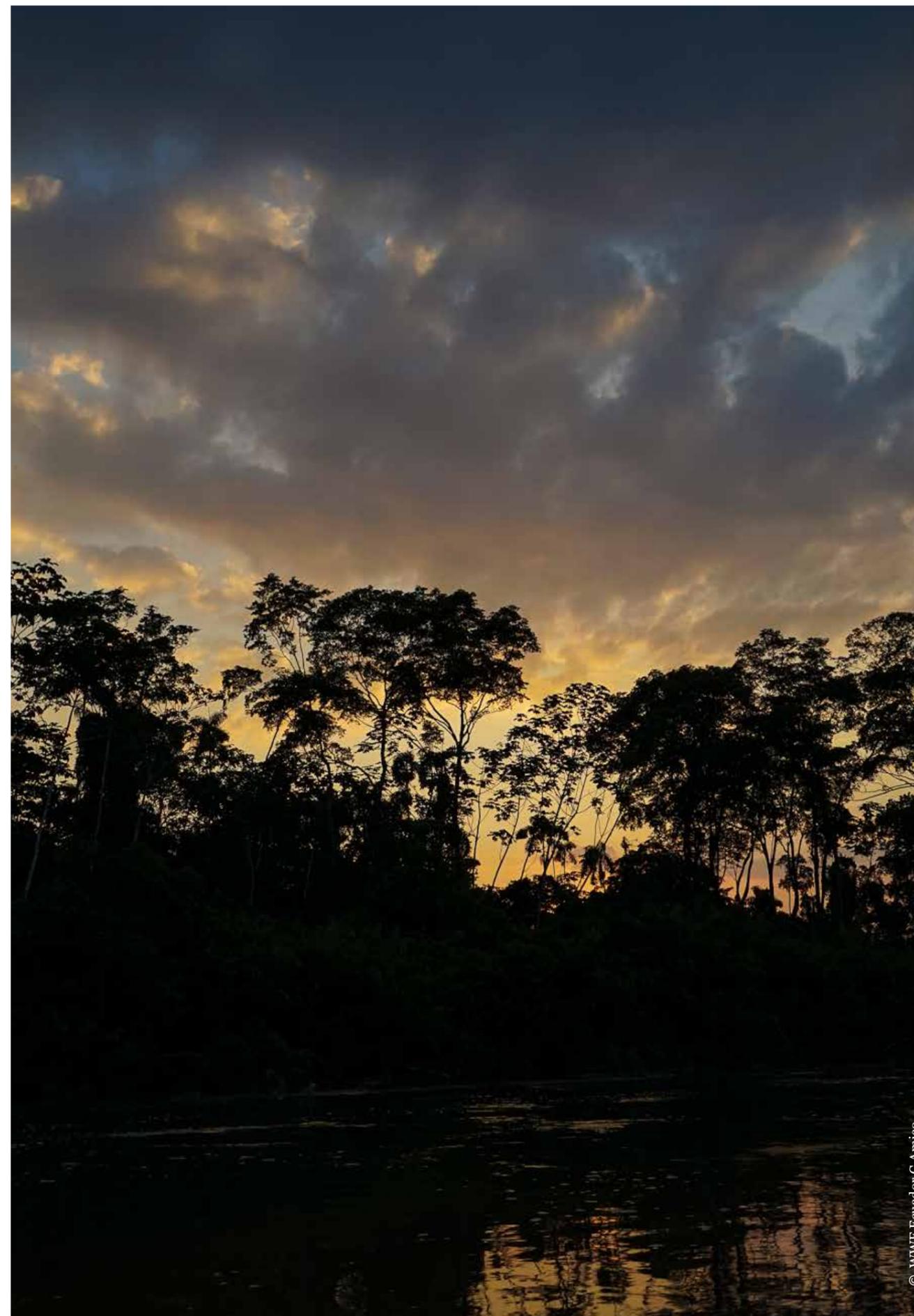
Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore,

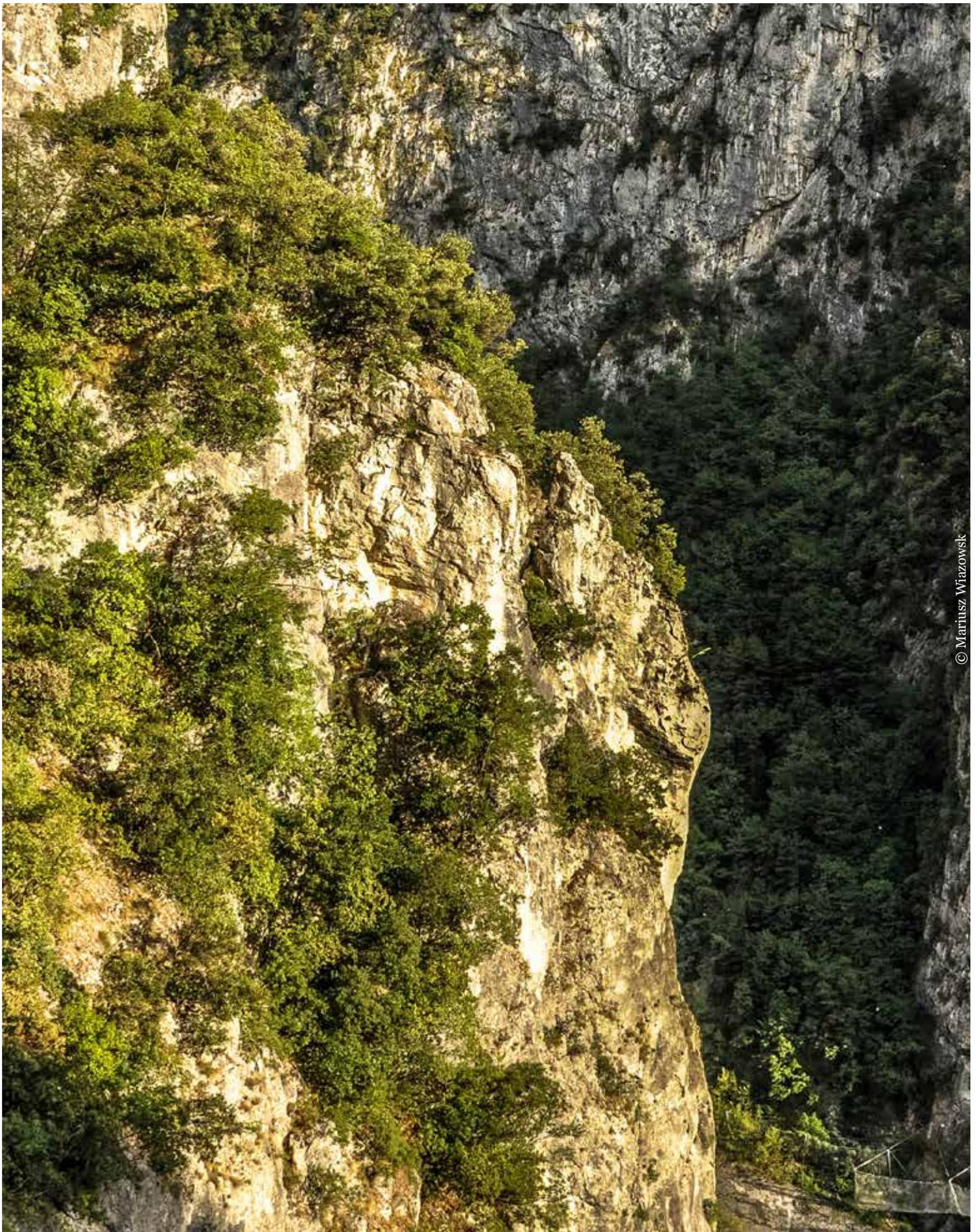
è stata svolta nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La predisposizione del bilancio sociale per l'esercizio 2023 è avvenuta in conformità alle suddette Linee guida e l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, è stato verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. L'operato è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, sono stati verificati anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019 e D.M. 9.6.2022.





© Mariusz Wiazowski



Costruiamo un mondo in cui  
le persone possano vivere  
in armonia con la Natura.

together possible™

[wwf.it](http://wwf.it)

5 milioni di sostenitori nel mondo. Una rete globale attiva in oltre 100 Paesi. 1300 progetti di conservazione. In Italia oltre 100 Oasi protette. Migliaia le specie interessate dall'azione del WWF sul campo.

WWF Italia ETS - Via Po, 25/c - 00198 Roma

© 1986 Panda Symbol WWF - World Wide Fund For Nature

® "WWF" è un Marchio Registrato WWF